ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50 Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.. Amministrazione II p. — Trieste, Sabato 16 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 439

La necessità della concentrazione liberale riaffermata dall'on. Giolitti

Forte corrente nel partito socialista per l'astensione dalla lotta

La compilazione delle liste

Il ritiro di vari deputati

ROMA, 15, sera

La compilazione delle liste richiama quotidianamente a palazzo Viminale una folla straordinaria e varia di ex deputati, senatori ed aspiranti alla medaglietta. I 500 uscenti, perchè tanti ne conteneva la Camera, essendo morti, o non sostituiti gli on. Agnelli, Scarabello, Ciuffelli, Piccoli, Donato, Murialdi, essendosi dimesso l'on. D'Agata ed essendo stata annullata l'elezione dell'on. Tonello, non ammettono, salvo pochissime eccezioni, la possibilità di non presentarsi e di non riuscire eletti. Anche gli ex deputati, che non sono stati eletti nelle ultime elezioni del 1919, vogliono tornare alla Camera del 1921 e proclamano le loro benemerenze. Ci sono poi tutti i candidati bocciati nel 1919 ed i nuovi aspiranti, che formano una cifra fantastica.

Il Presidente del Consiglio ha espresso a tutti coloro che sono stati da lui ricevuti, il suo immutabile desiderio che nelle varie circoscrizioni elettorali, senza pregiudizi di ministerialismo, o di anti-ministerialismo, siano costituite le liste di concentrazione. La compilazione di queste liste di concentrazione ha causato, però, in vari collegi il ritiro di alcuni deputati che, non contenti di avere come compagni di lizza persone da cui furono sempre divisi da profonde divergenze politiche, hanno preferito di ritirarsi e di non porre, almeno per la nuova legislatura, la loro candidatura. Numerosi sono i nomi che si fanno a questo riguardo, ma si spera che molti di essi finiranno per aderire al desiderio espresso dal Presidente del Consiglio di entrare, abbandonando i loro pregiudizi, nelle liste di concentrazione.

L'on. Giolitti, a numerosi parlamentari che hanno avuto occasione d'intrattenersi con lui, ha dichiarato che, dai rapporti fattigli pervenire dai Prefetti, risulta che nella maggior parte delle circoscrizioni elettorali saranno compilati sollecitamente, e prima del 20 aprile, le liste di concentrazione di forze costituzionali.

Stamani il Presidente del Consiglio ha ricevuto il sen. Melodia, con una rappresentanza dei pugliesi delle province di Bari e di Foggia residenti a Roma. L'on. Giolitti ha dichiarato che è suo vivo desiderio che nelle circoscrizioni di Bari e Foggia si faccia un'unica lista di concentrazione. Il sen. Melodia è stato incaricato di prendere gli opportuni accordi con le associazioni politiche ed economiche di queste due provincie, affinchè si giunga alla compilazione di questa lista di concentrazione. Questa sarà, forse, capeggiata dall'on. Salandra. Non si ripresenteranno gli on. Salvemini e Favia.

Nel collegio di Lecce l'accordo fra le varie sezioni costituzionali è stato raggiunto. Così anche in questa circoscrizione vi sarà un listone unico, che farà capo all'on. Chimienti. Due liste egualmente ministeriali saranno, invece, a Palermo che elegge dodici deputati. Ne fanno parte tutti gli uscenti, Orlando, Lanza di Trabia ecc. i quali si dividono in due liste, una capeggiata dall'on. Orlando, l'altra dall'on. Pietro di Scalea. Le due liste porteranno 11 nomi ognuna. L'on. Finocchiaro Aprile non riesce a formare una lista e quindi, se non entra in una ministeriale, dovrà rinunziare a portare la sua candidatura. I socialisti presenteranno una lista di affermazione di partito.

I fascisti milanesi non aderiscono al blocco e faranno una lista propria

MILANO, 15, sera

Erano corse in questi giorni laboriose trattative fra i Fasci di combattimento ed il blocco. Stasera i fascisti hanno deliberato di rifiutare la loro adesione. Nella giornata di ieri il Fascio di combattimento aveva mandato ai rappresentanti del blocco nazionale le sue condizioni perentorie, fra le quali, secondo quanto si afferma, v'era l'accettazione integrale del programma fascista e la adozione del contrassegno del fascio del littorio nella scheda del blocco. Tali condizioni, del resto, erano evidenti nel programma pubblicato questa mattina dall'organo del fascismo. Essendo l'accordo venuto a mancare, questa sera la commissione esecutiva del Fascio milanese approvava all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto e sostenuto da Cesarino Rossi:

«La commissione esecutiva del Fascio milanese di combattimento, in unione alla commissione esecutiva del comitato centrale dei Fasci italiani di combattimento ed al rappresentante della Federazione regionale lombarda, esaminata la situazione elettorale della circoscrizione Milano-Pavia, come si è venuta delineando in questi ultimi giorni; prendendo atto della risposta evasiva e dilatoria data dai rappresentanti il già costituendo blocco nazionale alle legittime, doverose e leali richieste avanzate nella giornata di oggi dai suoi fiduciari, risposta che conferma e sostanzia l'ormai rivelato proposito di alcune clientele della vecchia casta politica milanese, di utilizzare, cioè, la passione e l'ardimento del fascismo, mentre si tenta di svalutarne la effettiva forza politica; decide di riprendere la sua piena ed assoluta libertà di azione, chiamando al contempo a raccolta tutte quelle forze politiche e sindacali che sono veramente disposte a rinnovare l'Italia ed a battersi nell'esclusivo interesse del Paese. Di conseguenza convoca per lunedì prossimo un convegno di tutti i rappresentanti i Fasci delle due provincie e per martedì l'assemblea del Fascio milanese, allo scopo d'iniziare l'opera di organizzazione e di propaganda elettorale fra tutti gli elementi che accettano le direttive programmatiche ed elettorali del fascismo».

Intanto, questa sera è stato tenuto il primo comizio elettorale, indetto dai fascisti e dai nazionalisti, ad una folla di circa 4000 persone nella piazzetta Mercanti. Hanno parlato Libero Tancredi, Dino Alfieri, Terzaghi ed altri oratori, esponendo i caposaldi del programma fascista. Gli oratori sono stati spesso interrotti da applausi ed infine salutati da una calda ovazione.

Terminata l'adunata i fascisti, inquadrati, si sono recati alla sede del Fascio, in via Monte di Pietà, cantando gli inni patriottici. Sono quindi tornati in piazza ed hanno attraversato la galleria fatti segno a vive acclamazioni. Erano state prese severe misure di ordine per evitare che accadessero incidenti.

A Novi Ligure la preparazione elettorale va intensificandosi; i vari partiti e gruppi politici stanno attivamente lavorando per designare i rispettivi candidati del comitato elettorale della provincia. Il partito liberale-democratico-agrario, in una assemblea generale coi rappresentanti dei paesi, ha proclamato la candidatura dell'ex deputato Francesco Dellepiane, e un numeroso corteo ha recato al designato i voti dell'assemblea, ma sembra che l'on. Dellepiane sia riluttante e non voglia accettare.

Il partito socialista unitario ha proclamato la sua candidatura nell'avv. Francesco Robotti, che nelle scorse elezioni ebbe grande maggioranza.

Raffaele Paolucci candidato dei combattenti

Verso la costituzione del blocco a Roma

ROMA, 15 sera

A Napoli vi è stata l'assemblea dei fascisti per ascoltare la relazione del segretario politico e discutere in merito all'atteggiamento elettorale. L'assemblea, esaminata la situazione elettorale nel collegio di Napoli, considerato che non è possibile aderire ad alcuna delle liste che si vanno formando, perchè non conformi, per programmi ed uomini alle idealità del fascismo, delibera di partecipare alla lotta con lista propria, a capo della quale dovrà essere Raffaele Paolucci, l'esponente dei Fasci, del valore e del dovere compiuto. Anche in Abbruzzo i combattenti hanno deciso di portare la candidatura dell'affondatore della «Viribus Unitis».

Quanto a Roma, il lavoro preparatorio per giungere al Blocco prosegue. Le riunioni dei vari partiti e frazioni si susseguono, e si delinea l'unione compatta delle forze dell'ordine. S'è riunito il consiglio direttivo della Confederazione generale del commercio italiano. E' stato votato un ordine del giorno col quale si delibera di appoggiare con tutte le forze organiche la costituzione del Blocco dei partiti dell'ordine, ove nei loro programmi questi diano affidamento di svolgere una politica conforme ai legittimi interessi del commercio, dell'industria e dell'agricoltura.

La sezione romana del partito democratico costituzionale, riunitasi, ha votato il seguente ordine del giorno: «L'assemblea del partito democratico costituzionale, sezione di Roma, facendo plauso all'operato della presidenza ed all'adesione da essa data al Blocco democratico liberale a larga base, per le prossime elezioni politiche, per il supremo interesse della Patria, dà alla presidenza stessa ampio mandato di fiducia e passa all'ordine del giorno».

Il sottosegretario on. Sitta escluso dalla lista del blocco a Ferrara

FERRARA, 15 sera

La designazione ufficiale dei candidati per la nostra circoscrizione non si ha, a tutt'oggi, con assoluta precisione. E' noto come i socialisti di Ravenna abbiano proclamato le candidature degli on. Baldini, Bacci e Brunelli e del segretario della Camera del Lavoro di Ferrara, Gaetano Zinardini.

Una numerosissima adunanza di fascisti ed agrari, a Ferrara, ha fatto i nomi, proclamandoli candidati, salvo approvazione del comitato per la circoscrizione, di Benito Mussolini, per i fascisti, del comm. Vico Mantovani, presidente dell'associazione agraria, ritenuto divulgatore all'interno della provincia del programma fascista, del tenente Barbato Gatelli, appartenente al direttorio del Fascio ferrarese, ma quest'ultimo non ancora ha i requisiti richiesti dalla legge. Ai combattenti è stato deferito l'incarico di proclamare il rappresentante, accettando i fascisti di includerlo nella lista se accetterà di far parte del gruppo fascista che verrà costituito alla Camera. Dai combattenti sarà proclamato candidato il prof. Leopoldo Tumiati, insegnante di diritto amministrativo presso la nostra Università. E' stato così escluso, almeno dai fascisti e dagli agrari ferraresi, l'on. Sitta, attuale sottosegretario alla Marina Mercantile e deputato di due legislature per Ferrara.

Nessuna decisione definitiva hanno preso i popolari, ma è noto che essi proclameranno a candidato per Ferrara il cav. Socrate Reali, presidente della Camera di Commercio e l'avv. Giuseppe Maffei, segretario della locale sezione del partito. I repubblicani, che si batterranno con lista aperta, hanno fatto il nome, come rappresentante del partito, dell'impiegato ferroviario Egidio Liverani.

Le correnti in seno al partito socialista

ROMA, 15, sera

Si è parlato nei giorni scorsi d'una probabile astensione dei socialisti dalla battaglia elettorale. La voce sembrava non vera ed anzi a qualcuno è apparsa assurda. Viceversa ancora non è detta l'ultima parola. Il manifesto della direzione del partito, in senso pienamente favorevole alla partecipazione dei socialisti alla lotta elettorale, ed i conseguenti commenti dell'*Avanti!* e le repliche del giornale ufficiale del partito alle proposte venute da varie parti di astensione in massa, non sembrano autorizzare le previsioni di coloro i quali non riescono a persuadersi che un partito così forte e così agguerrito come quello socialista, nonostante la lotta subìta in questi ultimi tempi, possa astenersi da una grande competizione elettorale. Eppure non sono poche le opinioni favorevoli ad una astensione totale o parziale. E lo strano si è che tali opinioni vengono proprio da quella parte riformista che più si è opposta all'esagerazione del massimalismo comunista, che oggi si pronuncia in senso decisamente nazionalista, pur attribuendo all'esperimento elettorale nessun valore sostanziale. Sopra questo stato di spirito del partito, il *Tempo* ha interrogato l'on. Claudio Treves.

Il pensiero dell'on. Treves

«Appena si è parlato di elezioni — ha detto l'autorevole deputato — molti delle nostre file hanno espresso immediatamente l'impressione che queste non sarebbero avvenute che attraverso lotte asprissime ed immediatamente affacciarono il dubbio se convenisse al partito di affrontare questa battaglia, per non assumere la responsabilità di sciagure molto gravi e con risultati ad ogni modo tali da non potersi mai più ritenere che la Camera nuova rappresenti la volontà del Paese. Però, come era naturale, queste impressioni avevano ancora qualche cosa di aprioristico che facilmente poteva farle confondere con un preconcetto antiparlamentare e suscitare i più grossolani equivoci facilmente sfruttabili contro il partito. Perciò il partito, nei suoi organi ufficiali costitutivi, non poteva che respingerle, perchè certe situazioni non basta prevederle, ma bisogna, in certo senso, che siano in atto per legittimare la soluzione conseguente.»

Il deputato ha quindi fatto osservare che i giornali sono pieni di fatti di cronaca riferentisi ad aggressioni e conflitti tra fascisti e socialisti. «In tale situazione — continua il deputato — molti si domandano se da parte dei socialisti non sia rendersi complici essi stessi del sistema, prestandosi a continuare un lavoro elettorale che dovrebbe finire col creare quasi la sanatoria di tutto ciò che, durante il medesimo, si viene compiendo.

Ben ci sono altri, e tra i più autorevoli, i quali pensano che sia preferibile insistere nelle elezioni, per farle dove si possono fare. Quest'opinione potrebbe ridursi di giorno in giorno, a mano a mano che l'epidemia si allarghi e conquisti, per suggestione e per organizzazione, quelle province che ne sembrano ancora immuni, e potrebbe finire automaticamente per coincidere con quella di coloro che propugnano l'astensione generale. Ma tutto ciò non presenta che una corrente di opinioni nel partito.

Le decisioni prese dalla direzione del partito sono note: fare le elezioni, intensificare il lavoro elettorale, non potendo ritenere, in principio, che una minoranza, come quella dei fascisti, possa imporsi alla massa elettorale. Ma, continuando le cose nel ritmo accelerato con cui vanno, e che il Governo trova soddisfacentissimo nei suoi comunicati, la direzione che deve presto riconvocarsi per decidere sul da farsi il 1.o maggio, dovrà pure esaminare ancora la situazione e decidere al lume delle ultime esperienze. Siamo ancora nell'incertezza, che è correlativa all'incertezza di ciò che sta per avvenire. Però non si può prevedere — ha concluso al riguardo l'on. Treves — che sia proprio dall'intensificarsi della lotta che il fascismo, entusiasticamente sostenuto da tutta la borghesia, con gli appoggi aperti degli ambienti ufficiali, abbia a cambiare metodi e direttive.»

L'intransigenza dell'on. Albertelli

L'intervista ha suscitato vivi commenti in alcuni ambienti politici. L'*Avanti!* stasera si affretta a dichiarare che non è vero che esiste una qualsiasi corrente favorevole all'astensione e, anzi, rinnova l'appello agli organizzati di andare compatti e numerosi alle urne.

Nonostante questo avviso, alcuni deputati socialisti persistono nella convinzione che sia necessario esaminare la situazione e vedere attentamente se sia prudente impegnarsi a fondo nella imminente lotta. L'on. Treves si è espresso in termini molto chiari per l'astensionismo. Lo stesso proposito di fare astenere dalle prossime elezioni il partito socialista ce lo esprimeva nuovamente stamane nei corridoi di Montecitorio l'on. Albertelli.

Egli così ci diceva: «Io sono convinto e fervente propagandista dell'astensione dei socialisti dalle elezioni. Noi non dobbiamo partecipare alla lotta elettorale, non solo, ma dobbiamo anche abbandonare le amministrazioni comunali e provinciali che abbiamo conquistato e disinteressarci degli uffici di collocamento. E' questa la miglior protesta — concludeva l'on. Albertelli — che il partito socialista possa fare verso le violenze governative di ogni genere.»

Per esaminare a fondo la tendenza manifestatasi in seno ai socialisti per l'astensione in massa, si riunirà verso la fine del corrente mese e, molto probabilmente, il 26, la direzione del partito. Già nell'ultima riunione la direzione del partito socialista ebbe ad occuparsi di questa questione di vitale importanza ed ai fautori di azioni extraparlamentari rispose, imponendo a tutti il disciplinato uso del voto. Ma ora gli astensionisti tornano all'assalto e, con essi, fanno causa comune molti vecchi parlamentari socialisti che, con tutte le forze, si erano opposti ad azioni che non fossero legalmente svolte attraverso il Parlamento.

Le incertezze dell'on. Casalini

Fra questi si trova in qualche modo anche l'on. Casalini. A lui abbiamo domandato, incontrandolo questa era nei vuoti corridoi di Montecitorio, quale decisione potrà la direzione del partito socialista adottare in merito alla tendenza manifestatasi in seno al partito per il completo astensionismo. Questa è stata la sua risposta alla nostra domanda:

«Io sono stato uno di quelli che, di fronte allo scioglimento della Camera, ho mantenuto un contegno ottimistico, perchè ritenevo non fosse male sentire il polso del Paese, ma mi preoccupavo soltanto dell'eventuale verificarsi di dolorosi episodi. Oggi, però, non posso più mantenere il precedente ottimismo, di fronte a quello che va avvenendo nel Paese.

Amici di fede, calmi di nervi, mi assicurano che in molti dei loro ambienti politici è, in pratica, abolita ogni azione elettorale socialista. Mi si citano episodi veramente impressionanti, specialmente nell'Emilia e nel Veneto ed in altre zone più battute dai contrasti di questi ultimi mesi. In questa situazione di cose, che non accenna a modificarsi, il partito socialista sarà indotto a riesaminare la questione della partecipazione alle urne.

Io sono stato fin qui partigiano della partecipazione alla battaglia elettorale, ma, naturalmente, dovrei anch'io mutar opinione e propugnare l'astensionismo, ove si dovessero chiedere ai lavoratori troppo duri sacrifici: per un facile ed immediato successo, si caccerebbero i lavoratori in braccio all'anarchia ed alla persuasione che, solo è buono quel metodo che si affida all'audacia di un piccolo gruppo violento. Riflettano solo gli spiriti più equilibrati e sereni se una vittoria trattata con i metodi che si delineano, non sia foriera di un domani veramente pericoloso».

Le parole dell'on. Albertelli e dell'on. Casalini devono tuttavia essere considerate più che altro l'espressione dello stato d'animo socialista in questo momento, che è senza dubbio d'incertezze, d'esitazione, di sgomento ed al quale appunto tenta di reagire l'*Avanti!* con i suoi appelli alla riscossa ed alla lotta. Queste parole non significano, dunque, che il partito socialista potrà decidere effettivamente di desistere dalla battaglia, ma sono un sintomo eloquente della situazione, e perciò devono servire a rafforzare la coalizione nazionale ed a comportarla nella certezza dell'immancabile vittoria.

I liberali si uniscono ai riformisti a Piacenza

PIACENZA, 15, sera

Il Partito liberale ha deciso di scendere in lotta nelle elezioni, raccogliendo tutte le forze che vengono dai partiti moderati e dal riformista. E' stata formulata una lista con i seguenti nomi: prof. Giovanni Raineri, Giovanni Pallastrelli, comm. Francesco Pallastrelli, avv. Camillo Piatti. Il direttorio dei Fasci non propone una lista propria, ma appoggerà i candidati del blocco.

I socialisti hanno formulato una lista che verrà proposta alle varie tendenze del partito. Vennero proposti l'on. Nino Mazzoni, il dott. Armando Bussi, Dante Argentieri ed Angelo Faggi, segretario della Camera del Lavoro, la cui candidatura ha significato di protesta per l'arresto del Faggi, avvenuto per ordine dell'autorità milanese, che lo ritiene coinvolto nei fatti del Diana.

Il Partito popolare scenderà in campo con lista aperta. Per Piacenza sono candidati l'ing. Nino Conti, il dott. Alfredo Conti e l'ing. Antonio Martino.

Nel collegio di Ovada l'on. Recalcati, socialista, pare venga sostituito dal sindaco della città, dott. Gualco, o dal consigliere provinciale di Novi, Ottone Cocchi, ferroviere, segretario del Sindacato ferrovieri italiani. I liberali e i popolari di Ovada non hanno fatto la loro adesione.

A Savona, per iniziativa del Fascio savonese di combattimento, colla pubblicazione di un nobile manifesto alla cittadinanza, ha avuto luogo una imponente assemblea, alla quale intervennero le rappresentanze di tutte le associazioni democratiche. E' stata deliberata la costituzione del blocco nazionale per le imminenti elezioni politiche.

Nuove occupazioni dei mutilati romani

Le richieste presentate al comm. Crova

ROMA, 15 sera

La questione dei mutilati a Roma comincia a divenire interminabile. Durante tutta la nottata, tanto alla direzione delle Ferrovie, quanto al Ministero dei Trasporti, i mutilati hanno prestato buona guardia, coadiuvati dai fascisti, onde evitare sorprese.

Fra gli occupanti si manifestano, però, dissensi e malumori. Alcuni dicono che la commissione da loro delegata a trattare con i funzionari competenti non si sia mostrata energica come avrebbe dovuto; altri sono scontenti perchè vorrebbero che fossero licenziate tutte indistintamente le donne impiegate. Un altro gruppo, infine, vorrebbe che fosse licenziata anche una parte degli impiegati onde far coprire i posti da tutti i mutilati disoccupati.

A Villa Patrizi è stato, intanto, stabilito che fra tre giorni 600 mutilati della sezione romana saranno chiamati a subire la visita medica prescritta e poi inizieranno il servizio. Con tutto ciò gli occupanti non hanno intenzione di sloggiare e restano con i loro materassi ed indumenti.

Oggi alle 16 una cinquantina di mutilati ed invalidi si sono presentati agli uffici della direzione compartimentale delle ferrovie, ove sono stati accolti da vivi applausi da parte degli impiegati. Dopo aver attaccato sulla faccia esterna del palazzo un cartello con la scritta: «Occupato dai mutilati», un gruppo di questi è stato poi messo a guardia degli ingressi, mentre altri sono saliti negli uffici e, cortesemente, hanno invitato le signorine ad allontanarsi. Queste, tranquillamente, se ne sono andate. Presso a poco alla stessa ora anche gli uffici del Ministero dell'Industria e del Commercio e del Commissariato dei combustibili in via XX Settembre, dove lavorano un centinaio di signorine, sono stati occupati dai mutilati. Una commissione si è subito recata dal capo del personale, il quale ha immediatamente disposto perchè le signorine abbandonassero immediatamente gli uffici, cosa questa che è avvenuta in pochi minuti. Anche qui i mutilati sorvegliano attentamente gli ingressi dove stazionano pure guardie regie.

La commissione dei mutilati incaricata fino ad oggi di trattare ha dato le dimissioni per le ragioni surriferite. E' stata immediatamente nominata un'altra commissione, la quale si è subito presentata al comm. Crova. La commissione ha presentato al direttore generale delle ferrovie i seguenti tre quesiti: 1) Licenziamento immediato di tutte le signorine avventizie, eccetto quelle che dimostrino di essere vedove, od orfane di guerra, oppure che siano sostegno della famiglia. 2) Compiere una severa ed accurata inchiesta sulle mogli e sulle figlie degli impiegati ferroviari, anche esse in servizio, per stabilire se abbiano, o meno la necessità di mantenere il posto che presentemente occupano. 3) Assunzione immediata di tutti i mutilati della provincia di Roma, riconosciuti idonei, senza procedere al lunghissimo lavoro burocratico in ordine alle carte personali di ogni singolo individuo. Questo lavoro sarà compiuto con comodo, dopo che i mutilati saranno stati assunti, e ciò per metterli in condizioni di lavorare e guadagnare subito.

Nei riguardi delle signorine poste in pianta stabile si continuerà l'agitazione per ottenere il loro licenziamento, il quale dovrà verificarsi senza che l'Erario abbia a soffrirne. La ragione di quest'ultima condizione va ricercata nel fatto che i mutilati non vogliono che possa dirsi che abbiano imposto allo Stato oneri aggravanti le già esauste finanze del Tesoro. L'agitazione è seguita con viva simpatia dal pubblico e prevale un certo ottimismo sui suoi risultati.

Nuovi episodi di violenza a Ferrara e in provincia

FERRARA, 15, sera

Durante la giornata di oggi sono avvenuti in molti punti della città dei piccoli episodi di poco conto. Nel pomeriggio, invece, è avvenuto un fatto gravissimo. Per via Garibaldi erano di passaggio due giovani, certi Tenani e Giannetto Hartmann, che ritornavano da Porrotto, ove avevano raccolto le offerte a favore della famiglia del fascista Breveglieri. Lungo la strada vennero a questioni con un individuo che, tra l'altro, teneva al collo in mostra un fazzoletto rosso.

I due giovani, smontati dalla bicicletta, avvicinarono il socialista, redarguendolo per la sua ostentazione ritenuta una provocazione, specie dopo quanto è avvenuto negli ultimi giorni. Il socialista, certo Luigi Bottanelli, di 38 anni, per tutta risposta, estrasse un lungo ed acuminato coltello da cucina che teneva in tasca, vibrando un colpo nella direzione del Tenani, che gli stava più dappresso. Il Tenani, accortosi della mossa, potè schivare il colpo, riportando una ferita al braccio destro.

L'Hartmann rincorse allora il feritore che tentava squagliarsi. Mentre chiamava aiuto, si formò una folla di persone: il feritore venne preso e contro di lui fu sparato un colpo di rivoltella, che lo ferì alla coscia sinistra. Fu insultato e violentemente percosso. Le sue condizioni all'ospedale sono state riscontrate gravi.

Questa sera è stato rincorso e ferito il segretario dell'Arte bianca Arturo Villa, il quale si è rifugiato in Questura. L'episodio di oggi ha suscitato in città grande indignazione. Lo stesso on. Mario Cavallari, che usciva dal Tribunale, dove aveva patrocinato una causa contro due capilega, è stato fatto segno ad una dimostrazione ostile.

L'opera dei fascisti si svolge, intanto, attivissima in tutta la provincia.

I popolari fiumani aderiscono al blocco

FIUME, 15, sera

La sezione fiumana del partito popolare ha aderito ufficialmente al blocco nazionale. L'adesione dei popolari ha grandissimo significato e valore morale. Si sapeva, infatti, che sin dall'inizio della campagna elettorale, i popolari trattavano col partito autonomo zanelliano, tentando con tutti i mezzi di guadagnarlo alla causa nazionale, e di chiarire gli eventuali dissidi sorti tra gli autonomi e i partiti del blocco nazionale, nonchè superare le questioni personali. Durante le trattative si è dimostrato che non si trattava nè di equivoci, nè di questioni personali. Di ciò ci informa la relazione del delegato che, per ultimo, ha avuto un colloquio con Riccardo Zanella.

Alla esplicita domanda del signor Barucci se l'Associazione autonoma era pronta a fare dichiarazioni d'italianità e stabilire con precisione quali erano i rapporti dell'Associazione stessa con i partiti antinazionali e particolarmente col partito gotthardiano, Zanella rispondeva semplicemente di non poter rinunciare agli aderenti del Gotthardi, che egli considerava elementi capaci di formarsi una coscienza non ostile all'Italia. In seguito a questa risposta, i popolari videro che i rapporti tra Zanella e i partiti antinazionali non rendevano possibile di ricondurre il partito autonomo nell'orbita nazionale e ruppero ogni relazione. Aderirono, invece, immediatamente al blocco delle forze nazionali, dando bella prova della loro superiorità di fronte agli ostacoli di natura locale e rendendo un utilissimo servizio alla causa nazionale, nel contribuire così decisamente a smascherare chi in questo momento non segue il richiamo della Patria.

E' prevedibile che il nuovo atteggiamento dei popolari avrà conseguenze ulteriori, in quanto che, evidentemente, dopo la dichiarazione di Zanella ai popolari, non è più possibile sia mantenuto l'equivoco.

Lo sciopero generale in Inghilterra scongiurato

Ferrovieri e lavoratori dei trasporti disdicono la solidarietà ai minatori

LONDRA, 15, sera

I minatori hanno voluto tirare troppo la corda, e questa si è spezzata: la Triplice alleanza operaia non esiste più, nel senso che i ferrovieri e i lavoratori dei trasporti, avendo trovato troppo intransigente l'attitudine assunta dai minatori, si sono lavate le mani ed hanno disdetto lo sciopero annunziato per questa sera, alle dieci. Questa è stata la drammatica conclusione di una situazione che si era già delineata fin dalla scorsa notte.

L'ultimo tentativo di conciliazione

Dopo le trattative di ieri gli avvenimenti hanno incominciato a precipitare. Nella seduta che terminò ieri sera verso le ventidue ed alla quale hanno partecipato circa venti deputati della maggioranza, fu affrontata la discussione, ed essendo stati consultati i proprietari delle miniere per ottenere da essi il permesso di presentare delle proposte per una revisione dei salari regionali, anche se questi richiedessero l'abbandono di una parte dei profitti dovuti al capitale, fu rivolto un analogo invito al segretario dei minatori Hodge. Dopo lunga discussione gli è stato strappato il consenso per trattare coi proprietari, allo scopo di fissare le basi dei salari che permettessero la ripresa del lavoro ed impedissero lo sciopero dei ferrovieri e dei lavoratori dei trasporti, con conseguente capitolazione.

Si trattava di chiarire l'atmosfera veramente eccitata e di adottare una linea temporanea per addivenire alle trattative, onde ottenere la base dei salari ed acquistare tempo per discutere poi la questione dei sussidi generali ed affrontare quindi il problema dei salari nazionali e del „pool” dei profitti, coll'intesa che questi principii non venissero compromessi.

Il segretario dei minatori aveva adunque accettato di riprendere le trattative e a mezzanotte dieci deputati si sono recati da Lloyd George. Di quello che gli è stato riferito della seduta il Primo ministro non sembra si sia mostrato troppo entusiasta, poichè la questione propendeva piuttosto a mostrarsi alquanto nebulosa. Lloyd George ha dichiarato che non vedeva soprattutto come si potesse condurre una conferenza con un programma così incerto. In ogni modo, dopo aver congedato all'una della notte i deputati, il Primo ministro scriveva immediatamente una lettera al segretario dei minatori, invitandolo ad intervenire con i suoi colleghi, alle undici di stamane, ad una nuova conferenza coi proprietari delle miniere e coi rappresentanti del Governo al „Board of Trades”.

La fermezza di Lloyd George

All'ora stabilita Lloyd George, Austin Chamberlain, sir Robert Horn, nonchè i rappresentanti dei proprietari delle miniere si sono trovati al „Board of Trades”, ma i rappresentanti dei minatori non si sono fatti vedere. Dopo aver atteso per oltre tre quarti d'ora i ministri e i proprietari delle miniere si sono ritirati e poco dopo hanno appreso che la risposta alla lettera di Lloyd George sarebbe stata inviata più tardi.

Verso le tre pomeridiane, infatti, Lloyd George riceveva una lettera dal segretario della Federazione, Hodge, nella quale questi dichiarava che, soltanto dopo aver ottenuto il regolamento dei due principii stabiliti, cioè, dei salari nazionali e del „pool” dei profitti, i minatori sarebbero entrati in trattative per discutere i salari temporanei. Era questa la rottura provocata per la terza volta in settimana dalla intransigenza dei minatori.

Allora Lloyd George non ha voluto fare altro che precipitare gli avvenimenti, riconfermando l'impossibilità per parte del Governo di accondiscendere al „pool” dei profitti, che si tradurrebbe presto in un disastro economico, finanziario e industriale. Asquith ha espresso a nome dell'opposizione il suo dispiacere di veder fallite le trattative dell'accordo.

Quando stamane il segretario Hodge ha reso conto al suo comitato delle trattative intercorse ieri sera con i deputati della maggioranza ed ha letto la lettera ricevuta stamane da Lloyd George, tutti i rappresentanti dei minatori si sono dichiarati contrari ed hanno rifiutato il loro consenso ad una proposta di conferenza, sostenendo che il segretario non aveva veste per trattare con i deputati della maggioranza e che ad ogni modo aveva esorbitato dalle sue mansioni, accettando di trattare prima di informare il comitato dei minatori.

Il segretario Hodge ha fatto la difesa della sua condotta ed ha detto che si sarebbe consultato coi ferrovieri e coi lavoratori dei trasporti, prima di prendere una decisione irrevocabile.

Lo sfasciamento della Triplice

La Triplice alleanza tenne quindi una riunione, nel corso della quale consigli di prudenza e di moderazione furono rivolti ai minatori, ai quali si fece notare che sarebbe stato difficile trascinare le altre categorie dei lavoratori in una dimostrazione di solidarietà, se questa manifestava tanta intransigenza. I minatori non si sono voluti arrendere a questo suggerimento. Essi non sono andati alla conferenza del „Board of Trades” ed hanno indirizzato una lettera di rifiuto a Lloyd George di intervenire alla conferenza.

In seguito a ciò i ferrovieri e i lavoratori dei trasporti si sono nuovamente adunati, avvertendo i minatori della impossibilità di servirli nella loro intransigenza e provocare per essi un movimento che avrebbe condotto al cataclisma. I minatori hanno risposto che non volevano ormai recedere dall'attitudine adottata, ed allora i ferrovieri ed i lavoratori dei trasporti hanno deliberato di disdire lo sciopero preparato per questa sera. L'ordine di riprendere il lavoro fu diramato alle quattro pomeridiane e per quanto vi siano state delle riluttanze, è stato obbedito ovunque.

Quali le conseguenze di questa rottura tra i componenti della Triplice alleanza? E' difficile prevederlo. Si può ritenere che essendosi sbarazzati delle responsabilità di convocare e guidare uno scopero di solidarietà, i rappresentanti dei ferrovieri e dei lavoratori dei trasporti non abbandoneranno completamente i minatori alla loro sorte e continueranno ad agire come intermediari tra essi ed il Governo, cogliendo l'occasione per intervenire in una opportuna mediazione se questa si ripresenti. Certo è che la decisione dei ferrovieri di non scioperare avrà influenza grandissima nelle masse dei lavoratori. Essa butterà un po' d'acqua fredda sulle teste riscaldate degli organizzatori dello sciopero generale e degli estremisti, che già si preparavano ad intorbidare la faccenda.

I minatori isolati

Difficoltà maggiori cadranno sui minatori, i quali rimangono isolati e nella impossibilità di continuare la lotta a lungo, sia per mancanza di mezzi finanziari, sia per dissensi morali, che già si vanno manifestando tra essi. Una prima conseguenza di queste difficoltà e del conflitto che si è manifestato, sono le dimissioni che Hodge ha presentato stasera da segretario della Federazione dei minatori. Egli dice di non godere più la fiducia dei colleghi del Comitato.

Egli in realtà è in disaccordo con l'intransigenza del Comitato dei minatori, il quale ha accettato seduta stante le sue dimissioni decidendo di convocare nei primi giorni della settimana ventura una conferenza regionale di tutte le unioni dei lavoratori, per consultarle sulla situazione, o in altri termini per gettare su di esse le responsabilità di continuare o di cessare la battaglia.

Per dare un'idea quale terribile iattura è stata risparmiata all'Inghilterra dall'odierna determinazione dei ferrovieri e dei lavoratori dei trasporti, consci della loro grave responsabilità verso la Nazione, basti dire che lo sciopero dei ferrovieri del 1919, sciopero che durò solo nove giorni, costò la bella somma di cinquanta milioni di sterline in salari, commerci e traffici perduti, e bisogna notare che in quella occasione il Governo non fu obbligato a mobilitare truppe ed a creare corpi ausiliari di volontari, come nelle circostanze presenti, in cui 400.000 uomini, fra marinai, soldati di riserva ed ausiliari sono stati chiamati alle armi.

I dieci giorni di sciopero dei minatori sono costati già dodici milioni di sterline in salari perduti, otto milioni per il carbone non estratto, un milione e mezzo per noli marittimi perduti e due milioni circa causa il traffico ferroviario diminuito.

Un consiglio di guerra all'Eliseo

L'occupazione della Ruhr e il blocco di Amburgo?

PARIGI, 15, sera

Stamani all'Eliseo è stato tenuto un Consiglio presieduto da Millerand, al quale hanno preso parte Briand, Barthou, Doumer e Loucher, i marescialli Foch e Petain e i generali Weygand e Degoutte.

Fu esaminata — secondo l'*Echo de Paris* — tenendo conto di tutte le eventualità, la situazione creata in Francia dalla Germania recalcitrante. Inoltre fu discusso il piano militare da adottarsi per la Ruhr e forse anche per il blocco di Amburgo, nonchè l'entità degli effettivi alleati sui quali sarà possibile contare, infine tutte le misure coercitive che possano indurre la Germania a pagare.

Secondo altre informazioni si riunirà per i primi di maggio a Parigi una Conferenza interalleata, alla quale prenderà parte anche Lloyd George.

Porto Baross e i jugoslavi

Un tendenzioso comunicato di Belgrado

ZURIGO, 15, sera

«Il porto Baross è definitivamente annesso al Regno S. H. S.» è quanto categoricamente dichiara stamane un telegramma da Belgrado dell'*Ufficio stampa jugoslavo*, annunciante il rifiuto opposto dalla commissione jugoslava per la delimitazione delle frontiere con l'Italia alla proposta della commissione italiana, di comporre un ufficio costituito da delegati italiani, jugoslavi e fiumani, che doveva assumere l'amministrazione del porto Baross. «La commissione jugoslava — continua il telegramma — ha respinto con energia una simile proposta, contraria a quanto stabilisce il Trattato di Rapallo».

Non occorre mettere in luce la tendenziosità del comunicato, che tenta di pregiudicare la questione, la quale, come si sa, non è ancora definita.

I combattimenti fra greci e turchi

LONDRA, 15, sera

Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli annunzia che il Quartier generale ellenico si è trasferito a Oussak. Attualmente la lotta fra le forze greche e kemaliste è circoscritta al settore sud del fronte. I comunicati greci riconoscono che si combatte nelle vininanze di Banas, che si trova ad oltre 60 km. da Afium Karahissar.

La delegazione kemalista è giunta iersera a Costantinopoli, ricevuta da parecchie alte personalità politiche. Bekir Samy bey ha dichiarato che ritorna soddisfatto del suo soggiorno a Londra, Parigi e Roma.

Secondo notizie da Atene, il generale Dusmanis è stato nominato capo e il deputato Straticos sotto capo dello Stato maggiore generale ellenico.

Il ferroviere Balocco condannato all'ergastolo

TORINO, 15, sera

Oggi è terminato il processo contro l'ex impiegato ferroviario Pietro Balocco, accusato di assassinio e squartamento del sacerdote don Gnavi, direttore e cassiere della Cassa rurale di Caluzo, nonchè dell'uccisione del cosiddetto Rizzetto, identificato poi per il sarte genovese Isnardi, avvenuto a Massa Lubrenze, presso Napoli. Questo secondo delitto sarebbe stato consumato dal Balocco per avere un alibi al primo. Il processo emozionante e pieno di incidenti, perchè il Rizzetto fino all'ultimo momento era rimasto sconosciuto e solo negli ultimi giorni del processo venne identificato da alcuni parenti per l'Isnardi, ha attirato durante le numerose udienze un pubblico affollatissimo.

Quest'oggi l'accusato ha tentato di commuovere i giurati con un'ultima dichiarazione. Tratto di tasca un foglio e rivolto ai giurati ha detto: «In uno di questi ultimi giorni ho ricevuto una lettera dalla mia bambina. Mi parla della sua prima comunione e mi fa gli auguri: con gli auguri mi manda un suo ricciolo. Ebbene, su questa esistenza immacolata, per cui non faccio che voti di prosperità, davanti a quel crocifisso, giuro di non essere l'uccisore di don Gnavi e di non sapere nulla dell'uccisione del Rizzetto.»

I giurati hanno risposto affermativamente a tutti i quesiti, negando per tutti i capi le circostanze attenuanti. Il procuratore generale ha chiesto la condanna alla pena dell'ergastolo, aggiungendo che qualora si fosse ritenuto il Balocco quale militare, cioè, ferroviere esonerato, la pena del codice militare avrebbe stabilito per il reato commesso dal Balocco la pena di morte. Il difensore ha invocato l'applicazione del decreto di amnistia. Infine il presidente ha letto la sentenza, con la quale Pietro Balocco è condannato all'ergastolo, con l'inasprimento di 11 anni di segregazione cellulare. L'accusato Balocco ha ascoltato la sentenza pallidissimo, ma senza batter ciglio e la folla, che lo attendeva fuori, ha fatto al suo passaggio una dimostrazione ostilissima.

Il processo per furto di mitragliatrici a Modena è terminato alle Assisi di Piacenza. Il presidente, in seguito al verdetto dei giurati, ha pronunciato sentenza, con la quale condanna i soldati Provenzi e Dragoni ad anni 4 e Crippa ad anni 3. Seguono altre nove condanne a pene varianti da due anni a pochi mesi. Gli altri imputati sono stati assolti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Verso la formazione dei blocchi nazionali

La preparazione elettorale a Trieste

Il direttorio del Blocco nazionale ha continuato nella giornata di ieri i suoi lavori di preparazione elettorale, risolvendo parecchie questioni di carattere tecnico. Nulla risulta ufficialmente ancora circa la partecipazione al Blocco nazionale del P. P. I. e del Partito riformista. Il primo, com'è noto, sta esaminando la possibilità di «bloccarsi» con un candidato proprio o presentarsi ai suffragi con lista aperta, per la quale si fanno i nomi del bar. Rinaldini o del prof. Gregoretti. Il secondo, a quanto pare, scenderebbe in lizza con lista propria qualora la candidatura triestina venisse accettata da uno dei più noti parlamentari del riformismo italiano.

Ieri sera, in un'adunanza del direttorio del Fascio di combattimento, è stata discussa la questione della scelta dei candidati, che il Fascio intenderebbe includere nella lista di blocco. A quanto ci consta, sarebbero stati designati quali candidati del Fascio il cap. Banelli e l'avv. Giunta.

Una riunione di commercianti e industriali

Iersera, nella sede della Confederazione dei consorzi, in Piazza del Ponterosso N. 5, si riunirono i rappresentanti dei piccoli commercianti e industriali. Dopo breve discussione i presenti decisero di svolgere presso i colleghi un'attività di propaganda nell'intento di conseguire che nelle prossime elezioni tutti votino col Blocco nazionale.

Il Blocco provinciale istriano

Abbiamo da Pola, 15, sera:

I membri componenti il direttorio del Blocco nazionale provinciale si sono riuniti per eleggere la direzione, che riuscì così composta: Luigi Bilucaglia, con sede a Pola, presidente; avv. Frausin Giovanni, con sede a Trieste, dott. Andrea de Manzolini, con sede a Parenzo; Zucconi Erminio, con sede a Pisino, vice presidenti; Antonio Talatin, con sede a Pola, ing. Italo de Franceschi, con sede a Trieste, dott. Alessandro Voltolina, con sede a Parenzo e Camus Bruno, con sede a Pisino, segretari.

Il direttorio si radunerà sabato 16 corr. a Trieste, per la proclamazione dei candidati proposti dai singoli partiti che fanno parte del Blocco provinciale.

Si fanno già i nomi dei più quotati per essere proposti ai suffragi degli elettori, e, a dire il vero, non sono pochi.

E' ancora ignoto l'atteggiamento che prenderanno i popolari nei riguardi del Blocco e cioè se si uniranno a questo oppure se porteranno una lista propria. Nell'interesse della causa nazionale è desiderabile che avvenga la fusione per evitare una dispersione di voti, che andrebbe a favore degli slavi e degli altri nemici dell'italianità dell'Istria.

L'agitazione elettorale nel Friuli

I repubblicani e i popolari contrari al blocco?

Abbiamo da Gorizia, 15, sera:

Uomini nuovi e uomini vecchi, nell'imminenza della lotta, si affacciano sulla pedana politica, protendendosi verso una mèta ben definita e precisa, che possa assicurare al Friuli almeno un deputato italianamente rappresentativo.

Prevedere fin d'oggi, chi sarà quest'uno è un compito arduo ancora, poichè nel panicolaio dei pensieri che si fondono in un unico crogiolo elettorale, quello che prevale o che dovrebbe almeno prevalere, non è ancora ben definito.

In quest'atmosfera d'idee piena d'angosciosa attesa i combattenti, legionari, fascisti, e perchè no? anche popolari, non sarebbero alieni di stendersi le mani per conseguire la vittoria vivamente desiderata, mentre la diffidenza incalza e fa rallentare la decisione.

In un momento nel quale tutto è in turbamento e in agitazione, anche le formazioni dei partiti non hanno trovato ancora un assetto definitivo, e mentre vi scrivo, si sta richiamando in vita coraggiosamente il vecchio e battagliero partito liberale nazionale, che conta tuttora tanti cordiali amici, quanti ne ha cordialissimi nemici, ma che tuttavia, nella grande massa del nostro popolo, non si è ancora spento, dopo le emozionanti, quanto fiere lotte sostenute contro tutti i violatori del buon nome italiano in questa regione.

Contrariamente a quanto si avrebbe potuto forse desiderare, apprendiamo che stamane il P. P. I. si è riunito per concertarsi sui nomi dei propri candidati e sembra, anzi, che questi, con la massima riservatezza, siano già stati comunicati alla direzione centrale, che li ha richiesti. A quanto ci fu detto da un'influente personalità del P. P. I., fra i candidati proposti si troverebbe anche un combattente.

Anche i repubblicani di Grado, come pure delle altre cittadine friulane, hanno telegrafato la loro intransigenza, per cui se ieri ancora il gruppo d'azione friulano poteva sperare su un accordo con i repubblicani, questo apparisce oggi ineluttabilmente vano. Sappiamo che stasera anche i repubblicani si raccoglieranno per prendere una risoluzione.

In ogni modo le riunioni di questa sera, quella del Fascio e quella dei repubblicani, dovranno chiarire bene ogni cosa ed è da sperare di riuscire finalmente a un accordo, nei sensi voluti dal Fascio, il quale non intende assolutamente di candidare o di proporre propri candidati, ma bensì di appoggiare soltanto quella formazione di blocco che è nel concetto di tutti gli italiani della regione.

Apprendiamo ancora all'ultimo momento che il ricostituito partito liberale nazionale intende di appoggiare con ogni mezzo e con la più buona volontà l'azione generosamente promossa dai Fasci, per cui è da augurarsi che s'inizi sollecitamente l'agitazione elettorale, in quanto ogni ritardo potrebbe assolutamente nuocere.

A Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 15, sera:

Nella sala del Consiglio comunale, sotto la presidenza dell'avv. Bonavia, iersera fu tenuta un'assemblea di elettori per trattare sull'atteggiamento da tenersi nella prossima lotta elettorale.

Il presidente fece un'ampia e motivata esposizione sull'assoluta necessità che tutte le forze nazionali si stringano in un fascio per svolgere di comune accordo un'azione compatta da contrapporre al formidabile blocco slavo, che per la imposta circoscrizione elettorale, minaccia di soverchiarci.

L'assemblea, nella quale erano rappresentate varie tendenze politiche, compenetrata della necessità di uniformarsi alle direttive date dal presidente, all'unanimità votò il seguente ordine del giorno:

«Cittadini di Monfalcone rappresentanti diverse tendenze politiche, convocati in assemblea il giorno 14 aprile 1921, per trattare l'atteggiamento da tenersi nella prossima lotta elettorale, deplorato e biasimato il mostruoso decreto governativo che sacrifica il nostro Friuli alla preponderanza numerica degli slavi; riconosciuta la necessità di stringersi in un gruppo che partecipi all'augurato Blocco nazionale; accettano con voti unanimi i seguenti cardini programmatici: 1) affermazione della Patria; 2) risanamento della vita politica; 3) rafforzamento delle autorità dello Stato; 4) audaci riforme; azione sindacale; e deliberano la costituzione di un'unione che assume il nome di Gruppo d'azione monfalconese, dando incarico ai delegati del gruppo di rappresentarlo nelle assemblee elettorali che si terranno a Gorizia con piena facoltà di rappresentanza».

Indi l'assemblea passò alla nomina del direttorio del gruppo, che riuscì composto dei sigg.: avv. Giovanni Bonavia, Federico ing. Martinolich, conte Giuseppe Valentinis, dott. Umberto Francia, Giuseppe Piapan, Francesco Visintin e Giuseppe Tognon, i quali alla loro volta delegarono i sigg. avv. Bonavia e ing. Martinolich a rappresentare il gruppo nelle adunanze che si terranno a Gorizia per la augurata costituzione del Blocco nazionale e per concretare il piano d'azione.

L'attività elettorale a Gradisca

Abbiamo da Gradisca 14 sera:

L'altra sera il gruppo del Fascio di combattimento di Gradisca tenne seduta. Fu deliberato di approvare in tutto il suo tenore l'appello lanciato dal Fascio goriziano, di prender parte alla seduta tenuta ieri sera a Gorizia, per la costituzione del Blocco nazionale.

Anche i repubblicani si sono messi all'opera. Ieri sera tennero seduta e decisero di fare una forte propaganda raccogliendo firme a favore del già deputato Guido Bergamo da Treviso, volendo affermarsi con questo capolista.

Oggi un comitato di repubblicani fa il giro della città per raccogliere firme in favore del suddetto Guido Bergamo.

I repubblicani si lagnano della compilazione delle liste elettorali sostenendo che diversi loro aderenti non figurano iscritti.

Sta però il fatto che la compilazione venne eseguita da impiegati iscritti al loro partito.

La candidatura Krekich a Zara

Abbiamo da Zara, 15, sera

I soci dell'Unione nazionale si radunarono ieri sera al Teatro Verdi, molto numerosi. Presiedeva l'on. Lubin in sostituzione del sindaco senatore Ziliotto che è ancora ammalato. Fu discussa la candidatura dell'avv. Krekich proposta dal direttorio. La discussione fu animata. L'on. Lubin espose le ragioni che rendono inopportuna la candidatura di d'Annunzio, sebbene il poeta soldato goda a Zara la venerazione generale. La proposta del direttorio fu accolta ad enorme maggioranza dai convenuti. La proposta candidatura di d'Annunzio ottenne soli tredici voti. La candidatura Krekich ha raccolto ieri in una sola giornata più delle trecento firme necessarie per la presentazione ufficiale.

Otto ore di sciopero all'officina del gas

L'altra violenza

Una degli argomenti preferiti dai socialisti, rientrati nella... legalità riformista dopo essere usciti disillusi dal paradiso terrestre moscovita, contro le ripetute violenze usate contro le loro istituzioni e i loro uomini è questo: l'estremismo socialista ha bensì predicata la violenza, ma di fatto non l'ha mai esercitata contro le cose e le persone dei propri avversari.

Abbiamo già avuto occasione di rilevare la capziosità di tale difesa... a rivoluzione mancata, dimostrando che la violenza più assurda, più dannosa e più ingiustificata non è quella che si esercita contro obiettivi singoli, ben precisi e ben determinati, ma quella — troppo spesso esercitata da organizzazioni socialiste — che colpisce senza motivo e senza possibilità di difesa la grande massa del pubblico, assente da una data competizione politica od economica.

Contro questa forma di boicottaggio irresponsabile della normalità della vita cittadina o nazionale si solleva con unanime sdegno ed unanime protesta l'opinione pubblica, onde avviene che quando la violenza fascista si abbatte sulle istituzioni socialiste essa possa trovare, se non consensi, almeno acquiescenza materiale e morale da parte della grande massa del pubblico. Un caso tipico di questa violenza socialista è dato dallo sciopero ieri proclamato alle officine del gas.

Non entriamo qui in merito alla vertenza, che non ci riguada, e supponiamo pure che gli scioperanti abbiano ragione. Ma anche concessa questa ultima ipotesi, è ammissibile, è umanamente compatibile che per un dissenso di carattere interno fra direzione ed operai la vita di 250 mila cittadini debba rimanere per ore ed ore paralizzata, che ad una città che vive, lavora e produce possano venire improvvisamente tolti i mezzi indispensabili di illuminazione e di circolazione, solo perchè il sig. X non ha potuto assistere alla seduta di una commissione interna? Il sig. X sarà, non ne dubitiamo, una persona molto importante; ma a Trieste ci sono cose molto più importanti del sig. X; le commissioni interne sono utilissime, dicono, alle aziende; ma la forza elettrica è ancora più utile ad una intera città. In questo caso non c'è — lo ammettiamo — la violenza diretta della bomba a mano o del petardo incendiario, non c'è la bastonatura inflitta all'on. A. o l'oltraggio fatto all'on. B., personalmente responsabili di un'azione politica da loro svolta, ma c'è qualche cosa di più grave e di più irritante nel medesimo tempo: la violenza ingiustificabile esercitata contro migliaia di persone, che nella vertenza non hanno a che vedere e che del dissenso sorto fra lavoratori e direzione non possono essere chiamate in nessun modo responsabili.

Contro lo sciopero nei servizi pubblici i socialisti di buon senso, uso Turati, hanno sempre apertamente protestato. E' ora che questo buon senso entri finalmente anche nelle masse, se esse, come esse dicono e nessuno dubita, desiderano veramente la pacificazione sociale.

Lo sciopero e la ripresa

Sarà opportuno ripeterci perchè il pubblico tutto sia edotto delle ragioni vere che ieri ci regalarono quell'improvviso scioperetto degli addetti alle officine del gas, e perchè — vagliato il valore delle ragioni stesse — esso pubblico — che alla fin fine è il più interessato al buon funzionamento dei servizi pubblici, pur essendo il più... dimenticato in ogni contingenza — possa emettere il suo sereno giudizio.

Le origini della vertenza

Abbiamo spassionatamente assunto informazioni in ogni campo, rifacendoci — per quanto possibile — alle origini stesse della vertenza, ma non sappiamo riferire in migliore e più completo modo che... ripetendo alla lettera quanto nell'edizione serale di ieri pubblicammo.

In sostanza, il 20 ottobre dell'anno scorso, il Commissario straordinario approvava un regolamento generale per gli operai del Comune e delle aziende municipalizzate, regolamento che veniva accettato nella sua integrità dai rappresentanti degli operai i quali apposero la loro firma al relativo concordato.

Il Regolamento in discorso contempla — come in uso ormai anche per aziende private — l'istituzione e il funzionamento di una commissione interna *composta di operai ed eletta dagli operai della rispettiva azienda*, come essi stessi avevano richiesto.

In tutte le aziende comunali e quindi anche presso l'Officina del Gas, si procedette all'elezione di tale commissione, la quale iniziò il suo funzionamento. Senonchè il presidente del gruppo degli operai gasisti della Federazione interprovinciale fra gli addetti al Comune, presentatosi alla seduta, elevò la pretesa di assistere e di avere voce nella commissione, quantunque a norma del Regolamento, non facendo parte della stessa, tale attribuzione assolutamente non gli competesse.

La direzione dell'Officina comunale del Gas fece presente all'intervenuto, l'incompatibilità della sua presenza nella commissione visto che egli non faceva parte della stessa. A questa dichiarazione, i membri della commissione si rifiutarono di continuare la seduta, che dovette perciò essere sospesa. Si rivolsero poi al presidente del Consiglio di amministrazione il quale non potè che confermare quanto aveva fatto la direzione, perchè così e non altrimenti, era stabilito nel Regolamento e perchè fra altro tale è la norma per le commissioni interne delle aziende industriali della città.

In seguito a ciò gli operai, ieri, alle 12.30, abbandonarono il lavoro.

L'abbandono del lavoro

In altre parole: gli operai chiedono in un primo tempo la costituzione della commissione interna per la migliore tutela dei loro diritti ed il Commissario straordinario approva appunto un Regolamento generale — dagli operai, naturalmente, accettato — il quale contempla l'istituzione e il funzionamento di una commissione interna *composta di operai ed eletta dagli operai dell'azienda.* Ma quando la commissione interna è eletta, gli operai trovano che essa non può, o non vuole, o non sa funzionare senza l'assistenza del rappresentante della loro organizzazione di classe che, nel caso specifico, è il signor Furlan.

La direzione dell'officina risponde che non è in sua facoltà di modificare il Regolamento — accettato e firmato dagli operai stessi — nè è in facoltà sua creare precedenti che il Regolamento stesso infirmino. Se gli operai credono insistere nella loro richiesta — che implica, come abbiamo detto, una modifica al Regolamento in parola — possono e debbono rivolgersi al Commissario straordinario, signor conte Noris.

Gli operai, invece, abbandonano senz'altro il lavoro, provocando l'immediata sospensione di tutto il movimento tramviario, arrestando il ritmo di tutte le officine, lasciando la città al buio, ecc. ecc.

Questi i fatti. La cittadinanza sa quale giudizio trarne.

Un convegno al Municipio

Ieri sera, convocati dal signor conte Noris, convennero in una sala della sede municipale il signor Furlan, per il gruppo operai gasisti ed i signori Salvadori e Benco per la Camera del lavoro. La seduta, che si protrasse per circa un'ora, si concluse su queste basi: la commissione interna — che non può, non vuole o non sa funzionare da sola — si dimette, il che significa un ritorno all'antico: significa, cioè, che a rappresentare gli operai subentra l'organizzazione di classe, rendendo del tutto inutile la lotta sostenuta in precedenza per ottenere la nomina della commissione interna. In questo periodo di interregno — o di ritorno allo «statu quo ante — l'organizzazione di classe, se lo riterrà opportuno, domanderà a chi di ragione che il Regolamento in vigore venga corretto nel senso che un rappresentante dell'organizzazione debba sempre prender parte a tutte le discussioni che possono avvenire in seguito, fra la commissione interna che fosse di nuovo eletta e la direzione dell'officina — domanda alla quale le autorità competenti daranno naturalmente quella risposta che riterranno più opportuna, in relazione anche a quanto è stabilito per ogni altro gruppo di addetti comunali. Dopo di che — ottenuta o meno la modifica del Regolamento — le maestranze procederanno alla nomina della nuova commissione.

Ma pur prescindendo del tutto da ogni apprezzamento in riguardo alla richiesta in sè, non sorge spontanea la domanda — dall'esclusivo punto di vista dell'interesse della cittadinanza — che la porta delle commissioni era aperta, pur senza sospendere improvvisamente un così importante servizio pubblico, che al pubblico stesso costa alla fin fine fior di quattrini?

La ripresa del lavoro

Ma lasciamo andare. In base ad una tale soluzione, ieri sera stessa, alle ore 20, il servizio fu completamente ripreso, rendendo così del tutto inutili le disposizioni già prese dalla direzione e dalle autorità perchè nel caso lo sciopero avesse dovuto protrarsi, quest'oggi la cittadinanza non fosse rimasta del tutto priva dei maggiori e più importanti servizi cittadini.

Il «Giornale Militare» reca: «Fino a nuova disposizione le sezioni del Tribunale militare di guerra di Trieste, con sede a Udine e a Gorizia, continueranno a funzionare collo stesso personale della giustizia militare come sezioni del Tribunale militare territoriale di Trieste».

Graduale sistemazione delle miniere dell'Arsa

La quiete subentrata nella zona carbonifera dell'Arsa, dopo la ventata rivoluzionaria, non serve ancora a delineare e definire la situazione che si è venuta creando dopo tanto ebollimento di spiriti. Residui di rancore permangono tra operai che furono dissidenti al movimento comunista contro quelli che infervorati da elementi stranieri, già addetti alle miniere, lo capeggiarono. Se l'occupazione militare dei pozzi e i presidi sparsi in tutta la zona servono a difendere contro eventuali sabotaggi alle opere e a proteggere la legalità, ciò non è sufficiente per una immediata ripresa del lavoro nelle miniere. Ostacoli di natura tecnica hanno messo la direzione dell'Arsa nella dura necessità di sospendere l'apertura dei pozzi prima che gli accertamenti sui danni e le necessarie esplorazioni sui luoghi che furono minati non vengano praticati dai competenti.

La direzione dell'Arsa deve procedere ad un minuto inventario del materiale esistente; rilevare in quale quantità venne eseguito durante l'occupazione delle maestranze il lavoro arbitrario, sistemare la procedura del lavoro, rimettere a posto il materiale efficiente, selezionandolo da quello deteriorato. Queste necessità impellenti, alle quali l'Arsa non può sottrarsi, provocarono qualche commento sfavorevole diretto contro il consiglio d'amministrazione dell'Arsa e contro il direttore delle miniere ing. Friedmann, accusati, sebbene con pareri discordi e con insufficienza d'argomenti, di voler protrarre la ripresa a scopo punitivo.

L'Arsa, alla quale ci siamo rivolti per informazioni più precise sulla situazione alle miniere e sulle odierne condizioni del lavoro nella zona carbonifera, ci fu larga di dettagli in argomento. Le accuse mosse contro il direttore, incolpato dalle maestranze di tenere vaste giacenze di carbone per poter ridurre e in seguito annullare la mano d'opera nei pozzi, sono infondate. I grandi depositi di carbone — ci disse il presidente dell'Arsa — sono costituiti in parte da «stocks» di carbone estero, e in parte da carbone nazionale rimasti per difficoltà di smercio, dovute al ribasso dei prezzi, dei noli e dei cambi. I quantitativi di carbone accumulati nei nostri depositi non hanno alcun fine speculativo nè sono di tal natura da poter determinare la chiusura delle miniere.

Le trattative

L'Arsa è animata — proseguì il presidente comm. Segrè — dalle intenzioni più concilianti e spera, per il bene comune, in una prospera e prossima ripresa del lavoro. Ma da questi buoni propositi sarebbe errato indurre che la Società sia propensa a veder menomati o misconosciuti i suoi diritti. Essa pretende che i rapporti fra lei e i suoi addetti sieno governati da principi legali, e già durante le giornate dell'occupazione operaia l'Arsa dichiarò esplicitamente che non avrebbe iniziato trattative con le maestranze se le miniere non fossero state in precedenza sgomberate dagli occupanti e ripulite dagli esplosivi.

In seguito, l'intervento del Governatorato, che interpose i suoi buoni uffici per la composizione della vertenza, deve essere inteso soltanto come fatto che rendeva possibile lo sgombero delle miniere. Infatti — prosegue il comm. Segrè — non si poteva accettare di trattare sotto la pressione di così vaste minacce. Dai sopraluoghi fatti e dalle relazioni dei tecnici si è potuto rilevare che le mine incastonate nei muri, nelle gallerie, nelle incastellature, erano parecchie decine. Tutto un lavoro così abilmente e lungamente preparato, con intelligenza specializzata, doveva avere dei fini e dei collegamenti ai quali non erano estranei i fatti e le persone di Carnizza.

La situazione - Soccorsi alle famiglie

Oggi la situazione è cambiata, anzi capovolta. Col subentrare della legalità, l'Arsa può iniziare l'opera di assestamento e di riforma del lavoro minerario. La Società ha dichiarato ai rappresentanti della Camera del lavoro che non era sua intenzione di procedere alla serrata; che la direzione non aveva in animo di esercitare rappresaglie nè alcuna forma punitiva. L'Arsa domandava, e domanda ancor oggi, che gli operai delle miniere rendessero tanto quanto occorre per tenere il carbone nazionale ad un prezzo non superiore al carbone estero. La direzione delle miniere non impose agli operai riduzione di salari, come avviene in America e in Inghilterra, per la grave crisi del carbone e il ribasso dei cambi, nè aumento delle ore di lavoro. Ma domanda a tutti una maggiore cura di lavoro e di economia pur mantenendo a tutti gli stessi salari.

Anche l'Arsa risente le condizioni instabili del mercato carbonifero. Con tutto ciò essa non vuole la serrata pur non potendo deliberare l'immediata apertura dei pozzi. I minatori devono essere garantiti nel lavoro di estrazione. Una legge mineraria stabilisce che gl'ingegneri devono tutelare la vita delle maestranze. La Società non può assumere alcuna responsabilità sulle persone se prima non viene operato il rastrellamento dei pozzi. Per quest'opera venne domandato il concorso dell'Ufficio Militare di Artiglieria il quale occuperà circa venti uomini specialisti nell'asportazione delle mine. Frattanto per alleviare il disagio di tante famiglie bisognose, la Società Arsa ha stabilito di devolvere a loro favore, specie a quelle con numerosi figli, un sussidio giornaliero di prima necessità. Gli operai occorrenti al lavoro saranno riassunti con lettera personale.

Non tutti potranno essere riammessi. La squadra dei rossi che minacciò gl'ingegneri coi fucili spianati, gl'indiziati sotto processo e gli accertati violentatori saranno esclusi. Tra questi vi sono molti elementi di nazionalità straniera che saranno rimpatriati. L'Arsa impose loro di abbandonare le case della Società che occupavano illegalmente. L'autorità manterrà ancora in tutta la zona e nelle miniere le misure di sicurezza che si rendono necessarie per evitare lo sfogo di rancori non ancora dissipati.

Tè prò Fante. Oggi, dalle ore 17 alle 20, nella sala della Filarmonico-Drammatica (gentilmente concessa) sarà servito il solito tè prò Fante.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno il "Piccolo dei piccoli,,

La cometa di Pons-Winetre è una signorina? Risposta di Pupolino alla signorina Stella.

«Acquam habemus!». La fresca visione di Trieste nel luglio 1921.

Un «Rebus» per signorine.

Cronache negative del regno di «Idea».

«Chediocelamandibuona», continuazione del romanzo scritto dai lettori.

L'esperimento biologico per i possessori della tessera di Pupolino.

Invito alla riunione di domenica mattina.

Lettera di Pupolino ai sudditi fedeli.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

COMUNICATI

Libera Stefan
Riccardo Tarantini
partecipano il loro matrimonio
Trieste-Genova, 16 aprile 1921

Dell'opera: "Il Risorgimento economico della Venezia Giulia" nella sua sintesi storico-illustrativa, compilata da G. Mastrolonardo, fa parte uno scritto che mi viene erroneamente attribuito. Dichiaro che quello scritto non è mio.

Trieste, 15 aprile 1921.

Asdrubale Neppi

Il piroscafo italiano di prima classe
"ROSALBA,,
è arrivato e caricherà nei prossimi giorni oltre che per PIREO, COSTANTINOPOLI, VARNA *e* GALATZ *anche per* TREBISONDA.
Per informazioni rivolgersi agli agenti
FRATELLI MATIEVICH & C.
Via Sanità 10, I - Tel. 12-61

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore
Si porta a conoscenza del pubblico che il piroscafo
"GALICIA,,
in partenza **domenica 17 corr.** *in linea Soria A, assumerà passeggeri per Venezia, partendo dal Molo N. 3, Punto franco, alle ore 10.*
LA DIREZIONE COMMERCIALE

Gabinetto Dentistico
dottor
E. Jesurum
direttore tecnico
Vittorio Tramarini
via Dante Alighieri 7-I
vis a vis al Caffè Stella Polare

GABINETTO DENTISTICO
Dott. ZANARDI
dir. tec.
Edoardo Brunelli
Piazza Giamb. Vico, 2 - Riceve 9-13 15-19
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti la scienza dentistica moderna.

LA MAISON
JULES LEVY
DI BRUXELLES
continua l'esposizione di PIZZI, MERLETTI, LAVORI AD AGO FUSELLO ecc.
all'HOTEL SAVOIA
fino a tutto Domenica prossima.

SALA FENICE
BALLO DEL SABATO
Questa sera dalle 21 in poi, solito
FESTINO DI DANZA
S'interviene con l'invito strettamente personale già rilasciato.
LA DIREZIONE

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Dal fabbricante al consumato…
La grande e rinomata
FABBRICA IN MAGLIERIE
A. MEYNARDI & C. - TO…
ha aperto l'esposizione con vendita dei suoi articoli in maglia
A PREZZI DI FABB…
Mantelli Golfs, Tailleurs, Sciarpe, Marinieres, Princesses, Kappes ecc.
L'esposizione ha luogo nei sa… dell'Hotel Savoia, dal giorno 14 al 20 aprile 921.

BANCO DI SICIL…
FILIALE DI TRIESTE
Via MAZZINI N. 4 (Edificio pro…
Servizio di cassette di sicurezza (sa…
Orario dalle 9 alle 15
La cella corazzata che contiene le cas… costruita secondo i sistemi più moderni ed… le migliori garanzie contro l'incendio ed il… per iscasso.
Celle e tariffe sono ostensibili a richie…

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA CHIOZZA 7 - TRIESTE - TELEFONO …
Giornalmente, alle ore 17 precise
ASTA
Oggi verranno astati, fra altri, gli o… seguenti:
Carrozzella bambini nuova
Tappeto Smirne antico
Sgabello in noce con marmo
Studio in quercia affumicata con forni… tura club
Elegantissimo salotto in quercia affumicata tipo nuovo foderato in pelle cocodrillo
Paesaggio del «Rose»
Divano per stanza pranzo
Libreria in noce con lastre
Valigia in fibra
Orologio per cucina a pendolo
Porta documenti nuovo in pelle
Portafoglio nuovo in pelle coccodrillo
Cavaletto da pittore
Racchetta per tennis con fodera
Bastone da passeggio
Tavolo da stirare
Servizio vino 6 persone
Lettino per bambini in ferro con ornamento ottone
Vestito uomo completo
Lampada elettrica di lusso
ecc. ecc.

MUNICIPIO DI UDINE
TRADIZIONALE FIE…
di S. Giorgio-Udi…
21-22-23 Aprile
Mostra Equina - Spetta…
Festeggiamenti

Due magnifici tappeti tur…
a prezzi convenienti, sono … vendita in via Roma 22, … prima porta a sinistra.
Si possono vedere tutti i g… ni dalle ore 9 alle ore 1… dalle ore 14 alle ore 16.

Olivetti
NUOVO
Perfetto M…
M. 20
Non comperate nessuna macc… per scrivere senz' aver prova…
"OLIVETTI"
Fabbrica in IVR…
Filiale di TRIESTE - Via Roma …
RAPPRESENTANZA:
Gorizia e Friuli - A. E. Roeper, Corso V…
Zara - A. E. Roeper, Bastione Moro …

Cura della tuberco…
polmonare
I e II stadio scrofolosi, affezioni osse… e
Guarigione dell'asma bronchiale
sciatica reumatica.
Dott. Enrico Ballero, Via Giotto 24, F…
Per informazioni scrivere: TOMASE…
POLICARDO, GORIZIA.

ABBAZIA
La perla dell'azzurro Adriatico.
Tutto è risorto più bello di prima.
La stagione è in piena efficienza.
Hotel-Caffè Quarnero

L'abolizione del monopolio del caffè

Da Roma ci giunge la notizia che ieri è stata definita, per particolare interessamento del cav. Sepilli, la questione della liquidazione delle giacenze del monopolio del caffè. Mentre virtualmente l'importante problema dell'abolizione del monopolio del caffè, che tanto aveva occupato ed assillato tutti i circoli commerciali della nostra città, era già risolta alcun tempo addietro, l'attuazione della soppressione di questo monopolio che più di tutti gli altri esperimenti statali fatti nell'ultimo tempo, danneggiò il commercio in genere ed in particolare quello di Trieste, incontrò non poche e non piccole difficoltà d'indole tecnica. Basterà ricordare che le giacenze del monopolio del caffè ascendono tuttora a circa 200.000 quintali d icaffè che dallo Stato furono acquistati a suo tempo a prezzi altissimi. L'Amministrazione nell'effettuare questi acquisti su vasta scala, partì appunto, come tutti i monopoli statali, non da concetti economici o commerciali che insegnano di sfruttare la situazione dei mercati, bensì procedette alla copertura del fabbisogno nazionale per un lungo periodo di tempo. Ora, nelle trattative che succedettero all'abolizione del monopolio del caffè formò una delle questioni più difficili da risolversi la questione dell'assunzione di questo ingente stock che l'Amministrazione del monopolio aveva accumulato a lunga scadenza.

Dovevansi quindi fissare le modalità tecniche e finanziarie per l'assunzione delle giacenze, ciò che importerà un capitale di qualche centinaio di milioni, ciò che rende necessaria naturalmente la costituzione di una speciale organizzazione che subentri quale erede del monopolio statale. Compito principale dell'organizzazione sarà quello di smaltire completamente lo stock del monopolio del caffè, per la quale operazione dovrebbe esser prevista la durata di circa un anno. Quindi avremo un periodo transitorio per quest'epoca, il passaggio dal sistema delle restrizioni assolute al libero commercio non può avvenire bruscamente da un giorno all'altro senza interpolare un organismo speciale che effettui tale operazione che è quanto mai delicata dal lato finanziario, ossia effettivamente avremo per un certo periodo di tempo la continuazione del monopolio fino alla vendita completa dello stock monopolistico. Il consumatore avrà per ciò il beneficio di godere per tutto questo periodo del caffè del monopolio e dovrà scontarne gli errori commerciali commessi da un'amministrazione che non poteva mai ispirarsi a criteri commerciali. Questa necessità di fare un lento passaggio dal sistema monopolistico a quello del libero commercio, illustra esuberantemente tutta la politica seguita dai monopoli dello Stato e specialmente da questo esperimento che l'Amministrazione italiana ha voluto compiere senza raggiungere alcuno degli scopi prefissisi, senza portare beneficio alcuno nè alle finanze dello Stato, nè al commercio del caffè e neppure al consumatore che n'ebbe il maggior pregiudizio.

Comunque, il commercio oggi ha raggiunto un successo veramente eccezionale che non osava ripromettersi alcuni mesi fa, su quella strada da lui tracciata, che conduce finalmente al regime della libertà nel campo commerciale. Si è fatto un importantissimo passo innanzi su questa strada e il decreto col quale fu sciolta la Camera dei deputati annunciava come principio generale di politica economica, l'abolizione possibilmente integrale di quelle varie restrizioni che ancora difficoltizzano la vita commerciale. Dobbiamo per ciò formulare l'augurio più fervido che questa sana politica economica che ha condotto alla soppressione del monopolio più dannoso agli interessi commerciali ed economici della nostra città, abbia a portare già prossimamente i suoi benefici effetti con l'abolizione di tutte quelle limitazioni che nascondendo monopoli veri e propri ancor sempre perdurano dall'antica bardatura di guerra.

Emilio Girardini alla Minerva

Il Circolo Artistico si è proposto di svolgere un ciclo di conferenze altamente preziose. Nel nome di Dante, in quest'anno sacro alla ricordanza del Sommo Poeta, ha voluto che fra le nostre italianissime mura risonasse la grande parola, civile e ammonitrice, del Padre della Patria. Ed ha chiamato ad illustrarne il verso immortale, lo spirito chiaro di Guido Mazzoni.

L'eco della dotta parola del gentile letterato e del fervido patriotta di Toscana, era ancora viva e fresca, suscitatrice di moniti severi ed inspiratrice di elevati pensieri, quando ieri sera venne chiamato a commentare il canto di Ulisse, un giovane — Emilio Girardini — d'ingegno eletto e di vasta cultura.

Emilio Girardini è un dicitore magnifico. Nella sua parola, la poesia dantesca s'avviva, s'illumina, acquista una chiarità meravigliosa. La voce morbida e musicale si sposa superbamente al verso e dà calore alle immagini, soffio e fuoco alle poetiche visioni. La terzina, scandita con dolcezza, animata da un sentimento che ne ascolta tutti i sensi ascosi, martellata con impeto nei ritmi più commossi e profondi, s'innalza ad uno splendore perfetto. Passano nell'uditorio, quando il dicitore sia un artista simile ad Emilio Girardini, in folla ed in tumulto le sensazioni. La bellezza del Poema sacro riceve tutto il suo rilievo. Non è solo armonia, è comprensione; non è solo musicalità, lieve, delicata, soave, è gioia totale, per la corrispondenza che si è stabilita fra lo spirito del Poeta e lo spirito del pubblico.

Ma Emilio Girardini non è soltanto un dicitore di efficacia rara: è un commentatore acuto e profondo. La coltura classica che egli possiede, mirabilmente è da lui messa a servigio della interpretazione dantesca. Perspicuo il suo commento del canto di Ulisse. Il veleggiatore di tutti i mari è stato posto in luce meridiana dalla sculta parola del conferenziee. E pegievoli i suoi raffonrti del conferenziere. E pregevoli i suoi raffronti con la letteratura antica e moderna. Da Odisseo è stato a lungo studiato; e da Shakespeare a Goethe, da Pascoli a D'Annunzio, esso rivissè nelle pagine immortali. Ma su tutti domina il pensiero di Dante che il mito seppe eternare in forma più alta, più granitica e più bronzea.

Il chiaro conferenziere, al termine del suo dire, ottenne un successo completo.

La competenza della Cassazione. L'ufficio centrale per le nuove province ha compilato d'accordo col ministro della Giustizia e degli Affari di culto alcuni schemi di provvedimenti riguardanti le nuove province che saranno esaminati in uno dei prossimi Consigli di ministri. Il più importante concerne la competenza della Corte di Cassazione di Roma a giudicare in materia di ricorsi presentati sui procedimenti civili e penali da cittadini delle nuove province. Presentemente dell'esame dei ricorsi presentati in materia civile è competente a giudicare una speciale sezione della Corte di Cassazione di Roma mentre un'altra sezione presieduta dal grand. uff. Beneo è competente ad esaminare i ricorsi presentati dai cittadini delle terre redente in materia penale. Collo schema decreto-legge che l'Ufficio centrale per le nuove provincie ha inviato per l'opportuno esame al Consiglio dei ministri si provvede invece a riunire le competenze per l'esame dei ricorsi in materia civile e penale in una unica sezione sempre presso la Corte di Cassazione di Roma. Non ancora è stato designato il magistrato che dovrà presiedere questa sezione unica.

E' d'imminente pubblicazione un decreto legge già approvato dal consiglio dei ministri e sottoposto alla firma reale in cui si aumentano le competenze dei giudici presso i tribunali delle nuove province. In base a questo decreto legge le competenze dei detti giudici da lire 4000 sono portate a lire 10.000.

La Posta Centrale invasa
dai mutilati ed invalidi di guerra

Ieri nel pomeriggio una commissione di mutilati si è recata al Governatorato per conferire con S. E. il senatore Mosconi, al fine di ottenere il suo appoggio presso il Governo centrale nella loro agitazione.

Improvvisamente, intorno alle 15, una colonna di mutilati e di combattenti ha invaso il palazzo della Posta, in piazza Vittorio Veneto; in seguito a ciò la maggior parte delle signorine si è allontanata dai vari uffici.

E' intervenuto il commisario postale e telegrafico della Venezia Giulia, comm. Pascoli, con alcuni funzionari di P. S. e si sono subito iniziate trattative con i mutilati.

Sul luogo giunse pure l'ing. Benvenuti, presidente dell'Associazione degli invalidi il quale era reduce dalla riunione al Commissariato Generale.

Alle 17 i mutilati lasciarono il palazzo e si radunarono nell'atrio della direzione delle Ferrovie, dove era indetto un comizio.

Un combattente riferì ai presenti che al Commissariato Generale Civile ebbero assicurazioni che venne trasmessa al Governo centrale la proposta di occupare un certo numero di mutilati al Giudizio distrettuale penale ed alla Procura di Stato.

Il palazzo delle Poste è sempre occupato dalle guardie regie. Nessun incidente.

Il servizio della centrale elefonica che rimase interrotto dalle 16 alle 17 per l'allontanamento delle signorine addette, venne ripreso alle 17.15. Tutte le signorine telefoniste ripresero il loro posto, così pure buona parte delle impiegate, in attesa di venire sostituite — appena le trattative saranno condotte a termine — da mutilati ed invalidi di guerra.

Subito dopo l'invasione s'iniziarono le trattative tra il comm. Pascoli, ispettore generale dei servizi postali e telegrafici della Venezia Giulia, il comm. Greborio, capo dell'ufficio speciale per le Terre Redente, da una parte e dall'altra il tenente Farina, rappresentante dell'Associazione. Per lo spirito amichevole di entrambe le parti non fu difficile addivenire ad un accomodamento in base al quale l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi prenderà in servizio 20 mutilati: dieci impiegati e dieci come agenti subalterni. Essi verranno subito assunti in servizio, mentre le signorine continueranno a tenere i posti finora occupati. Così la brusca vertenza può considerarsi amorevolmente risolta con soddisfazione generale.

Verso le 17.30 negli uffici del palazzo delle Poste e Telegrafi tutto rientrava nella normalità.

L'agitazione dei ferrovieri per le indennità

Il comitato di agitazione, non essendo state ancora diramate le definitive disposizioni circa il trattamento da farsi ai ferrovieri della Venezia Giulia secondo la promessa fatta per telegramma dalla Direzione Generale, ha creduto opportuno di inviare ieri a Roma il seguente telegramma:

«Comunico che ferrovieri tutti Venezia Giulia vogliono sapere immediatamente quali indennità stabilite da domani onde valutarne portata. Indugio costituirebbe prova non ancora risolta questione causa inopportunità momento e giustificherebbe richiesta ulteriore proroga speciale trattamento. Prego vossignoria mettermi in grado attenuare gravissima agitazione. Per comitato Maitilasso».

Il provvedimento definitivo, quindi, promesso per il giorno 16, non si è avuto ancora, ma è evidente che ciò deve essere attribuito alle speciali difficoltà del momento: difficoltà che vanno dalla occupazione della sede centrale delle Ferrovie dello Stato a Roma, da parte dei mutilati, all'intensificato lavoro di preparazione elettorale, ed al fatto, infine, che le disposizioni in parola sono subordinate a tutta una serie di accordi fra la direzione delle Ferrovie, il Ministero del Tesoro, quello della Guerra e non sappiamo chi altro mai. Appare pienamente giustificata, quindi, la richiesta proroga per quanto sarebbe preferibile una soluzione definitiva che valga a sanare uno stato d'animo, ormai generale, particolarmente dannoso al buon andamento del servizio.

Questa sera, intanto, avrà luogo l'adunanza di ferrovieri aderenti al Sindacato ferrovieri italiani — che sarà opportuno chiamare «rosso», per differenziarlo, ormai, dall'altro — per deliberare sullo stesso argomento.

In occasione delle feste dell'annessione ad Isola, domani il piroscafo «Risano» dell'Istria-Trieste partirà da Trieste (Molo della Pescheria) alle ore 8 e ripartirà da Isola alle ore 19.30.

Gite in mare. Domani (tempo permettendo):

Per Capodistria. Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Tergeste», alle ore 15; da Capodistria alle 18.

Per Portorose. Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Vettor Pisani», alle ore 15; da Portorose alle 18.30.

Per Grignano. Partenza dalla Riva Piazza Unità, alle 9, 10.30, 15, 16.30, 18.30 e 20; Grignano, alle ore 11.30, 12.30, 15, 16.15, 17.30, 18, 19, 19.15 e 20.15.

Per Miramar-Grignano. Partenza dal Molo Audace, con i piroscafi «Miramar» e «Grignano», alle ore 9.30, 10, 14.30, 14.45, 15.45, 16.15, 17, 18, 18.45 e 19.30; da Miramar-Grignano alle ore 11.30, 12.30, 15, 15.16, 16.15, 17.30, 18, 19, 19.15 e 20.15.

Domani, in occasione della festa dell'annessione, che si terrà a Muggia, i piroscafi «Italia» e «S. Marco» intraprenderanno le seguenti gite: Partenza da Trieste, dalla Riva Piazza Unità, alle ore 6.45*, 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.15*, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 18.30, 19, 19.30, 20, 21.30 e 23.30. Partenza da Muggia, alle ore 6.15*, 6.30, 7.10, 8.15, 8.40, 9.40, 11, 12, 12.45*, 13.30, 14, 15, 15.30, 16, 16.30, 18.30, 19, 19.30, 21 e 23. Le gite segnate con l'asterisco seguiranno dà e per il pontile di S. Marco.

In occasione della festa dell'annessione a Isola, i piroscafi della «Capodistriana»: «Vettor Pisani» e «Oltra» intraprenderanno le seguenti gite: Partenza da Trieste, dalla Riva Piazza Unità, alle ore 8, 8.30, 11.30, 14.30, 17.30, 20 e 21; da Isola, alle ore 6, 10, 12, 13, 16, 19.30 e 21.

Esposizione di fiori all'Isola Madre. La Società per il promovimento dei forestieri della Venezia Giulia comunica: «Il giorno 3 corr. è stata inaugurata all'Isola Madre, sul Lago Maggiore, la prima esposizione internazionale dei fiori. Nei giorni 17 e 24 aprile, 1, 8, 15, 22 e 29 maggio avranno luogo delle mostre di decorazioni di sale in fiori freschi, di applicazioni di fiori freschi ad abbigliamenti femminili, di mazzi, di palme, di decorazioni di mense imbandite, di lavori artistici in fiori freschi, di fiori recisi in genere. Il comitato organizzatore risiede a Pallanza.

Conferimento d'una rivendita di generi di monopolio. L'Ispettorato di finanza in Trieste rende noto che è da conferire in via provvisoria la rivendita di generi di monopolio N. 63, in Trieste, Piazza Oberdan N. 1. Le persone che aspirano al conferimento della rivendita in parola devono presentare analoga domanda bollata all'anzidetto Ispettorato di finanza entro il giorno 14 maggio 1921. Godranno la preferenza i mutilati di guerra, le vedove e gli orfani di caduti in guerra. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ispettorato di finanza, in Corso Cavour N. 6, III p.

Giubileo di servizio. Ieri, negli uffici della Banca di Credito Popolare, ebbe luogo una simpatica festicciuola. Il signor Alessandro Sambo festeggiava il 40.o anniversario di servizio. I colleghi gli prepararono una lieta sorpresa addobbando con bandiere nazionali e fiori a profusione la saletta di Bancogiro, di cui egli ne è capo. Il presidente della commissione interna gli presentò, a nome dei colleghi, un dono di valore; si tennero i discorsi d'occasione, cui rispose, visibilmente commosso, il festeggiato. Anche la direzione presentò al festeggiato un dono di valore.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Università Popolare. Sede di S. Giacomo (via Veronese): oggi alle 20.30 lezione di elettrotecnica, docente Antonio Tinta. Domani lezione di inglese.

Sede di Roiano: oggi alle 20.15, lezioni di storia romana, docente prof. Cosciancig.

Società Ginnastica Triestina. Il convegno di iersera venne sospeso causa l'interruzione della luce. Si spera di poterlo tenere lunedì alle 20.30.

Questa sera alle 20 ha luogo l'assemblea generale, od eventualmente in seconda convocazione alle 20.30.

Oggi alle ore 18 esercitazioni di palla al cerchio e palla vibrata per allievi ed adulti.

Gruppo Teosofico «Verità». Oggi alle 19 nella propria sede, piazza Nicolò Tommaseo 2, I p., avrà luogo una conferenza pubblica intitolata «Il risveglio».

S. G. dei Cavalieri della Morte. Si accettano ancora le iscrizioni per la sottosezione podistica. Dato che le iscrizioni sono limitate, coloro che desiderano iscriversi sono pregati di farlo quanto prima.

Oggi alle ore 18 si raduna la commissione proposti soci. Lunedì alle ore 19 precise è convocata la sottosezione drammatica nella sede dell'Artigiana Triestina.

Circolo repubb. Garibaldi. Oggi trattenimento di danza in sala Mazzini (via Istituto N. 18) dalle 21 in poi.

Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Domattina alle 7, adunata al Ricreatorio del corpo bandistico e della fanfara. Il primo si recherà a Muggia, la fanfara a Isola.

Camera del lavoro italiana. Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale metallurgici è convocato per questa sera ad ore 19.

— Si rammenta che questa sera alle ore 21 precise, nella sala «Filippo Corridoni», sono convocati dal comitato provvisorio tutti i sottoufficiali in congedo attualmente residenti a Trieste.

Associazione Ex Allievi. Domenica visita della grotta di Corgnale. Ritrovo alle 6.45 in Piazza Oberdan, casello tram. Pranzo dal sacco. Ritorno nel pomeriggio.

Federazione Ginnastica Nazionale Italiana. Le istituzioni che hanno iscritto o che iscriveranno concorrenti alle gare di corsa che si svolgeranno domenica 17 alle ore 9 a Barcola, sono pregate di mandare sabato sera alle ore 21, all'ufficio federale (via Ginnastica 47) un loro delegato per procedere al sorteggio delle batterie.

Le iscrizioni si chiudono alle 20 di sabato.

Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Il festino di ballo che doveva essere tenuto oggi, viene sospeso per cause impreviste e rimandato al prossimo sabato.

Associazione Democratica Femminile Italiana. Il Comitato centrale e il Consiglio direttivo sono convocati d'urgenza per questa sera alle ore 19 nella sede sociale, via Boschetto 5.

Società Ginnastica Triestina (Sezione Nautica). Si fa appello ai canottieri d'iscriversi numerosi per partecipare alla celebrazione dell'annessione, che avrà luogo domenica 17 m. c. a Muggia.

Giovani Esploratori Italiani. Domani gita a Banne. Adunata alle ore 6 in Piazza Oberdan; ritorno alle ore 13.

Società Alpina delle Giulie. Domani escursione sul Monte Terstel Partenza col treno delle 6.50. Ritorno col treno in arrivo alle 20.40.

Mostra Parin alla Permanente. Oggi si apre la Permanente (Piazza Unità 5) con la mostra personale di Gino Parin. La mostra verrà inaugurata alle ore 11 con l'intervento di autorità e invitati. Alle 16 verrà aperta al pubblico.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Un assieme di fresche voci, alcune battute di sana comicità e un allestimento sfarzoso hanno caratterizzato l'edizione di «Vedova allegra», datasi iersera. Dora Domar e il sig. Zacchetti cantarono, giuocarono e danzarono i faticosi ruoli di «Anna Glavari» e «conte Danilo» con impegno ed intelligenza e furono meritatamente applauditi quasi ad ogni numero. Bene i signori Orefice e Dante Bernardi l'apprezzato direttore di scena della compagnia che tenne desta l'ilarità nella parte di «Niegus». Una chiamata al tenore Giuseppe Domar (Rossillon) e alla Carmen Roccabella (Valencienne) dopo il loro duetto del secondo atto. Replicato l'ottetto «Donne, donne...».

Stasera l'operetta di Lehar si replica.

Fenice. Con la commedia del Panthon «Niobe» iersera la compagnia veneziana di Angelo Calabrese prese congedo dal nostro pubblico il quale applaudì calorosamente tutti gli artisti, a fine d'atto.

Stasera prima rappresentazione dell'artista enciclopedica Alba Tiberio, con un ricco e divertente programma. La Tiberio si presenterà come concertista, suonando su vari strumenti, tiratrice di precisione con fucile e pistola, caricaturista, pittrice, canzonettista, trasformista, giocoliera e danzatrice. Dirigerà l'orchestra il maestro Carlo Franco.

Eden. Il successo dello spettacolo di varietà continua per merito degli artisti che vengono calorosamente applauditi dal pubblico che gremisce questo ritrovo. Piace pure lo spettacolo cinematografico.

Ultimo concerto Ferrero. Con una serata a prezzi popolari, rallegrata da una frequentazione rilevantissima s'è chiuso iersera il breve ciclo di concerti sinfonici organizzati dall' «Orchestrale Triestina» e diretti da Willy Ferrero. Questo prodigioso adolescente, vero fenomeno del senso ritmico, della memoria, della musicalità e della tecnica della bacchetta del direttore d'orchestra, ha una volta ancora meravigliato ed esaltato.

Ciascun brano del ponderoso programma, che comprendeva fra altro due colossi: la quinta sinfonia di Beethoven ed il «Preludio» dei «Maestri Cantori» fu accolto da vere salve di battimani, da grida di ammirazione e d'entusiasmo. Nella «Danse macabre» di Saint-Saëns, brano che, per quanto eseguito, non perde mai la simpatica sua originalità, si fece molto valere ed apprezzare per l'ampia e sonora cavata, il nostro Jancovich.

A concerto finito, il pubblico, in piedi, rivolse al piccolo Ferrero, una imponente acclamazione; fuori del teatro lo attendeva una folla di persone acclamanti.

Ora il teatro rimane chiuso per le prove delle «Nozze Istriane» la bell'opera di Antonio Smareglia, che andrà in iscena il giorno 20 corrente.

Quartetti beethoveniani. L'ultima esecuzione dei quartetti beethoveniani, anzichè questa sera, come annunciato, verrà data domani, alle 18 precise, nella sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15). Siamo certi che a quest'ultima esecuzione vi accorreranno tutti i fedeli amatori della buona musica, i quali seguirono il nostro bravo Quartetto triestino nel lungo ciclo delle otto esecuzioni e nello stesso tempo si vorrà tributare un plauso di grazie ai bravi esecutori prof. Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi i quali ci offrirono delle magnifiche ore di godimento artistico.

CINEMA E VARIETÀ

Il trionfo di «Naufraghe della vita» al Gran Cinema Savoia. Le magnifiche sorelle Mazza, napoletane, anche ieri furono ammirate nello stupendo capolavoro «Naufraghe della vita», un romanzo profondo e reale. Oggi questa meravigliosa film si replica ancora dalle 16.30 in poi, ininterrottamente. Chi vuol vedere invero un'opera d'arte non manchi oggi al Savoia per nessuna ragione.

Da lunedì il grande capolavoro «Hedda Gabler» dello scrittore Enrico Ibsen.

Continua il grande successo al Modernissimo di «Veritas vincit» con Mya May. Prossimamente «Teste alate», il celebre romanzo della marchesa Colombi, che ha per sfondo Venezia.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «La vedova allegra», 3 atti di Franz Lehar.

Teatro Fenice. Ore 21: Rappresentazioni straordinarie di Alba Tiberio.

Teatro Eden. «Ombra tragica» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Tre meno due» con Fernanda Negri-Pouget.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Veritas vincit», con Mya May.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Bambola infranta» con Fernanda Negri-Pouget.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente concerto vocale-istrumentale, ore 20. Domeniche e feste intermedie, «matinée» 11-13.

GLOBÉOL

È L'ELETTO DEI RINVIGORITORI MODERNI E REALIZZA LA MIGLIOR CURA RICOSTITUENTE

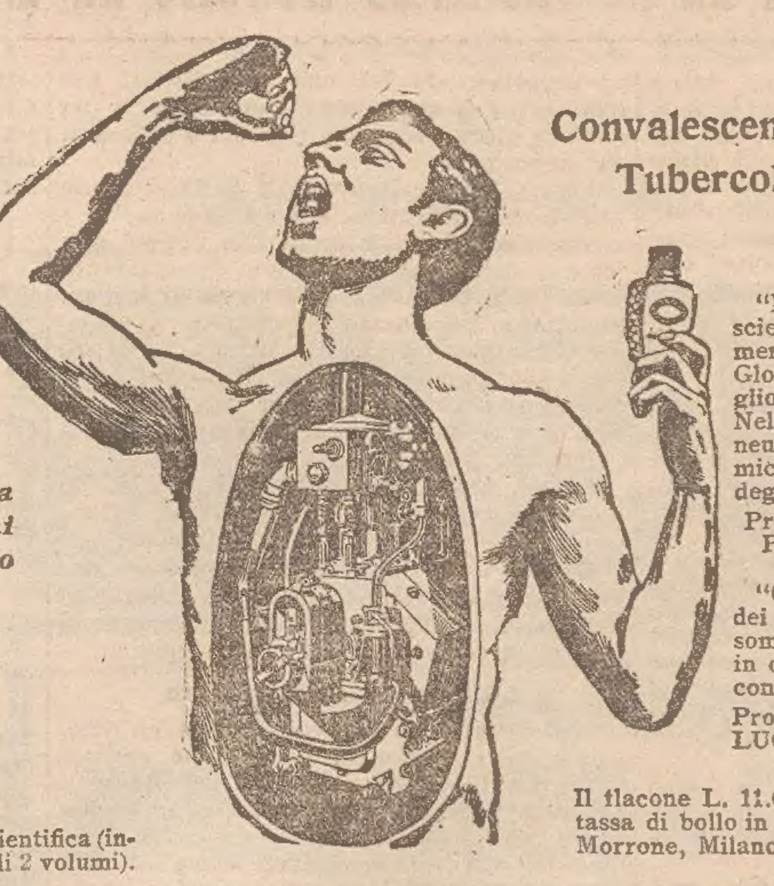
Globéol

è per il motore umano ciò che la benzina e l'olio sono per il motore meccanico.

La cura del Globéol aumenta la forza nervosa e rende ai nervi ringiovaniti tutte le loro energie ed il loro vigore.

Remineralizza i tessuti
Nutrisce i muscoli e i nervi

A richiesta inviasi gratis la Terapia Scientifica (interessante pubblicazione illustrata di 2 volumi).



Convalescenza - Nevrastenia
Tubercolosi - Anemia

GIUDIZI MEDICI

"Posso riferire con piena coscienza e con sicuro convincimento che l'uso opportuno del Globéol forma una delle cure migliori toniche e ricostituenti. Nelle somministrazioni fatte i neurastenici, esauriti, oligoemici, ecc. ne hanno riportato degli effetti mirabili.
Prof. Dr. Cav. C. GALASSO
Prof. Scienze Nat. - Napoli

"Considero il Globéol come uno dei ricostituenti esistenti. Nelle somministrazioni che ne ho fatte in casi di anemia, ha risposto con risultati brillantissimi,,.
Prof. Dr. Cav. GAETANO DE LUCA, Spec. in Ginec. - Rimini

Il flacone L. 11.60, franco di porto L. 12.50, tassa di bollo in più. Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano e presso tutte le Farmacie.

N.G.I. Genova
"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"

Servizi Celeri di Lusso per il
NORD, CENTRO, SUD AMERICA E SUD PACIFICO
Servizi regolari da carico per il
NORD EUROPA, LEVANTE, ESTREMO ORIENTE, ANTILLE e MESSICO

Partenze da Genova
per il **Nord America**

4 Maggio - vap. **Duca d'Aosta** (N. G. I.) Napoli e New York.

12 Maggio - vap. **Caserta** (N. G. I.) per per Napoli e New York.

per il **Sud America**

21 Aprile - vap. **Re Vittorio** (N. G. I.) per Barcellona Dakar, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

19 Maggio - vap. **Principessa Mafalda** (N. G. I.) per Barcellona, Dakar, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires.

Per Informazioni

rivolgersi in Trieste agli Agenti sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città d'Italia agli Uffici ed Agenzie delle Compagnie suindicati. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari italiani e svizzeri

UNIONE COOPERATIVA DELLA VENEZIA GIULIA
NEGOZIO PIAZZA GOLDONI
IMPERMEABILI PIRELLI
— DA UOMO —

Richiedete presso commestibilisti, salumai, latterie soltanto il BURRO
Pantera pastorizzato da tavola
Vaccina finissimo da tè
Deposito: Via Giorgio Vasari 1 (in corte) - Tel. 1601

GRANDE OCCASIONE! Vendonsi, a prezzo molto conveniente, un **PIANOFORTE A CODA** della **Ditta Ehret e C., München**, con meccanismo inglese, corde incrociate e piastre acustiche corazzate, poi un **HARMONIUM** da salone, della **Ditta Pajkr Vienna**, con la disposizione di 10 registri (Basse e Discant Coupler, 5 ottavi f-f). Tutti i due istrumenti sono quasi nuovi ed in buonissimo stato. Riflettenti scrivano: «Postumia 132» - Luigi Polic, organista.

La Società Anonima
STABILIMENTI DI DALMINE
con Direz. e Amm. in DALMINE (Bergamo)
(Capitale versato L. 45.000.000)
che fabbrica
Tubi originali Mannesmann
è in grado di prontamente fornire:
Tubi di ferro e di acciaio senza saldatura, laminati trafilati a caldo e a freddo, per qualsiasi applicazione civile e industriale; Bombole per liquidi e gas compressi; Colonne e Pali tubolari per trasporto energia elettrica ad uso trazione, illuminazione ecc.
AGENTI GENERALI PER LA VENEZIA GIULIA
BUZZI & C. - Trieste
Via Udine 3 - Tel. 28-77

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL'
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA - NAPOLI

Alfredo Peytrignet
Via G. Boccaccio 25 - Tel. 30-06 bis
FILATI CUCIRINI
Depositario rocchetti filo 400 yards garantiti, marche "Eritreo,, "Busto,, "Lettera,,
Prezzi di fabbrica

I PREPARATI DI FERRO E GLI
STOMACI DEBOLI

LA CURA FERRUGGINOSA È DA SECOLI REPUTATA COME UNA DELLE PIÙ EFFICACI CURE RICOSTITUENTI. NON TUTTI GLI ORGANISMI, PERÒ, SOPPORTANO BENE IL FERRO, SOMMINISTRATO SIA PER BOCCA CHE PER INIEZIONI.

IL SALE DI FERRO CONTENUTO NEL "PROTON" (FERRO JODO-TARTRATO) HA LA PREROGATIVA DI VENIRE DIGERITO SENZA LA MINIMA DIFFICOLTÀ ANCHE DAGLI STOMACI PIÙ DEBOLI, PURE CONSERVANDO L'EFFICACIA CARATTERISTICA DEL FERRO.

È QUESTO UNO DEI SEGRETI DA CUI DIPESE LA FORTUNA DEL "PROTON". CHI VOGLIA MEGLIO CONVINCERSI DELLA FACILE DIGERIBILITÀ DI QUESTO RIMEDIO, PUÒ CHIEDERE UN CAMPIONE, GRATUITO, ALLO

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO ROCCHIETTA PINEROLO.

HOTEL
LUOGO VILLEGGIATURA, BAGNI MARINI, IMMEDIATE VICINANZE TRIESTE, bene arredato, ricco inventario, vasto giardino, vendesi. - Informazioni «DAVID», Piazza Borsa 3-II.

Triestini!!
Scegliete a tempo la vostra villeggiatura estiva a
VALBANDON (dieci minuti da Pola)
regina delle spiaggie istriane, la vera Nizza dell'Adriatico, il più indicato tra i luoghi climatici, vero ristoro per chi cerca una ferrea SALUTE!
Servizio di autocorriera ai treni provenienti da Trieste.
STAGIONE MAGGIO - OTTOBRE 1921
Schiarimenti Fratelli Caramelli. - Fasana (Istria).

RISTORANTE-BIRRERIA CONTINENTALE
Via S. Nicolò - Angolo S. Spiridione
Per rendere sempre più gradito l'elegante ritrovo famigliare alla sua distinta clientela, che già ne apprezza l'ottimo servizio e la squisita cucina,
L'ORCHESTRA "SAVOIA,,
diretta dal ben noto maestro PIGHETTI, inizierà dal **16 aprile 1921** dei concerti serali, **dalle 20 alle 23.**
Servizio di Buffet freddo - Vini delle migliori marche - Birra della rinomata ditta DREHER.
NB. Durante il concerto i prezzi delle consumazioni rimangono inalterati
La Direzione: R. SIGNORETTO

10 camere complete
stile antico
sono in vendita presso Kastner & Oehler Graz Sackstrasse

Commercianti
Industriali
Compratori
visitate la
FIERA DI MILANO
12-27 aprile 1921
Richiedere tessera: Alla Camera di Commercio in luogo
Al Comitato, in via Agnello, 12 - MILANO

SCIATICHE - DOLORI ARTICOLARI
si guariscono col **Liquore Godina** preparato nella farmacia **Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute,, - Trieste S. Giacomo.**
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie previa rimessa di Lire 38.—

Gli strani elementi costitutivi di una tragedia

Fu l'ossessione di un neurastenico travolto da una raffica di passione

Della tragedia di via S. Giovanni, intorno a cui continuano a fiorire rigogliosamente i commenti più vari e i giudizi più opposti, abbiamo a completamento della diffusa relazione di ieri alcuni dettagli da cui le figure dei protagonisti appariscono meglio lumeggiate nelle linee psicologiche. Specialmente quella dell'Esperia Cermel che, adombrata al primo momento, per vari motivi, da considerazioni atte a farla apparire in una luce un po' falsa, ha bisogno di qualche ritocco.

Quello che racconta l'Esperia

L'Esperia, a quanto è risultato da parecchi dettagli, era vittima di una persecuzione ossessionante da parte del Baitz e se fu veduta spesso con lui, ciò accadeva puramente perchè, intimorita dalle sue minaccie, ella tentava di evitare qualche colpo di testa. Alla madre, recatasi iermattina all'ospedale, Esperia, che aveva tuttora nella fisonomia stravolta l'orrore della scena tragica, raccontò che il Baitz l'aveva minacciata, se non si recava al convegno, di ucciderla dinanzi ai suoi bambini, nella sua famiglia. Una consimile minaccia lo aveva fatto qualche giorno prima a Montebello.

Degno di rilievo è il fatto che la donna aveva avvertito anche il marito delle persecuzioni di cui il Baitz la faceva oggetto. Spesso gli diceva:

— Guàrdite del Baitz. El xe un falso amico, no 'l fa che parlarme mal de ti e no 'l me da pase un minuto.

Probabilmente il Cermel pensava che fossero esagerazioni della moglie. Certo era ben lontano dall'immaginare che la situazione avrebbe preso una piega tanto tragica.

E' interessante conoscere quanto avvenne quando i due entrarono nella stanza di via S. Giovanni.

Gli istanti che precedettero la tragedia

— Son andada su — racconta la Cermel — col cuor che me bateva, senza saver quel che fazevo. El mio pensier iera quel de persuaderlo che no'l doveva più pensar a mi che son mama de fioi e sposada e che iera vergognoso da parte sua el tentar de tradir un amico. Lui apena in stanza el ga dito solo questo:

— Adesso go raginto el mio scopo. Questa xe la mia vendeta!

— Mi — prosegui la Cermel — tremavo de paura. A un zerto momento el ga tirà fora le letere che 'l gaveva scrito, disendome:

— Queste xe le letere che domani sarà publicade sul *Piccolo* quando che i trovarà i nostri cadaveri. — Mi dopo leto quel che iera scrito son diventada come mata e ghe go risposto che quela iera l'ultima vigliacheria che 'l fazeva, perchè de le sue acuse no iera vero niente. Sicome alzavo la vose el ga cavà la rivoltela puntandola contro la mia testa e disendo:

— Questa xe la mia vendeta. Zita, o sbaro... — Mi, vedendo l'arma, go dà un urlo; alora lui ga sbarà... No go visto più gnente. Son scampada come mata fora de la porta, ma là son cascada senza forze sora un canapè.

La figura del Baitz

Questo il racconto che la Cermel ha fatto alla madre. L'antipatia vivissima dell'Esperia per il Baitz risulterebbe confermata da moltissime parti e generalmente si esclude che ella abbia condiviso la passione colpevole. Agì puramente sotto l'impressione delle minaccie.

Il Baitz, anche a detta della madre sua era un neurastenico che ha dato pure a lei non poche preoccupazioni per il suo carattere impulsivo.

Abbiamo già rilevato ieri che, circa un anno addietro egli aveva lusingato con promesse di matrimonio certa Maria Caschich la quale, vistasi poi abbandonata, s'era uccisa per la disperazione.

Giorgio Baitz era rimasto scosso da quell'avvenimento, i rimorsi lo tormentavano. In tale stato egli rimase per molti mesi.

Qualche tempo fa parve però alla famiglia che il Giorgio riacquistasse il proprio brio e perdesse quell'aria tetra e sconsolata. Questo periodo fu di breve durata. Otto giorni fa egli ripiombò nel proprio abbattimento. Alle premurose richieste della famiglia rispondeva a monosillabi ed a sospiri. Di notte dormiva poco o nulla.

Lunedì scorso egli rincasò tardi; alla madre raccomandò di chiamarlo di buon mattino. Nelle sue parole era un tale accoramento che la madre ne rimase tristemente colpita.

— Dimmi, figlio mio! — implorò — che hai? Che cosa ti senti? Sei malato? Chiameremo un medico; ma parla! Toglici da questa angoscia continua!

— Certe malattie — aveva risposto Giorgio — non v'ha medicina che possa guarirle. Il male è qui. — E si premette il cuore. — Ho un brutto presentimento. Temo che tra qualche giorno qualcosa di grave debba accadere.

— Giorgio!

Ma questi aveva rapidamente aperta la porta e s'era ritirato nella sua stanza senza aggiungere più parola.

L'ultima sera

Martedì egli non si recò al lavoro. Disse di star poco bene ed accusò forti dolori. Anche ieri l'altro rimase a casa quasi tutto il giorno, chiuso sempre nel suo ostinato silenzio.

Alle 16 uscì, nè volle dire ove si recasse.

— Non udiste mai — chiese uno dei nostri cronisti — ch'egli pronunziasse il nome d'Esperia?

— No, veramente; può darsi che l'abbia pronunciato qualche volta parlando del suo amico. Del resto egli non lasciò assolutamente mai comprendere che ne fosse seriamente innamorato.

I signori Forti, padroni del negozio ove il Baitz lavorava, lo dipingono come onesto e zelante e dicono che mai si sarebbero aspettata da lui una simile cosa, per quanto avessero saputo che l'Esperia da qualche giorno veniva a prenderlo all'uscita del negozio.

La rivoltella colla quale il Baitz si uccise era stata acquistata circa un mese fa.

Mercoledì il Baitz spedì alla Cermel una lettera della quale si ignora il contenuto come pure durante il pomeriggio di ieri un bigliettino per mezzo del ragazzo di negozio. Ieri mattina alla Questura si presentò Giovanni Cermel, il quale chiese al cav. Carusi il permesso di poter leggere la lettera che il Baitz aveva inviato due giorni prima del fatto a sua moglie.

Il cav. Carusi non potè soddisfare il suo desiderio avendo già consegnata la lettera con tutto l'incartamento al Tribunale.

Il medesimo desiderio fu espresso dalla madre del Baitz, la quale venne inviata al Tribunale, ove potrà conoscere il contenuto, solamente col permesso dei giudici.

La Esperia Cermel migliora

Nello stato di Esperia Cermel ch'ebbe, com'è noto, perforato il polmone sinistro dal proiettile della rivoltella del Baitz, è subentrato un notevolissimo miglioramento, tanto, che i medici hanno dichiarato che, quando non sopravvengano complicazioni, — sempre possibili in tal genere di lesioni — ella, fra una ventina di giorni, potrebbe uscire dal pio luogo guarita.

Al letto della ferita si recavano ieri i famigliari. Più volte si ripresentò la madre di lei, la quale sostiene — come rileviamo altrove — che la sua Esperia non ebbe relazioni intime con il Baitz. Egli la perseguitava con la sua corte; la vigilia del fatto la Esperia ricevette dal Baitz una lettera con la quale la invitava a recarsi all'appuntamento con lui; se non si fosse recata si sarebbe ucciso. E fu sotto quella minaccia che la Cermel si recò all'appuntamento.

Una calunnia del Baitz

Si ricorda che il Baitz in una delle lettere lasciate prima di uccidersi designava quale suo rivale certo Vittorio. Risultò poi che la persona a cui alludeva era Vittorio Mattatia, proprietario di una macelleria in Piazza Garibaldi n. 12. Ora il Mattatia ci prega di rilevare che non gli passò mai neppure per l'anticamera del cervello di divenire l'amante della Cermel. Ella si recava talvolta nella sua macelleria a far degli acquisti e la trattò cortesemente, come tratta tutti i suoi clienti, ma nulla più. Come amico del marito di lei, gli sarebbe ripugnata ogni manifestazione d'intraprendenza galante verso la donna. L'accusa fattagli dal Baitz è quindi una calunnia.

Si derubano i morti e i feriti?!

Mentre l'Eperia veniva trasportata all'Ospedale, non si sa come, le vennero a sparire il braccialetto e la catena d'oro che comunemente portava. Così pure al Baitz sparirono, dopo la sua morte, la sua catena d'oro e l'ombrello.

Secondo quanto dice la madre, può darsi che l'orologio l'abbia venduto prima, in ogni modo il cav. Carusi è stato avvertito ed ha disposto per il ricupero e per l'arresto dei colpevoli, se ve ne sono.

I funerali del suicida

I funerali del suicida Giorgio Baitz seguiranno oggi alle 15, dalla cappella mortuaria dell'ospedale civico.

Come fu scoperto l'autore di un furto

Le sette valigie di un passeggero sospetto

Nella mattina di ieri, al cav. Carusi, capo della Polizia criminale, pervenne un telegramma spedito dalla Questura di Pola, la quale avvertiva che con il piroscafo «Arsa» doveva arrivare a Trieste un individuo il quale durante la notte precedente aveva perpetrato un grosso furto di biancheria e stoffe. Si trattava di sorvegliare i passeggeri e di non lasciarselo scappare.

Il funzionario ordinò agli ispettori Kramer e Turus di recarsi alle ore 14 al molo della Pescheria, ove doveva arrivare il piroscafo. E i due incaricati alle 14 si trovarono al molo. Il piroscafo arrivò alle 14.15.

Fra i passeggeri i due ispettori notarono un giovane alto, slanciato, il quale tentava di allontanarsi frettolosamente dal molo. Uno dei funzionari avvicinatosi al giovane lo pregò di non aver tanta fretta e di attendere. Il giovane intuito che quello che lo aveva fermato non era altro che un agente di questura, rimase senza parola.

Mentre ciò avveniva l'altro agente salì a bordo per operare una perquisizione, e dopo alcune ricerce rinvenne nella cabina del cameriere di bordo, Raimondo Ivancsa, ben sette valigie. Aperta una di queste accertò che conteneva un piccolo e vero arsenaletto di ferri del mestiere, cioè un trapano, uno scalpello, una piccola leva, punte di trapano, grimaldelli perfezionatissimi. Il cameriere, interrogato, disse che a consegnargli i colli era stato un passeggero, il quale imbarcatosi a Pola lo aveva pregato di custodirli fino alle 16.30, ora in cui sarebbe venuto a ritirarli.

Mediante una vettura pubblica i colli sequestrati vennero trasportati alla Questura, ove pure venne accompagnato il giovane che, interrogato dal cav. Carusi, prima negando e poi facendo qualche ammissione, finì per confessare. Si qualificò per Gualtiero Zelenj di Giovanni, di 22 anni, abitante al quarto piano della casa n. 48 di via del Lazzaretto vecchio.

Il contenuto delle valigie sequestrate consisteva in cinque pezze di stoffa e 63 camicie, che a quanto pare sono state rubate dal negozio della ditta Giovanni E. Suppan, di Pola.

Un suicida... in fuga

Dalla farmacia Codermatz veniva telefonato ieri, verso le 17, che in via dell'Altana, al N. 1, un uomo, tale Angelo Finanza, aveva ingerito un quantitativo di lisolo, probabilmente per darsi la morte.

Il sanitario, munito di sonda, appomorfina, coffeina ecc., fu presto sul luogo, ma non appena l'avvelenato vide svolgere il lungo tubo di gomma della sonda, guadagnata di un salto la porta e scesa a rompicollo la branca di scala, fuggì che pareva avesse le ali ai piedi! Trattandosi di un uomo che poteva aver la «morte in seno», il sanitario, per togliersi da ogni responsabilità, diede notizia del caso occorsogli alla Questura. Ma del Finanza non si è saputo più nulla.

Vivacità pericolosa

Urbano Camonaresi, un diavoletto di 5 anni, abitante al N. 24 di via della Madonnina, sembra sia nato per far stare in apprensione i genitori, per i pericoli dei quali va in cerca nella sua incoscienza. Ieri, dovettero portarlo all'ospedale civico, perchè, caduto da un mobile sul quale era salito, s'era prodotto una abbastanza grave lacerazione alla tempia destra.

Il... fromboliere-nato

Elvira Fosca, di 34 anni, abitante al N. 13 di via Edmondo De Amicis, ha un figlio che ha in sè congenito l'istinto del fromboliere; ieri, nel divertirsi con scagliar per la cucina contro bersagli d'ogni genere forchette cucchiai e coltelli, mandò la madre all'ospedale con una ferita di punta all'avambraccio sinistro prodotta da una delle tante forchette che volavano per la cucina.

Echi di un ingente furto di calzature

L'attività sospetta di un vetturino

I lettori ricorderanno che nella notte dal 10 all'11 corrente, una banda di ladri penetrò nel negozio di calzature di proprietà del signor Castiglione Enrico di Milano, in corso Garibaldi N. 33 ed asportò circa 200 paia di scarpe per un valore complessivo di 20.000 lire. Il primo ad accorgersi del furto fu il direttore della calzoleria sig. Besuschio Luigi, il quale, al ritorno da una gita fatta in motocicletta, vi si era recato verso la una per riporvi la macchina.

Constatato il furto il Besuschio pregò due guardie regie — che passavano per la via — di piantonare il negozio fino al suo ritorno dalla Questura dove si sarebbe recato a denunciare il fatto. In quel momento passava per la via una vettura. Il Besuschio la fermò e pregò il conducente — certo Milich Mario, abitante al N. 14 di via dell'Olmo — di condurlo in Questura. Il Milich acconsentì di buon grado. In Questura il Besuschio denunciò il furto e si fece seguire da alcuni agenti.

Strada facendo il brigadiere Moretti con la sua squadra s'incontrò con il Besuschio e con gli agenti; messo a giorno del fatto si recò con loro sul posto del furto e trovò subito dove metter le mani. Fermò i suoi sospetti sul Milich, quello che aveva condotto il Besuschio alla Questura. Il Moretti conosceva molto bene il tizio quale appaltatore di operazioni ladresche in ramo calzature. Decise perciò di sorvegliarlo. Il mattino dopo ecco il Moretti con due agenti fermo nei pressi dell'abitazione del Milich. Verso le 9, il Milich esce di casa con un altro individuo.

Scendono il corso Garibaldi dirigendosi alla trattoria in viale XX Settembre N. 53, di proprietà di certo Pischianz Giuseppe. Qui i due amici parlano con l'oste il quale, dopo qualche minuto di colloquio, esce dalla trattoria e si reca nella vicina calzoleria del suo amico Danielis per offrirgli in vendita 65 paia di scarpe a buon prezzo. Il Danielis rifiuta ma, per agevolare l'amico gli dà l'indirizzo di certo Vascotto, con negozio in via Rapicio N. 5. Il Pischianz si reca solo al posto indicato, offre le scarpe e la proposta gli vien declinata.

Il Pischianz ritorna all'osteria, dove lo aspettano i due compari. Ma ecco — quando il terzetto è al completo, entrare in scena il brigadiere Moretti che precedentemente, notato l'affaccendamento, si era convinto come le sue ipotesi fossero fondate. Il triumvirato è arrestato in blocco e condotto al commissariato di via Chiozza. I tre, interrogati prontamente, negarono ogni accusa.

Infine però il compare del Milich — certo Rannini Alessandro, abitante al N. 18 di via Media — messo alle strette spiattellò qualche cosa. Disse d'aver avuto da tre giovani sconosciuti l'incarico di vendere 70 paia di scarpe verso una percentuale sull'utile. Verso un compenso di qualche decina di lire aveva pregato il Milich di aiutarlo nella vendita. I tre negarono concordemente l'accusa del furto, cui protestarono di essere estranei.

Il Moretti inviò i tre alle carceri del Coroneo in attesa di altri arresti e di poter ricuperare completamente la refurtiva.

Un orologio che segna una brutta ora

Giorni sono la prestaservizi Caterina Logar, una giovinetta di 17 anni, trovata occupazione presso la signora Giuseppina Peritz, in via del Boschetto N. 14, se ne andò d'improvviso portando seco un orologio d'oro, dei suoi padroni.

Denunciato il fatto al commissariato di via dei Bachi, la prestaservizi venne rintracciata. Confessò di aver rubato l'orologio istigata da un'amica pure prestaservizi e di averlo portato da un orologiaio, in via Scalinata, per farlo riparare. L'orologio venne ricuperato e la Logar finì alle carceri; l'altra prestaservizi è attivamente ricercata.

ALL'UDIENZA

L'avvocato: Io dimostrerei facilmente l'assoluta innocenza del mio cliente, se non me lo impedissero i frequenti accessi di tosse...

L'accusato: Avvocato!... Prenda subito una pastiglia di **PASTA REGNAULD...**

Qualche pastiglia della deliziosa **Pasta Regnauld** è sufficiente per calmare immediatamente gli accessi di tosse i più violenti, le raucedini più ostinate, o le irritazioni della gola e dei bronchi.

La **Pasta Regnauld** facilita l'espettorazione del catarro e delle mucosità.

La **Pasta Regnauld** è efficacissima contro i raffreddori, le bronchiti acute o croniche, le laringiti anche di vecchia data, il catarro polmonare, l'asma, la grippe e l'influenza. Preserva la nostra gola, i nostri bronchi, i nostri polmoni contro le temperature fredde ed i tempi nebbiosi.

In vendita presso tutte le buone farmacie.

Maison FRERE - 19, Rue Jacob - PARIS

Depositario gen. per l'Italia e Colonie **G. B. Lambertini, Via F. Casati 8, Milano**

EPILESSIA

Cura radicale col «SELINOL», prescritto dai professori CONCA, PICCININO, SCALESE, CADALUPPI, RONCATI, ecc. ecc.

Nelle farmacie. Bologna, Farmacia Castaldini

FABBRICA GAMBALI

GIULIO CALCAGNI

TRIESTE

Via dell' Istituto 3

ASSORTIMENTO: FRASSAME CUOIO PELLAMI E FORNITURE PER CALZOLAI

Quando i vostri piedi vi paiono di piombo

e vi fanno soffrire vere torture in seguito ai calli o duroni, o perchè gonfi per esagerata stanchezza, o perchè la pianta vi dà bruciori insopportabili, non disperate!

Voi avete alla mano un semplicissimo quanto portentoso rimedio nei rinomati **SALI SMITH'S** che troverete in tutte le farmacie.

Basta sciogliere qualche cucchiaiata di questi sali concentrati in un po' d'acqua ben calda, ed immergervi per un quarto d'ora i piedi doloranti, per averne immediato ed insperato sollievo.

Domandate i veri Sali Smith's e diffidate di qualsiasi altro prodotto che vi fosse offerto in sostituzione.

Impresa autotrasporti settimanali da TRIESTE a MILANO-MONZA-LEGNANO-BUSTO ARSIZIO-GALLARATE

Città intermedie e viceversa

FRATELLI NEGRI - TRIESTE

Via Moisè Luzzatto N. 1 II.o p. tel. 10-83

Corrispondente in Milano: Marco Verdi, Spedizioniere, Via Solferino N. 4.

Col giorno 18 corr. avrà inizio il servizio autotrasporti settimanale di merci, fra le città suindicate.

Partenza da **Trieste** ogni **lunedì** della settimana
Arrivo a **Milano** ogni **mercoledì** della settimana
Partenza da **Milano** ogni **venerdì** della settimana
Arrivo a **Trieste** ogni **domenica** della settimana

Per informazioni od accordi in **Trieste**, rivolgersi presso la ditta imprenditrice o presso la spett. Società di spedizioni **Brugiapaglia, Longo & Fritelli**, Via Fabio Filzi N. 15, telefono 13-47.

TYRICHTER & CUCCAGNA

Via Mazzini N. 23, angolo Via S. Spiridione N.6

ASSORTIMENTI COMPLETI BIANCHERIA CONFEZIONATA

DA UOMO
E DONNA
LETTO ... ...
E MENSA

SPECIALISTI IN CORREDI DA SPOSA

GERMANIA Due commercianti indipenti forti capitalisti con propri locali diretta congiunzione ferroviaria nelle vicinanze di DRESDA, cercano

RAPPRESENTANZA

di forti ditte importatrici. Offerte sub: "D. A. 7016,, a Rudolf Mosse, Dresda.

NERVOSI SANATORIUM VILLE CASANUOVA FIRENZE in splendida posizione

Pensione sanitaria per **NEVROPATICI, ESAURITI e TOSSICOMANI.** Fondata nel 1891. Direttori: Dott. Cav. Giunio Casanuova e Dott. cav. Enea Fabbri. Medico aiuto: Dott. Umberto Tomei. Consulenti: Prof. Schupfer e Tanzi. Gran Premio Esposizione di Roma del 1915. Per lettere e telegrammi: Sanatorium Casanuova, Firenze. Telefono 7-18.

MACCHINE per la lavorazione dei **Metalli, Legno, Latta**

Ordigni, Cinghie, Articoli Tecnici, Guarnizioni, Acciai

Società Tecnica Italiana GREGO & C. - TRIESTE

Vasti magazzini: Via G. Galatti 8 - Telef. 21-70 PRONT CONSEGN

Rappresentante per la Venezia Giulia degli Ing.ri Castellani e Bevilacqua - Milano

MALATTIE NERVOSE

ORGANICHE E FUNZIONALI

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA

Posizione splendida — Trattamento signorile

Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche — Informazioni a richiesta.

Direzione Medica Prof. NERI

LA DITTA FARMACEUTICA

LUIGI CORNELIO - PADOVA

avverte che il

FOSFOIODARSIN SIMONI

è l'unico preparato **brevettato** razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'**anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi.** - Guardarsi dalle imitazioni.

Chiedetelo nelle buone farmacie. Deposito a Trieste presso

l'Ist. Farmacoterapico Triestino e Mell.

F.LLI FERRERO DI RO
VERMOUTH
TORINO

Alcool (Spirito di vino) purissimo, gradazione 95 garantiti, unico per liquori medicinali, frutta, liquori, ecc. lire 20 al litro. Deposito E. JURCEV, Trieste, XX Settembre 4. Telefono 4285.

LLOYD TRIESTINO

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE

LINEE IN ESERCIZIO

Linea Celere settimanale per ALESSANDRIA: partenza ogni Giovedì ore 16.

Linea Celere quindicinale per COSTANTINOPOLI-BATUM: partenza ogni secondo Giovedì alle ore 17.

Linea Celere quindicinale per COSTANTINOPOLI-DANUBIO: partenza ogni secondo Giovedì alle ore 17.

Linea quindicinale per l' EGITTO-SORIA-COSTANTINOPOLI-TESSAGLIA: partenza ogni seconda Domenica alle ore 10.

Linea quindicinale per la TESSAGLIA-COSTANTINOPOLI-SORIA-EGITTO: partenza ogni seconda Domenica alle ore 10.

Linea Celere settimanale per la DALMAZIA: partenza ogni Mercoledì ore 8.

Linea Celere quindicinale DALMATO-ALBANESE: partenza ogni seconda Domenica alle ore 8.

Linea mensile TRIESTE-BOMBAY: partenza al primo d'ogni mese.

Linea ADRIATICO-ESTREMO ORIENTE: partenza ogni 45 giorni.

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione — 11

Riassunto delle prime dieci appendici

Il pastorello Raffaele va con Candette, la sua piccola amica, in cerca del vecchio Trolle per raccontargli dell'incontro del guercio Bige e trova della gente che aveva inteso grida di aiuto partire dalla casetta di Trolle. Raffaele entra e lo vede ferito alla testa, agonizzante. Muore poco dopo esser riuscito a spiegare che l'assassino era Bige. Il sindaco, mandato a chiamare, spiega che Bige è morto tre settimane prima all'Havre, travolto da un'automobile che gli tagliò tutte e due le gambe. «I morti ritornano e possono ammazzare, ma che rubino è impossibile» — dice il sindaco Saturnin. — Landret si decide ad accogliere in casa sua Candette e Raffaele si precipita, per darle notizia, in casa del vecchio Trolle.

Era un tipo strano Bige: sembrava che in lui ci fossero due persone: «Bige del giorno», sordido, pigro e ubriacone e «Bige della notte», astioso, vendicativo e malandrino. Questo era odiato da molti e talvolta costoro non poterono fare a meno di manifestare la loro esasperazione.

Era poi petulante Bige. Un giorno aveva chiesto, nientemeno, che in isposa la bella Ermanzia, con un lungo sproloquio. «Hai chiacchierato abbastanza ora: chiudi o ti faccio andar via» — gli disse Hupot, padre della ragazza.

— Va bene — rispose tranquillamente il guercio. — Me ne vado. Tuttavia, voglio prima darvi un consiglio. Non maritate la vostra signorina a Pascalon, papà Hupot; gliene incoglierebbe male.

E guardando ancora Ermance, sghignazzò.

— Quello che vi sposerà, dovrà prima avere il mio permesso. Buona sera.

Richiuse la porta dietro di sè, e lo udirono allontanarsi.

Hupot dovette riscuotere la figlia che tremava.

— Non ci badare — le disse giovialmente. — Son parole d'ubriaco.

— Di un uomo come quello si può anche aver paura — sospirò la bella Ermance.

E per un pezzo, senza spiegargli il perchè, evitò le insistenze di Pascalon che voleva parlare di matrimonio.

Del resto, Bige non tornò alla carica.

Hupot, come sua figlia, cominciava perciò a dimenticar l'incidente quando, alla vigilia della partenza, il guercio riapparve.

Come la prima volta, aprì bruscamente la porta, la testa nello spiraglio e pronunciò queste parole minacciose:

— Sono venuto a dirvi che parto domani, ma che non vi venga in mente di maritare la signorina, capite? Perchè badate che tornerei per il matrimonio. Tornerei, badate!...

Lo stupore di Hupot non durò che un istante. Riscosso dal grido di spavento di Ermance e sua madre, afferrò un forcone e corse alla porta, indignato dall'audacia del guercio. Ma Bige aveva già richiuso e correva all'estremità della stradetta deserta.

Dai racconti fatti l'indomani da quelli che avevano ricevuto la sua visita, si potè stabilire che Bige si mostrò a casa del vecchio Trolle quasi nello stesso tempo.

A questi, egli rimproverò con parole violente d'avergli rifiutato dei piccoli prestiti. Diverse volte, infatti, egli aveva avuto la faccia tosta data la sua perfetta insolvenza, di venire a chiedere danaro. Ma poichè ciò accadeva di sera ed egli godeva cattiva reputazione, Trolle, prudente, l'aveva ogni volta messo in fuga gettando grida che avevano richiamati i vicini.

Per la sua ultima visita, Bige non lasciò al vecchio il tempo di ricorrere a questa tattica.

Entrò con un bastone in mano, minacciando nello stesso tempo papà Trolle e Candette.

— Se gridate vi accoppo. Dovete ascoltarmi in silenzio. Io me ne vado dal paese; ma tornerò, una sera, vecchio mio. E mi pagherai tutt'insieme capitale ed interessi. Imparerai.

E scomparve con la stessa sveltezza con cui era entrato.

Allora il vecchio e la bambina, terrorizzati, ritrovate le loro gambe, andarono a barricare la porta. Lo spavento di papà Trolle, come aveva detto Candette a Raffaele, era durato molte sere. Gli sembrava sempre di veder comparire il guercio.

Naturalmente, l'indomani di quella sera memorabile tutti corsero ad assicurarsi che Bige fosse veramente partito. Si seguì la sua traccia perfino nei paesi vicini e nessuno fu perfettamente tranquillizzato fin quando non si seppe che aveva preso il treno per Marsiglia.

Qualche tempo dopo, a diversi abitanti delle Rochettes giunsero delle cartoline postali timbrate in America. Ma non portavano che un amichevole saluto.

Ed era trascorso un anno...

Si cominciava ad aver molto meno paura ed a dimenticare Bige, quando avvenne l'assassinio di papà Trolle, preceduto dagli spaventosi incontri fatti da Raffaele, Candette e Landret, nello stesso tempo in cui, secondo il signor Saturnin, il guercio avrebbe dovuto esser sotto terra.

Il villaggio non avrebbe potuto non proclamare che Bige era «rinvenuto» per uccidere il vecchio Trolle. Tanto più, che nessuno avrebbe potuto essere più adatto a far la parte del fantasma, di quel misterioso «Bige della notte».

Tre lettere

Come molti oggetti di gradimento o di utilità, in campagna i gendarmi vanno sempre a coppie.

Ne arrivarono infatti due, uno dietro l'altro, a cagione della ristrettezza del sentiero. La tunica sbottonata, il kepì sulla nuca, non avevano altr'arma che i loro bastoni ferrati, e le loro facce arrossate erano molto bonarie.

Poichè si trattava di un delitto, erano venuti con tutta la sveltezza delle loro gambe fasciate dalle mollettiere.

Per deferenza, la guida li seguiva anzichè precederli.

Alla vista del sindaco, portarono educatamente la mano al kepì, riabbassandola per stringere vigorosamente le grosse zampe pelose che loro tendeva il signor Saturnin.

— Dunque, signor sindaco, che c'è di nuovo da queste parti? — domandò il più anziano dei due gendarmi. — Chi è stato che ne ha buscate?

Sapendo bene che la cura dell'inchiesta non incombeva nè al suo camerata nè a lui, interrogava senza convinzione. Pertanto, quando il signor Saturnin si mise a raccontare l'accaduto, rinforzando la narrazione con dettagli e digressioni, i due gendarmi lo ascoltarono compiacentemente, con tutta la serietà richiesta dalla circostanza.

Di quando in quando, il più anziano di essi assentiva col capo e rischiava un parere che era sempre la consacrazione di quello espresso dal sindaco. Per spirito di disciplina, il secondo gendarme approvava immediatamente.

Data la confusione del racconto del signor Saturnin, ad un certo punto il più anziano si sentì in dovere di fare una domanda precisa:

— Conoscete quello che ha fatto il colpo?

— Ecco il bello della storia! — esclamò il sindaco. — Lo si conosce... è stato visto...

— Benissimo! — dissero i due gendarmi fregandosi le mani.

— Vedrete! — interruppe il sindaco. — Vedrete... Eppure, è strano...

Aveva promesso a se stesso di non parlare di Bige, per provarsi che non credeva agli incontri straordinari. Ma i fatti che voleva negare l'ossessionavano; non riusciva a levarseli di mente, e quasi suo malgrado li enumerò facendone risaltare i punti salienti.

Presentati così, erano ben tali da far crollare la sua convinzione.

— Sì, è strano! Un uomo può sbagliarsi... Ma due... tre... quattro... Quando non c'è che un testimone, mettete in dubbio quanto dice. Ma quando ve se ne presentano quattro a raccontare tutti la stessa cosa?

— Non c'è dubbio! — rispose il gendarme. — La faccenda diventa seria.

— Non è vero? — appoggiò il signor Saturnin, vivamente commosso da quella ricapitolazione degli argomenti che formavano la convinzione dei suoi cittadini. E non c'è che dire, il quattro testimoni ci sono, prima di tutti Trolle, quello che è stato ucciso. Prima di morire, ha accusato qualcuno. Che ne dite?

— Dico che bisogna acchiappare alla svelta questo tale — rispose il più anziano, dei due approvato dal collega.

— Non esitereste?

— E' chiaro. Quattro testimoni d'accordo, sono una cosa mai vista. Per una volta che ciò accade, questo tale avrà il fatto suo. Se conoscete il suo indirizzo, non avrete da fare altro che darcelo.

Malgrado il malessere persistente che gli dava il lato fantastico dell'avventura, il signor Saturnin non potè fare a meno di celiare coi gendarmi. L'occasione era troppo bella.

— Ebbene, guardate un po': quel tale che questa gente pretende d'aver riconosciuto, l'hanno sotterrato al cimitero dell'Havre tre settimane fa. E' morto. E' certo. E' documentato dalle carte ufficiali...

I gendarmi non esitarono. Fecero il «dietro front» ed abbandonarono la convinzione già fermamente stabilita.

— In tal caso, vuol dir che non è lui — dichiarò il più anziano.

Il signor Saturnin ammirò e forse invidiò quella facilità di evoluzioni, poichè emise un profondo sospiro, gemendo:

— Tuttavia, è strano!

— Se è morto, non può essere lui — dichiarò il gendarme con autorità. — Bisogna cercare ancora.

Il sindaco accennò timidamente i suoi amministrati.

— Loro credono che sia il suo fantasma che è tornato...

I due gendarmi scoppiarono in una risata.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'amante uccisa in casa di un'amica

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nel *Piccolo della Sera*, ieri mattina alle 9 cominciò il dibattimento — per il quale sono fissati due giorni — contro Giuseppe Puntar di anni 47, nato a Prosecco del nostro Comune, ex infermiere all'ospedale civico, accusato di omicidio per avere il 28 ottobre dell'anno scorso ucciso a colpi di rivoltella Anna Lohr, nell'abitazione di una di lei amica in Corso Garibaldi n. 14.

Corte e Giuria

Presiede il cons. d'Appello Sbisà; giudici votanti i cons. Pacor e Comel; P. M. il Procuratore del Re dott. Toribolo; difensore avv. Zennaro.

La Giuria riesce composta dai signori Enrico Almagià, Roberto Gigante, Nicolò Gronaiz, Enrico Delle Grazie, Massimiliano Missovich, Carlo D'Italia, Ettore Henke, Umberto Gianfrè, Italo Lauro, Giuseppe Decorti, Carlo Furian, Enrico Mayer; supplente Mario Covacich.

L'accusato

Un uomo robusto, decentemente vestito che, forse mercè la sua faccia completamente rasa, porta bene i suoi 47 anni. E' un po' balbuziente e narra:

Me go sposado nel 1897 e go avudo sei fioi dei quai xe vivi Antonietta, maridada Suban e Emilio. Rimasto vedovo, go conossudo la Anna Lohr che in quel'epoca la me ga fato bona impression e anche per via dei fioi me go unido a ela e semo andadi a star assieme a S. Luigi. Anche ela la iera vedova e la gaveva sei fioi.

Ma dopo un ano de vita insieme, me go incorto che la iera speculante e poco amante de la pulizia. La me ga lassado el fio Emilio a impinirse de pedoci. Dei sui fioi, quatro la li ga ficadi in istituto, lusingandoli che là i starà meio, e due la li ga messi a costo fora de casa. Mi anca go ciolto el fio Emilio e lo go mandà de parenti. Disgustado, me go separado. Ma giusto in quel'epoca, la Lohr iera restada in altro stato e alora go recedudo del partito preso e son tornado con ela. Cussì se gavemo diviso e riunido quatro volte e complessivamente gavemo avudo tre fioi, una putela che xe morta e due putei, Giorgio e Guerrino.

Pres.: — E ora dove sono questi ragazzi?

Acc.: — Giorgio el xe in casa de mia fia Antonietta e Guerrino lo ga i parenti de la Lohr. La Lohr la iera vedova de una guardia de P. S. e la fazeva l'infermiera. Mi gavevo unido a ela col pato che no la fazi più l'infermiera, ma ela, sbarazandose dei fioi, da xe tornada a far l'infermiera.

Beghe familiari

Pres.: — Quale vedova di una guardia di P. S., la Lohr aveva avuto una pensione?

Acc.: — Sì. La gaveva 132 corone al mese, ma sicome che metevimo i soldi ocorenti per la famea insieme, la me ga impiado dixendome sempre che la tirava 112 corone. Per questo no saria gnanca tanto, ma un giorno la me ga dito che la va de sua sorela e inveze mi lo ga pedinada e la go vista andar in una osteria e la xe vegnuda fora parlando con un omo.

Per 36 sardelle

Iera in tempo de guera e un infermier me ga dito: «Iera bone le sardele? Go visto sua moglie in pescheria che la comprado un chilo de sardele». Mi go tasudo, ma arivado a casa, go domandado a mia fia: Coss'te ga magnà ieri sera? «Suf!» la me ga risposto. Go domandado al mio Emilio e anca lu el me ga dito che da la Lohr ghe gaveva dado un poco de farina zala cota in tel'acqua. Go domandado ala Lohr come iera sto afar de le sardele e ela la me disi che la iera in pescheria a comprar sardele per una sua amica malada. Gavemo sbarufado e se gavemo separado, perchè vardando in te la casseta de le scovaze, go trovado 36 teste de sardele.

Pres.: — E vi siete separati causa le 36 sardelle?

Acc.: — La capirà! Iera tempo de guera e veder che una dona la lassa i mii fioi col fame e ela la magna tute le sardele. Ma dopo xe anca passado sora e go fato pase. Ma me ga tocado pezo. Un giorno go trovado in casa dei medicamenti curiosi e ela la ga dito che la li gaveva avudi per combinazion; ma dopo go capido, perchè me xe vignuda la malatia e ela la ga dovudo entrar in ospedal. La ga tanto dito e tanto fato che go ancora perdonado.

Strano esame

Ma no ghe iera rimedio. La girava per le osterie e la gente me contava che apena che andavo fora de casa la se fazeva i rizi, se sbeletava e la partiva. La tornava a la zinque minuti prima che mi finisso el turno de lavor. Ela sempre la negava ma una sera la xe vignuda a casa e la ga rigetado. Mi go vardado e go visto che la ga rigetado pesse.

Pres.: — Ma lei era un inquisitore! Esaminava anche ciò che la donna aveva rigettato per sapere ciò che aveva mangiato.

Acc.: — Ma bisogna tignir conto che mi volevo saver la verità perchè iero geloso. In quel momento che a casa no gavevimo magnado pesse, xe ciaro che la iera in osteria come el solito. Ma bisogna capir cossa che iera nel anima del omo. La ga spinto una fia a butarse a la vita alegra, la lassava un putel suo robi e che 'l porti la roba in casa.

Per lesion d'onore

Insomma, dopo separadi per l'ultima volta, mi, xe vero, go lancià qualche ofesa contro de ela. La me ga denunziado, dopo tuto quel che ghe go fato, e el giudice dott. Altieri me ga condanado a 100 lire de multa.

Pres.: — E lei, dopo condannato, disse: «No io giustizia!»

Acc.: — Ma mi in quel momento go dito «farò giustizia de mi», intendendo de dir che me gavaria mazado.

«Volevo suicidarmi!»

E qui l'accusato ha finito di riferire le beghe famigliari, racconto pesantissimo, e dice di aver preso la rivoltella con l'idea di suicidarsi, di aver bevuto del vino per ardirsi, ma tuttavia di non aver avuto il coraggio di sparare. Allora ideò di recarsi all'ospedale per prendere alcune polverine di «veronal» per avvelenarsi. Prima però fu preso da intenso desiderio di vedere ancora una volta il figliuoletto Guerrino, ch'era presso la Lohr. Si recò in casa di Gisella ved. Simeoni, in Corso Garibaldi n. 14. Aveva l'idea di pregare un ragazzo di casa Simeoni di recarsi a chiamare il Guerrino. Invece di non aver saputo neppure che la Lohr in quel momento presso la Simeoni. Quando la vide colà fu colto da tremito e macchinalmente estratta la rivoltella sparò contro la donna.

— Ma la mia intenzion iera de suicidarme mi, no de mazarla a ela.

Dopo il fatto l'accusato cena

Pres.: — E lei perchè ha sparato allora contro la Lohr?

Acc.: — Per una dimostrazion.

Pres.: — Per una dimostrazione?

Acc.: — Sì. Intendo de dir per farghe paura. Dopo aver tirado go butà, me par, la rivoltela in andito e son andado via.

Pres.: — E' cioè andato all'osteria «S. Giusto», dove ha cenato, e precisamente ha mangiato la pasta asciutta.

Acc.: — Sì! Ma mi no savevo de aver colpito la Lohr.

Il Presidente dà lettura dei verbali assunti dal giudice istruttore, dai quali risulta che il Puntar ammise di aver sparato contro la Lohr volendo ucciderla e riferì sui particolari del fatto minutamente.

Avv. Zennaro: — Va notato che il Puntar fu assunto a verbale alle 10 di sera, e in tale scopo svegliato.

L'accusato sostiene che corrisponde alla verità ciò che disse ora.

Le testimonianze

Gisella ved. Simeoni racconta che stava ascoltando quanto la Lohr le raccontava del dibattimento, dicendole dei rimproveri del giudice verso il Puntar. In quella si vide un braccio, armato di rivoltella, avanzarsi dal vano della porta della stanza e partirono tre colpi, uno dei quali ferì la donna alla testa. Questa ferita fu mortale e il giorno dopo la Lohr, all'ospedale, spirò. La teste sapeva delle beghe famigliari, delle reciproche offese del Puntar, ch'è uomo serio ma molto nervoso, e della Lohr, la quale non prendeva la cosa sul serio.

Maria Lohr, figlia di primo letto della defunta, dice che nessuno poteva dir male di sua madre; che il Puntar invece era uomo molto nervoso e che, secondo quanto si affermava, aveva anche un'altra amante.

Maria Stress, sorella dell'estinta descrive il Puntar come buon uomo di famiglia, ma nervoso, geloso. La defunta faceva quanto poteva fare una donna che in un modo o nell'altro doveva pur curarsi di quasi una dozzina di figli.

Genoveffa Lohr, nuora dell'uccisa, a sua volta dice che se ai figli più piccoli mancava qualche cosa e specialmente la necessaria pulizia, ciò era dovuto ai mezzi limitati di cui l'Anna Lohr disponeva.

Luca Sacher è compare dell'accusato e più volte s'interessò a mettere pace fra i due amanti. E' vero che i figliuoli piccoli venivano lasciati andare scalzi e sporchi. Il Puntar più volte raccontò al teste i suoi dispiaceri di famiglia dicendo che era stanco della vita. Particolarmente il Puntar si dimostrava geloso sul contegno della Lohr, la quale, malgrado delle sue proibizioni, si recava a ballare nell'osteria «de Subietta».

Antonio Dussa narra che dopo il fatto il Puntar capitò nell'osteria «S. Giusto», dove mangiò pasta asciutta. Disse che aveva commesso un fallo, per cui sarebbe finito in prigione.

Il vice brigadiere delle guardie comunali Silvio Marchesi, le guardie comunali Marcello Bartoli ed Ernesto Starz, che operarono l'arresto, narrano complessivamente di aver rintracciato il Puntar mentre era nella osteria «S. Giusto». Il Puntar pregò che lo si lasciasse finire il pasto, poscia seguì docilmente i funzionari. Parlando del fatto disse che gli sarebbe spiaciuto se la Lohr moriva.

Antonietta Suban nata Puntar è la figlia maggiore di primo letto dell'accusato. Dice che il di lei padre era nervosissimo sempre, ma il giorno in cui agì contro la Lohr e poco prima venne a salutarla, era eccitatissimo, come stralunato. La Lohr teneva la casa così poco pulita che i letti erano pieni di insetti, così che non si poteva dormirci sopra. Uno dei figli minori era stato lasciato in condizioni di sporcizia tale da essere pieno di pidocchi sul corpo.

L'aula è buia in causa dello sciopero all'Officina elettrica e si tira innanzi il dibattimento a forza di poche candele. Tuttavia continua l'escussione dei testi ancora nelle persone di Maria ved. Divic e Ireno Marzonari e si odono, come succede sempre in queste occasioni, le due campane, poichè la Lohr diventa buona e brava, noncurante e sudicia a seconda dell'opinione dei testi.

Presiede il cons. d'appello Sbisà, giudici votanti i cons. Pacor e Comel, P. M. il Procuratore del Re dott. Toribolo, difensore l'avv. Zennaro.

Vennero fissati ancora i seguenti dibattimenti:

Per il 18, 19 e 20 aprile contro Paolo Bizjak per crimine d'omicidio; presiederà il vicepresidente del Tribunale Clarici; difensore l'avv. Zennaro.

Per il 21 aprile contro Alessandro Paccioni per crimine di grave lesione corporale; presiederà il cons. d'app. Lazarich; difensore ufficioso;

i giorni 22 e 23 aprile contro Giorgio Fonda per crimine di omicidio; presiederà il cons. d'app. Sbisà; difenderà il dottor Robba;

il giorno 25 aprile si terranno due dibattimenti d'Assise e precisamente: contro Giovanni Vecchiet per abuso potere d'ufficio e contro Giovanni Skulj per truffa.

Dalle provincie venete

ISOLA, 15, sera

La festa di domenica a Isola. In previsione della grande affluenza di partecipanti alla festa che, da quanto si prevede, riescirà magnifica, il programma già fissato viene così modificato: il ballo che doveva cominciare alle 17, avrà inizio alle 22 e durerà fino al mattino, alternato da giuochi, distribuzione di premi, lotterie, pesche miracolose ecc. Il comitato decise pure di formare un corteo anche nel pomeriggio. Dalle città vicine giungeranno numerose bande e fanfare le quali assieme alla banda cittadina di Isola e al coro accademico, contribuiranno a render più bella la festa.

Da parte di alcune Società di navigazione fu assicurato un comodissimo orario di piroscafi; così, ad esempio, partiranno domenica 17 corr., alla volta d'Isola i seguenti vaporini: Il «Vettor Pisani» alle 8, il «D'Oltra» alle 8.30, 11.30, 14.30, 17.30 e 21; il «Risano» partirà da Pirano per Isola alle 6, da Isola per Trieste alle 16.30, 19.30; da Trieste alle 8 e alle 21; da Isola per Pirano alle 22. Oltre a ciò il «Quieto» compirà le corse regolari per il ritorno a Trieste.

PARENZO, 15, sera

I documenti di un propagandista slavo. La squadra d'azione del Fascio parentino si recò a fare una perquisizione nella casa del propagandista slavo Vlasich di Villanova. Egli non era in casa. La moglie assistette alla minuta perquisizione. Furono trovati documenti che attestano la propaganda fatta dal Vlasich e oggetti d'oro per un valore di circa 10.000 lire, destinati, pare, alla propaganda; ma essi non furono sequestrati. Invitato a rendere conto del suo operato, il Vlasich scrisse una lettera, che sua moglie recapitò il giorno seguente; egli promette di non fare più propaganda e di non allontanarsi più da Villanova a fare gite di agitazione, rimanendo a disposizione dei fascisti.

VISINADA, 15, sera

La festa dell'annessione. Visinada ha celebrato domenica la festa della sua annessione alla Madre Patria.

La cittadina, abbellita di archi, fra i quali magnifico quello eretto dai postelegrafonici, e tappezzata di lauro, di pino, di fiori e di bandiere tricolori, fu destata di buon mattino dai concenti della banda musicale, dopo di che nella piazza principale il parroco don Cecco benedì il gonfalone nazionale e il sindaco sig. Marco Baichini fece la consegna del gonfalone al popolo, esortandolo alla concordia e a tener sempre viva la fiamma dell'italianità. Gli rispose con ispirate parole, a nome del popolo, il sig. Giordano Pontini. La signora Emilia Baichini, matrina della bandiera, spezzò quindi la tradizionale bottiglia di «champagne». La ragazzina Alberta Casalli, con grazia e sentimento, recitò in seguito una poesia del Carducci. Pronunciò quindi un ispirato discorso patriottico Michele de Facchinetti. Seguì lo scoprimento di una lapide commemorativa.

Alle 11 si formò il corteo che attraversò le vie del paese, dopo di che venne letto dal sindaco il decreto di annessione. Parlarono in questa occasione, applauditissimi, i signori fratelli Andrea e Matteo Paruta, Pietro Sabaz e Antonio Petronio. Alle 16 le bande di Visinada e di Visignano, questa ultima diretta dal sindaco sig. Mocibò, svolsero uno scelto programma musicale, alternato sullimbrunire da uno spettacolo pirotecnico. La magnifica festa rimarrà scolpita perennemente nella memoria di tutti i visinadesi.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 19, 20 in poi; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 315, 317 in poi; **Timonieri in generale:** 36, 369*, 371 in poi; **Giovanotti in I.a:** 128* al 176 178; **Giovanotti in II.a:** 108 in poi; **Mozzi di coperta:** 420* al 425*, 427 in poi; **Caporali fuochisti:** dal 10* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 243*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all'11; **Fuochisti Lloyd:** 201* al 204*, 205 in poi; **Fuochisti in generale:** 199* al 204*, 205 in poi; **Carbonai:** 860, 861 in poi; **I.i cuochi:** 26*, 27*, 38* e dal 4* al 16; **II.i cuochi:** 20*, 21, 24 al 35; **Garzoni cucina:** 132* al 272*, 273; **I.i camerieri:** 34, 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 205*, 242*, 243 in poi; **Cambusieri:** 25*, 8; **Mozzi macchina:** 84*, 89*, 101 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri fu imbarcato 1 fuochista.

Stato del turno d'imbarco
personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d'Hotel: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Camerieri:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 7, 9, 10; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **I.i cambusieri:** 4*, 1, 8; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9* al 19; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 32, 40, 42, 56 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco
personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Macellai:** 4, 5, 7, 9; **Pistori:** 10, 11, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** 7*, 11*, 13*, 15* e 18 in poi.

Il fuochista Dallolio sbarcato dal piroscafo «Bucovina», il giovane di coperta Roiz Giovanni, i fuochisti Penne Luciano, Dodic Federico e il carbonaio Grasso Rosario sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento per la gente di mare, via Genova 2, al più presto.

I marittimi a terra per turno di rotazione del piroscafo «Melpomene» dovranno presentarsi lunedì 18 corr. in detto ufficio per il reimbarco.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Hungaria» da Kobe e Venezia, con 582 tonn. di merce varia e 12 pass.; «Rosalba» da Venezia, vuoto; «Jason» da Spalato e Sebenico, con 345 tonn. di carbone; «Stella» da Taranto, vuoto.

Partirono i piroscafi: «Venezia U. C.» per Fiume; «Wurmbrand» per Venezia; «Brenta» per Sand Key; «Hindostan» per Montreal; «Zichy» per Bari.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Molo IV: «Clis» car.; Molo IV: «Val» car.; Hangar 1 a: «Ravenna» car.; Molo III (Lloyd) A: «Galicia» car.; Molo III (Lloyd) C: «Baron Beck» car.; Hangar 6: «Bellaura» car.; Hangar 9: «Scipio» scar. e car.; Hangar 12 a e 12 b: «Calabria» scar.; Hangar 13 a: «Aristides» car.; Hangar 14: «Baron Call» scar.; Hangar 21: «Jutlandia» scar.; Hangar 23: «Giulio Cesare»; Hangar 24: «Violette»; Hangar 25: «Amalfi» scar.; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 58: «Hungaria» scar.; Hangar 59: «Palacky»; Riva V: «Sofia»; Molo VI: «Chlumecky», «Innsbruck»; in rada: «Contessa Adelma».

BORSA DI TRIESTE
del 15 aprile 1921

Rendita	73.—	Nav. Lloyd Tr.	105
Consolidato 5%	78.15	» Istria-Tries.	237
Commer. italiana	1040	» Lussino	1100
Comm. triestina	592	» Martinolich	250
Banca it. sconto	577	Oceania	400
Credito Italiano	672	G. L. Premuda	405
Banco di Roma	112	Soc. Tramway	200
Banca Adriatica	370	Tripcovich e C.	380
Banca Cred. pop.	235	Sp. Adriatica	605
Zivnotenska	125	Ampelea	600
Assic. Generali	13875	Cantiere nav. tr.	19
Grand. Meridion.	300	Cem. Dalmatia	372
Riun. Adriatica	2610	» Isonzo	105
Nav. Adria	481	» Spalato	378
» T. Cossovich	190	Kerka	400
» Cosulich	354	Lavanderia	225
» Dalmatia	296	Off. navali tries.	205
» Gerolimich	2040	Pastificio triest.	227
» Libera Tr.	607	Pilatura riso	210

Cambi

Su Francia 146,50; su Londra 79,50; su New York 20,20; su Svizzera 355; su Berlino 33,50; su Bucarest 34; su Praga 28; su Ungheria 7,25; su Vienna 3,30; su Zagabria 14,30. Divise, dollaro 20,10.

Diversi affari nelle navigazioni. Cosulich chiudono ottimo danaro. Domandate le Kerka senza affari per mancanza di venditori. I cambi, fiacchi in esordio, aumentarono in chiusura.

Cambi in Italia

MILANO 15: su Francia 150.375; su Svizzera 353; su Inghilterra 82.50; su Nuova York 20.96; su Berlino 33.55.

ROMA 15: su Francia 150; su Svizzera 352; su Inghilterra 82; su Nuova York 20.50; su Berlino 33.50.

Cambi all'estero

PARIGI 15: su Italia 77.55; su Londra 64.325; su Nuova York 14.02; su Svizzera 242.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Cuore infranto. Meno male che Ella si conforta da sè e non prende la cosa in tragico come forse da qualche punto della Sua lettera si potrebbe supporre. Si tranquillizzi chè quanto Ella lamenta è un fenomeno comunissimo a sedici anni e che svanisce da sè. Non si guasti lo stomaco con delle ciarlatanerie; se mai, consulti il medico. — *Lettore costante.* Se l'inquilino nel Suo periodo di assenza dà ospitalità ad altri allo scopo di sorveglianza dell'appartamento, il locatore non si può opporre. D'altro canto non vi è nessuna ragione di chiedergli il permesso, semprechè, si intende, che questo non sia una finzione per sublocare.

Marcorati. Trieste-Milano in II.a classe lire 107,50, in III.a lire 58,10. — *Curioso Ospedale Vittorio.* San Remo è una cittadina ligure di 23 mila abitanti, capoluogo di circondario in provincia di Portomaurizio. — *Italianissima.* San Servazio 13 maggio, San Pancrazio 12 maggio e San Bonifazio 14 maggio. — *Renata.* Non è che i guanti rimangano macchiati pulendoli con la benzina, ma è il colore di cattiva qualità che non tiene. A questi difetti si rimedia comperandone un altro paio.

Albanese italiano. Si informi alla Legione Allievi RR. CC. di Roma quando ci sono concorsi. La via è diversa secondo i Suoi precedenti militari e i Suoi titoli di studio. Per istruzioni dettagliate si rivolga al Comando della Legione RR. CC. di Trieste. — *Nella.* L'aumento si intende sull'importo di affitto del 1914 pareggiato in lire a meno che non si sia addivenuti ad altro contratto. — *Biancolina.* Il sole tra le altre sue proprietà ha quella di rendere la pelle più bruna sino a giungere al nero degli africani. A seconda della qualità della pelle si è soggetti più o meno a questo disastro solare. Ella indubbiamente appartiene alla razza «brunolina» e non a quella del Suo pseudonimo. Rimedio: stare all'ombra.

Fragola. Un nato a Parenzo e pertinente a Rovigno per via dell'impiego del padre è cittadino italiano se è maggiorenne. Altrimenti segue le sorti del padre. La seconda domanda cade.

Annessione. Se Ella acquista la casetta per Suo uso, deve dare la disdetta agli inquilini in tempo utile a norma del contratto e delle leggi. Come può Ella ritenere che da un giorno all'altro si possa mettere una famiglia sul lastrico, sia pure «esotica?» Ella non può raggiungere lo scopo immediatamente che attraverso un accordo. — *Disperazione.* Il Suo caso è troppo complicato per poter darLe un «giudizio a distanza». Essere ammalati è, se mai, una disgrazia, non una vergogna. Si metta in mano di un medico senza sciocchi pregiudizi. — *Consumo.* Possibile che Ella non abbia visto un conto del gas? Un metro cubo lire 1,50 più la tassa del nolo del contatore di lire 6.

Comicità 21. Scuole di operette? Sono imprese private qui non facciamo réclame. — *Curiosa.* S. P. Q. R. sono le iniziali di Senatus Populusque Romanus. P. T. per «pleno titulo», consuetudine tedesca e mai abbastanza sconsigliata dalla macchinetta. — *Assiduo lettore.* Ella può domandare perchè nessuno glielo proibisce; bisogna poi vedere se il Municipio è d'accordo.

SCIARADA

Nella botanica vedi il *totale*,
Se il *primo* lo discopri in corso all'anno,
E l'*altro* in terra, in acqua o fra il pantano.

Soluzione del giuoco precedente:
PO-STA

OGNI GIORNO UNA

Fra due raffreddati:

— Io sono così sensibile ai cambiamenti repentini di temperatura, che temo un raffreddore al solo ritirare la chiave dalla serratura, pel vento che viene fuori dal buco.

— Ed io? Alle volte sono raffreddato aprendo il vetro del mio orologio.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

SALTRATI RODELL PER BAGNI

CONTRO I MALI DEI PIEDI

Se avete dei duroni od altre callosità dolorose, se avete i piedi enfiati e contusi per la pressione delle scarpe, o se i piedi sono indolenziti o vi bruciano per il troppo camminare o per la stanchezza causata da una lunga permanenza in piedi, non tardate più oltre a sbarazzarvi di queste sofferenze. Un semplice bagno caldo ai piedi nel quale avrete sciolto una manciatina di Saltrati, vi apporterà un sollievo immediato e questo trattamento altrettanto facile che piacevole a seguirsi, non mancherà di guarirvi dei vostri mali dei piedi una volta per sempre!

I Saltrati Rodell di trovano ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie.

REUMATISMI

E TUTTE LE MALATTIE DEL RICAMBIO SI CURANO COI

FANGHI DI ABANO
STAB. "HOTEL TRIESTE"

APERTO TUTTO L'ANNO
"COMFORT MODERNO"

DIREZIONE: R. BREGA & COMP.

Polmoni Bronchiti, Pleuriti, Tossi, Catarri ostinati, Tubercolosi (bronco-alveolite), **guariscono radicalmente**, con distruzione bacilli, mediante **la Fagocina** (brevet.) che rende l'espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle, tossi, sgorghi e sputi sanguigni fino a cessazione completa; ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. Flacone L. 7.70. Lab. Farm. la Fagocina - Molino Armi 29 - Milano.

Grande Occasione

SAPONE verde prima qualità
vendesi in pezzi di gr. 500 a L. 5.- al Chg.

Deposito Corrale Piazza Venezia 4, Telef. 195

ALLE MAMME
Un monito

Molti esseri, oggi più che in altri tempi, vengono al mondo in istato di povertà fisica cagionata in gran parte dal deperimento organico delle madri, durante il periodo di gestazione, presto durante il periodo dell'allattamento e Molti altri che sono venuti alla luce senza gravi note di debolezza organica, sfioriscono ben quello della dentizione, in gran parte per l'insufficienza nutritiva e formativa del latte, che le povere madri, esauste, possono fornire ad essi. A questo progressivo infiacchimento della razza si potrebbe portar rimedio, qualora ci si convincesse che il periodo della gestazione è per la donna una vera parentesi della sua vita ordinaria, durante la quale essa ha l'obbligo, da un canto di fare la massima economia delle sue richezze organiche, dall'altra di rinfrancarsi, se debole, per rendersi degna del divino dono della maternità.

Ed infatti: noi diamo alla terra i concimi perchè ci sia larga di frutti e di frumenti; diamo i fosfati alle vacche e alle cavalle, perchè i vitelli e i puledri nascano e crescano robusti; e nulla, in generale, si dà alle donne gestanti, perchè generino bambini sani e forti. Eppure quanta maggiore importanza non hanno i figli nella famiglia e nella società.

Per tutte queste considerazioni, ed in seguito a consiglio avuto dal **prof. AUGUSTO MURRI** dell'Università di Bologna, è stato preparato il **PUER** (Polveri di S. Anna, in cachets, per gestanti ed allattanti) prodotto questo che come l'esperienza di quasi venti anni, ha dimostrato in modo indiscusso, **ELIMINA le SOFFERENZE della GRAVIDANZA, favorisce lo sviluppo del feto e del bambino, aumenta le sostanze nutritive del latte.**

Una scatola L. 6.60 (bollo gov. compreso) nelle principali farmacie. Per posta lire 7.40 anticipate agli

Stabilimenti Dott. R. RAVASINI e C.ia
ROMA (24), VIA OSTILIA, N. 15

BERGOUGNAN & TEDESCHI

TORINO
Strada di Lanzo 316

GOMME PIENE
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI

AGENZIA IN TRIESTE - Via Mazzini 4

DEPOSITO - Gomme Piene con pressa di montaggio presso Ditta MARCELLO CILLIA - Via Giulia 23

FILIALI ed AGENZIE:
Milano - Bologna - Genova - Bassano
Biella - Napoli - Roma - Firenze - Palermo
PADOVA

ERNIA produce impotenza. Entrambi guariscono con pomata che, chiedendo la, regalo, e col **CINTO AMERICANO** L. 45. Doppio L. 65 o 80. Indicare lato e lunghezza. Può cambiarsi. Contenzione perfetta.

606 VENEREI guaribili 5 giorni **SIFILIDE**

Iniezioni indolori calomelano. **914** endovenose intramuscolari anche autoiniettabili. Gocce **606** anticeltico, suppliscono iniezioni, completano ogni cura onde ammogliarsi. Analisi sangue, opuscolo (chiuso inviare 0.50).

VIRILITA' **IOHIMBINA GLICEROFOSFATA** guarisce, e **PILLOLE POMATA** vivificano. Per cura completa L. 35. Preservativi, ovaline, articoli igiene intima. Apiolo-capelvenere richiama; previene ritardo mestruazioni. Opuscolo. **FARMACIA FANTASIA**, Via Merulana 120, (angolo Via Galilei), **ROMA** Telefono 44-09.

Donna sterile
Uomo impotente

Cura scientifica razionale, guarigione assicurata coi rinomati ed insuperabili **CACHETS TORRESI di YOHIMBINA** ai **GLICEROFOSFATI**, premiati con Gran Medaglia d'Oro Espos. Igiene Sociale, Roma 1912, Parigi 1906.

Cura completa L. 27.60. Per posta raccomandata L. 30. Opuscolo e consulto L. 2 anticipate. Dirigersi al Premiato Laboratorio Chimico **Dott. G. TORRESI, Via Magenta 29, ROMA.** - Trieste: Farmacie **Serravallo; Rovis e C.,** Piazza Goldoni.

Società Italiana di Credito Commerciale

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 40.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale MILANO - Filiali TRIESTE-VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28 **SEDE DI TRIESTE** Via Mazzini 30

Libretti a risparmio al 4½%

Tutte le operazioni di banca

PROVATE E GIUDICATE GLI INIMITABILI PRODOTTI

TACCHI ASTRO — **CREMA ASTRO**

P. FERRARIS - GARLASCO — ESPORTAZIONE — ARTICOLI PER CALZATURE

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!

Prima di fare acquisti è interesse proprio di visitare i magazzini della
Ditta Alessandro Levi Minzi - Trieste
via Rettori N. 1 - Piazza Rosario - via Malcanton 7
ove trovasi un ricco assortimento di **stanze da letto, stanze da pranzo, studi, cucine,** nonchè **singoli mobili** a prezzo da non temere concorrenza.
— Preventivi e progetti a richiesta. —

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, offronsi. Ginnastica 34-I. Provveditorio Nazionale. 48562A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

BAMBINAIA friulana, brava per aiutare lavori domestici, cerca subito piccola, distinta famiglia; buon trattamento, ottimo salario. Rivolgersi via Pietà 43, villa. 23468 B

CAMERIERA semplice cercasi prontamente con attestati. Giacinto Gallina 6-II, destra. 48516 B

CUOCA e cameriera cercansi per casa signorile possibilmente con conoscenza lingua tedesca. Via Belpoggio N. 1-III piano destra. 48484 B

CUOCA provetta cercasi prontamente. Sanità 14, mensa funzionari pubblici; presentarsi dalle 12-5. 51397 B

CUOCA, domestica, cameriera pronta entrata cercasi. Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34-I. 48562 B

DOMESTICA, soltanto buoni attestati, cercasi prontamente oppure 1.o maggio, servizio ottimo. Monfort 8, II, Müller. 4744 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Buon salario. Via Valdirivo 5, secondo. 48578 B

DOMESTICA cercasi ottimo trattamento. Giambattista Nicolini N. 2-I. 48454 B

DOMESTICA giovane cerca piccola famiglia. Via del Monte 26 (Cappuccini). 48534 B

DOMESTICA giovane sana cercasi. Vitto famigliare, alloggio e buona ricompensa. Informazioni presso negozio Cavaliero, Corso Garibaldi 10. 48482 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi prontamente. Coroneo 35, III sinistra. 52035 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cerca famiglia tre persone adulte. Via Alessandro Volta 14 porta 6. 48420 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati cercasi. Via Palestrina 8, I. 52057 B

DOMESTICA brava e donna servizio, buon salario, cercasi. Ghega 15-III. 4762 B

DOMESTICA media età brava, onesta, buona paga cercasi prontamente: presentarsi nel dopopranzo. Via Mazzini 27, piano 4. 4760 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi per piccola famiglia. Via Milano 3-III destra. 52077 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Corso 12-III destra. Tureck. 48524 B

PER pronta entrata cercasi prestaservizi 3 ore dopopranzo. Via D. Rossetti 51 a II p. 12. 48436 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina e alcune dopopranzo cercano coniugi soli. Via XX Settembre (Acquedotto) 93, III. 48424 B

PRESTASERVIZI per alcune ore giornaliere cercasi. Via S. Spiridione 6 porta 12. 48416 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Piccardi 7-II destra. 52115 B

PRESTASERVIZI alcune ore pomeridiane cercasi, via Giulia 39 pp. destra. 48434 B

PRESTASERVIZI 100 lire, e pranzo cercasi. Via del Monte 3, scuole. 52181 B

RAGAZZA brava cercasi. San Nicolò 32-II. 52215 B

RAGAZZA tutti lavori piccola famiglia cercasi. XX Settembre 41-IV, sinistra. 52221 B

RAGAZZA donna cercasi per piccola famiglia. Acque 14, III Durbesich. 48404 B

RAGAZZA per trattoria cercasi, buonissima paga, trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo 48410 B

RAGAZZETTA prestaservizi, mattina, dopopranzo, cercasi. Manzoni 2, porta 12. 51503 B

RAGAZZETTA per lavori domestici disposta recarsi Bologna famiglia tre persone cercasi. Sub «Landelli» al Piccolo. 48458 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

AJOUR a macchina si eseguisce prontamente. Corso Garibaldi 31, II. 51857 C

A jour qualsiasi si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre N. 11, I, destra. 47346 C

AGRARIO enotecnico, 32enne, praticissimo, disposto assumere direzione cantine o case agricole, disponibile 1.o maggio. Scrivere: Cassetta N. 861, Unione Pubblicità Trieste. 10468 C

AGRONOMO 33enne, attualmente direttore amministrazione, licenza R. Scuola Agraria di Padova e corso speciale enologia, disponibile primo maggio. Scrivere: Cassetta 861, Unione Pubblicità Trieste. 10469 C

AIUTO contabile, praticante, con cognizioni lingue, assolto corso commerciale, offresi, ottime referenze, pretese minime. Informazioni: «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. 45. 51977 C

BALIA fresca latte, sanissima, offresi prontamente. Concordia 4, II p. p. 11. 52039 C

BARBIERE cerca occupazione. Offerte «Barbiere» Piccolo. 51767 C

CAPOCONTABILE esperto perfetto, con lunga pratica offresi. Richieste «Roero» al Piccolo 52005 C

CAPOCONTABILE per azienda importante, ottimi requisiti, prime referenze. Scrivere «Posizione» al Piccolo. 51487 C

CASSIERE pratico, serie garanzie, dispone cauzione, offresi per banca o forte ditta. Offerte «Garante» Piccolo. 47352 C

CASSIERE praticissimo, serio, attivo, con cauzione, offresi. Scrivere «Toncatti» Piccolo. 47390 C

CHAUFFEUR meccanico, esperto motorista con lunghi anni di pratica con ottimi attestati cerca qualsiasi posto. Offerte al Piccolo sub «Esperto». 52043 C

COMMERCIANTE linguista, capace organizzatore, occuperebbesi qualche ora giornalmente. Offerte «Incremento» Piccolo. 51729 C

CONTABILE corrispondente provetto, con requisiti massimi offresi per posto fiducia e carriera. Sub «Concetto» al Piccolo. 51487 C

CONTABILE offresi ore serali impianti, sistemazione. Offerte «Giampo» Piccolo. 52189 C

CORRISPONDENTE inglese offresi; disponibile dalle 6 alle 8 pom. Offerte «Inglese» al Piccolo. 51809 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, italiano, dattilografo, cerca posto presso primaria ditta. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 51809 C

CORRISPONDENTE linguista, stenodattilografo, occuperebbesi ore serali, disponendo propria macchina. Offerte «Imexport» Piccolo. 51727 C

CUOCO pasticcere, per mensa o stagione balneare, offresi. Indirizzo Piccolo. 48230 C

DATTILOGRAFA con conoscenza lingua italiana e tedesca cerca posto in qualche ufficio. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 48402 C

ESEGUISCO ingrandimenti fotografici, porcellane per lapidi, riproducendo su qualunque fotografia, anche sciupata. Ogni ingrandimento lire 10, pagabili verso rivalsa. Mandare fotografia con proprio indirizzo: Rota, Corso Garibaldi 14. 47468 C

DISPONIBILE tutta o mezza giornata accetterei occupazione ufficio, azienda, serietà, coltura, miti pretese. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 10500 C

DISTINTA seria signorina ventiquattrenne conoscenza lingue, educazione, istruzione, referenze offresi donna compagnia istitutrice disposta viaggiare. Offerte «Carmine 16» Piccolo. 23573 C

FALEGNAME offresi per riparare e lucidare mobili a domicilio. Rivolgersi via Ferriera 16. 48414 C

GIOVANE signora italiana cerca occupazione continua presso distinta signora sola prestandole compagnia, assistenza lavori domestici. Disposta andar fuori Trieste. Scrivere sub «Referenze» al Piccolo. 52059 C

GIOVANE volonteroso, con cauzione, offresi qualunque impiego, preferendo il ramo manifatture. Paga indifferente purchè pronta entrata. Offerte gentili «Giovane» Piccolo. 51449 C

IMPIEGATI, lavoratori di tutti i mestieri colloca Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34-I, dopo 10. 48562 C

LAVORANTE sarto, bravo, cerca lavoro. Rivolgersi: Via delle Beccherie N. 42, p. 1. 48216 C

LAVORANTE calzolaio diciottenne bravo cerca buona bottega per perfezionarsi. Offerte «Calzolaio» Piccolo. 52011 C

LEGALE assume amministrazione stabili e disbrigo altri affari. Offerte «Legge» Piccolo. 4764 C

MACCHINISTA navale energico con licenza conduttori motori Diesel turbine a vapore già capo tecnico, pratica lunga, cerca qualsiasi posto. Offerte sub «Energico». 51997 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 45814 C

ONESTO giovane diligente con licenza 2 istituto, offresi qualsiasi ditta. Offerte «Licenza Liceo» Piccolo. 52139 C

ONESTO parla 5 lingue offresi per hotel anche in qualità di facchino. Indirizzo Piccolo. 52087 C

ONESTO giovane siciliano offresi come cameriere caffè o ristorante. Offerte «Siciliano» al Piccolo. 52143 C

ONESTO offresi come aiuto cuoco o lavapiatti, cuoco in mensa d'operai, anche per solo vitto. Indirizzo al Piccolo. 52087 C

PERSONA capace e attiva, idoneità largamente acquisita, assumerebbe direzione ufficio o azienda. Scrivere «Carriera» al Piccolo. 51487 C

PERSONA media età, abile a tutti lavori, buoni attestati, cerca posto presso uno o due signori soli. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 48020 C

RAGAZZA capacissima offresi, dalle 9-15, a famiglia distinta. Offerte «Luisa», Piccolo. 48592 C

RAGAZZA seria, parla italiano e sloveno, offresi per latteria oppure negozio erbaggi. Offerte «Olga» al Piccolo. 51827 C

RIPARANSI calze in seta e filo. Maria Simeoni, Corso 39. 50927 C

SARTA capacissima confeziona vestiti, mantelli, ultimo figurino, massima eleganza, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 51379 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47828 C

SARTA, modista, diplomata, assume lavori. Esecuzione accurata, prezzi convenientissimi. Concordia 13, II. 47938 C

SARTA tagliatrice diplomata confeziona prontamente vestiti recentissimi; taglia, prova; consegna giornalmente stampi su misura. Rossetti N. 41, porta 10. 48220 C

SARTA offresi a giornata, per bambini e signora. Viale XX Settembre (Acquedotto) N. 9, IV, destra. 51725 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi N. 14 terzo, Misan. 52061 C

SARTORIA primaria, per signora, con esposizione modelli, eseguisce prontamente. Via San Giovanni 12, II. 47546 C

SIGNORA anziana, colta, istruita, indipendente, pensionata, abilissima casa, offresi soltanto per alloggio, vitto, presso persona sola. Offerte «Serietà 1921» Piccolo. 51797 C

SIGNORA distinta, energica, indipendente, disposta viaggiare, assume qualsiasi incarico. Scrivere «Energica» Piccolo. 48288 C

SIGNORA energica, indipendente, assume qualsiasi azienda commerciale oppure offresi per posto di fiducia; eventualmente dispone di vasto magazzino. Scrivere «Indipendente» Piccolo. 48290 C

SIGNORA offresi per rammendare, stirare e confezionare vestiti per bambini; disponibile 3 ore dopopranzo. Offerte «Dopopranzo» Piccolo. 51789 C

SIGNORA quarantenne, abilissima qualsiasi lavoro domestico: cucito, ricamo, cucina, direzione casa, educata, colta, cerca occupazione adatta presso distintissima famiglia, anche quale vice madre. Prende in considerazione gentili offerte pure fuori Trieste. Scrivere «Irreprensibili referenze» al Piccolo. 47950 C

SIGNORINA praticissima infermiera, amorevole con gli ammalati offresi, anche per persone inferme, oppure ambulanza medica. Offerte «Paziente». 51999 C

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, stenodattilografia, cognizioni diverse lingue, cerca posto. Offerte «Prontamente» Piccolo. 4861 C

SIGNORINA amantissima bambini, occuperebbesi in qualche buona famiglia. Offerte sub «Speranza» Piccolo. 48254 C

SIGNORINA contabile, con lunga pratica commerciale e bancaria, conoscenza italiano e tedesco, ottime referenze, cerca impiego corrispondente. Gentili offerte «Serietà» al Piccolo. 4728 C

SIGNORINA media età, offresi direzione casa, signori soli. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 48252 C

SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite, in 24 ore. Via del Monte 17, pianoterra. 50569 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, alquanto italiano, cerca migliorare posizione. Offerte «Diligente» Piccolo. 4758 C

STENODATTILOGRAFO, contabile, impiegherebbesi, disponibile anche ore serali. Fantini, Tesa 170. 52111 C

STUDENTE d'Università, con perfetta conoscenza della lingua croata, italiana e tedesca, cerca subito impiego. Offerte sub «Iurista», trattoria via di Torre bianca 18. 48298 C

TECNICO dentista capacissimo, offresi. Offerte sub «Dentista» al Piccolo. 52081 C

TRENTENNE serio, onesto, già impiegato Ferrovie Stato, ottime referenze, impiegherebbesi azienda, ufficio; anche mezza giornata. Miti pretese. Offerte sub «Coscienzioso» Piccolo. 000 C

UOMO fiducia, quarantenne, certificati, referenze, cauzione, offresi. Offerte «Serietà» Piccolo. 51737 C

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

VENTITREENNE, ufficiale congedato, capacissimo, vasta cultura, conoscenza francese ed ampie cognizioni tedesco, pratico lavori d'ufficio, impiegherebbesi ditta privata o società commerciale, società navigazione oppure direttore-amministratore garage avendo cultura tecnico-pratica materia automobilistica, viaggiatore commercio e qualsiasi altro impiego dignitoso, munito passaporto estero, disposto viaggiare. Gentili offerte sub «Ufficiale» al Piccolo. 51733 C

VENTIQUATRENNE pratico commercio offre cauzione L. 4000 per impiego presso ufficio commercio o magazzini vendite ingrosso. Offerte «Antonio D. R.» Piccolo. 52055 C

VIAGGIATORE provincia cerca ditta qualsiasi articolo, solo provvigione. Offerte «Volonteroso», Piccolo. 48570 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CASSIERA cercasi, con cauzione, buon salario, 6 percento sull'utile dell'incasso, dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 51979 D

CHAUFFEUR meccanico cerca importante ditta. Offerte con pretese sub «Disponibile» al Piccolo. 48422 D

CORRISPONDENTE inglese italiano, cercasi da primaria Agenzia marittima. Offerte casella Posta Centrale 466. 48430 D

DONNA onesta cercasi per cucito e riparazioni. Riva Grumola 20, porta 6. 52063 D

FARMACISTA cercasi sostituzione tre giorni, prima metà maggio, borgata Friuli. Tratterebbesi anche per sostituzione saltuarie sette, otto giorni al mese e per 15 giorni giugno o luglio. Offerte con pretese sub «Farmacista» al Piccolo. 48086 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19, II. 48432 D

GARZONA per sartoria donna cercasi. Via Sangiovanni 12-II. 48498 D

GIARDINIERE cercasi. Presentarsi via S. Lazzaro 19, deposito carta Massimiliano Tenze. 52207 D

GIOVATTO intelligente che conosca conteggio cercasi. Offerte sub «Industria» Piccolo. 52065 D

GIROVAGO, anche donna, cercasi per buoni articoli svariati. Indirizzo Piccolo. 48470 D

OPERAI, impiegati, impiegate e direttori, cerca azienda. Offerte «Pastificio», Piccolo 48560 D

PERSONALE girovago, cercasi, articolo grande consumo, forte guadagno. Ind. Piccolo. 52203 D

PRIMARIA ditta cerca per pronta entrata signorina corrispondenza francese, inglese e tedesca. Offerte sub «Assiduità 180» al Piccolo. 52095 D

RAGAZZA per lavori leggieri di legatoria cercasi. Belpoggio 7-III, destra. 4772 D

RAGAZZA per latteria, con buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4773 D

RAGAZZO intelligente, volonteroso, per lavori leggeri magazzino e città, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 10 via Boccaccio 5, magazzino. 52033 D

SIGNORINA intelligente, perfetta nella lingua italiana, tedesca, pratica dattilografia, trova pronto impiego da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 48566 D

STIRATRICE capacissima assume subito stiratoria. Via Battisti 20, pianoterra. 52089 D

VENDITRICE cercasi per latteria. Cavana 10. 4763 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale, elegante, unici subinquilini cercasi. Offerte sub «Comfort» Piccolo. 52071 E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, cerca ufficiale marittimo coniugato, senza figli, quale unico subinquilino, presso signora sola o coniugi anziani senza figli. Offerte «Onig», Piccolo. 52953 E

CAMERA cerca giovane serio. Offerte con prezzo. «Borniolì» Piccolo. 52015 E

CAMERA vuota cerco, indifferente posizione, prezzo. Offerte «Presto», Piccolo. 48564 E

CAMERA bene ammobiliata, possibilmente ingresso scale, cerca distinto commerciante stabile. Gentili offerte sub «Torino» al Piccolo. 51947 E

CAMERA ammobiliata semplice, eventualmente senza biancheria, con comodo cucina, cercano coniugi soli, subito o per 1.o maggio. Offerte «Operaio stabile», Piccolo. 48520 E

CAMERA o camerino non lussuoso, con vitto uso famiglia, cerca impiegato stabile, paraggi Roiano-stazione Meridionale, possibilmente luce elettrica. Offerte e pretese «Pippo», Piccolo. 52147 E

DISTINTO signore straniero, non tedesco, cerca stanza ammobiliata in bella posizione, compreso buon vitto presso famiglia italiana, dabbene, desiderando esercitarsi nella conversazione della lingua. Offerte sub «Gentiluomo» al Piccolo, con indicazione del prezzo. 48366 E

FAMIGLIA piccola distinta, preferenza tedesca, cercasi affidare costo bambina sana sedici mesi. Non badasi spesa purchè ambiente netto, ordinato, tranquillo. Offerte indicanti pretese «Cure materne» Piccolo. 48452 E

FUNZIONARIO banca, distinto, cerca stanza bella, centrale, eventualmente pensione buona e sana. Scrivere «Orostro», Piccolo. 52217 E

STANZA ammobiliata bella, possibilmente con vitto, ingresso libero, cerca per 1.o maggio giovane impiegato nei paraggi piazza Oberdan. Offerte «Ventiquattrenne» al Piccolo. 52199 E

STANZA possibilmente comodo cucina, qualsiasi paraggio, preferibile S. Andrea cerca signore governativo. Offerte «Governativo» al Piccolo.

STANZA ingresso libero primi maggio cercasi. Offerte «Distintissimo signore» Piccolo. 52009 E

STANZA vuota, possibilmente in centro, cerca signora sola. Offerte «Vedova», Piccolo. 52167 E

STANZA ammobiliata, per persona seria, onestissima, nessun disturbo, solo dormire, cercasi. Daquino Cesare, Battisti 13. 48568 E

STANZA ammobiliata, preferibilmente ingresso libero cerca governativo stabile. Offerte «Bianchi» Piccolo. 48006 E

STANZA bella, ingresso libero, possibilmente centro città, cerca subito signore. Prezzo indifferente. Offerte «Libero» Piccolo. 48028 E

STANZA ammobiliata due letti, oppure vuota cercasi pressi Piazza Goldoni, Trattoria Pompei. 48368 E

STANZA vuota, comodo cucina, posizione centrica, cercasi. Trattoria Pompei. 48368 E

STANZETTA modesta presso distinta famiglia, cerca persona seria. «Anastasio» Piccolo. 48494 E

STANZETTA vuota o ammobigliata presso piccola famiglia paraggi XX Settembre cerca vedova distinta cinquantenne; in cambio può cucinare e aiutare lavori casalini. Offerte Casella 39. Trieste 7. 52097 E

VEDOVA distinta cinquantenne cerca cameretta vuota in piccola famiglia, paraggi XX Settembre, senza dare disturbi. Offerte Casella 39, Trieste 7. 52097 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 48464 F

CAMERA vuota, escluso comodo cucina, affittasi. Fulvio Testi 8, mezzanino. 4767 F

STANZA ammobiliata con due letti, una per persona sola, per signori volendo vitto, affittasi. Via Ferriera N. 5, I p. scala II sinistra. 48442 F

STANZA ammobiliata due finestre centro I piano affittasi a distinto signore, escluse donne. Visitare dalle 9 alle 3. Indirizzo Piccolo. 52075 F

STANZA bellissima, affittasi per 15 giorni. Conti 24, porta 25. 52129 F

STANZA bellissima grandiosa, elegantemente bene ammobiliata, con luce, volendo anche salotto, bella vista, I piano, affittasi per due signori commercianti oppure per uno solo; escluso donne, presso signora sola. Paraggi via G. Gatteri. Rivolgersi via Ginnastica 2, trattoria; visitare dopo ore 10. 48530 F

STANZA elegante, ammobiliata, vista sul davanti, centro, affittasi a signora sola. Rivolgersi Ginnastica 2, trattoria; visitare dopo le 9. 48530 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore, unico subinquilino, visitare dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 48522 F

STANZA soleggiata, ammobiliata, con due letti, affittasi a due signori; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 52151 F

STANZE ammobiliate con pensione, stanze e salotti ammobiliati, in posizione centrica, affittansi. Agenzia Fabris, piazza Borsa 2, p. III. 52085 F

STANZE tre, ammobiliate, una due letti, studio, anticamera, luce, centro, subaffittansi due signori. Indirizzo Piccolo. 52177 F

STANZE vuote, diverse, affittansi stagione estiva all'Hotel Bellevue Miramar. Rivolgersi Tor S. Piero N. 12; dalle 14 alle 16. 50857 F

STANZE ammobiliate, vuote, affittansi. Ginnastica 34, I, Provveditorio; dopo 10. 48562 F

STANZE vuote per ufficio, altre ammobiliate, centralissime, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 43593 F

STANZETTA cederebbesi a signora irreprensibile, con referenze, in contraccambio aiuto in casa. Indirizzo Piccolo. 48526 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVO (oppure allieva) privo mezzi, assolutamente volonteroso apprendere violino scriva sub «Maestro» Piccolo. 4770 G

DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole locali. Soltanto professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

INGLESE corsi serali rapidi impartiti dal prof. Charley Joyce col metodo modificato Berlitz-Joyce, con schiarimenti grammaticali. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

PRIMA scuola di calzature, via Zovenzoni 5, I: Lezioni di scarpe a chiodi e cucite. 47694 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni, metodo Conservatorio. S. Michele 5. 48544 G

SCUOLA di dattilografia metodo americano una lira la lezione presso Remington, via Mazzini 10-I. 52145 G

SCUOLA guida automobili Garage Savoia. Sono aperti i corsi continuati per «chauffeur». Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione, salita Montanelli, tel. 715. 47506 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni scuole popolari e cittadine. Via Boschetto 32, I piano, sinistra. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16, eccettuate le domeniche. 52109 G

SIGNORINA cerca maestra che impartisca lezioni in lingua croata. Indirizzo al Piccolo. 52131 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BROCHES rosette, smarrito percorso Cucina Italia, via Riborgo 45. Trattandosi cara memoria, rinvenitore riceverà mancia competente, portandolo N. 45-III Riborgo. 48403 H

CAGNOLINO tutto caffè con petto bianco, portante medaglia N. 1169 smarrito. Generosa mancia, portandolo calzoleria, via Udine 32. 52117 H

SMARRITO portafoglio, cara memoria, con piccolo importo, fotografia ed altro, tratto via Rossetti angolo Foscolo, angolo Canva. Mancia portandolo: Rossetti 39, I, destra. 4771 H

SPILLA lunga con brillanti smarrita. All'onesto rinvenitore generosa mancia portandola via Macchiavelli 9, I, porta 10. 51243 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A Portorose affittasi quartiere elegantemente ammobiliato, cucina. Visitare domenica, Villa Bristol. 50443 I

A Portorose affittasi quartiere elegantemente ammobiliato, cucina. Visitare domenica, Villa Bristol. 50443 I

A Portorose affittansi in villa: tre stanze due letti, ammobiliate, sala da pranzo, cucina. Splendida posizione con parco e bagno proprio. Visitare domenica, villa Bristol, Portorose. 52197 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, centralissimi, ammobiliati, subaffittansi. Informazioni: Trampus, Caffè Italia. 52205 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, centrale, tre stanze, stanzino, cucina, bagno, confort moderni affittasi prontamente. «Carlini» al Piccolo. 48412 I

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, stanzino, cucina, cederebbesi. Offerte «Risarcimento» Piccolo. 52157 I

APPARTAMENTO grandissimo, lussuoso palazzo, centro, scambierebbesi con villino, bella posizione città, munito ogni comfort. Offerte al Piccolo sub «Villa città». 48538 I

MAGAZZINO bellissimo, arioso, affitto minimo, buone condizioni, affittasi, Ginnastica 24. 52225 I

MAGAZZINO con due uffici, bellissimo ambiente, acqua, gas, luce, vicino via Roma; altro con piccolo ufficio vicino Portici Chiozza, scambierebbesi con altro magazzino unico con due uffici, possibilmente due ingressi separati, grandezza circa 300 metri quadrati. Offerte Piccolo «Asciutto». 4769 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi. Offerte sub «Gorizia» Piccolo. 48554 I

QUARTIERE sei stanze cucina acqua gas II centralissimo, ammobiliato, cederebbesi. Offerte «Entro giornata 20.000» Piccolo. 52041 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, ripostiglio, ammobiliato, affittasi dal 26-4 per la durata estiva. Offerte sub «Lerietta» al Piccolo. 51025 I

QUARTIERE centro, quattro stanze, scambiasi altro anche tre stanze, purchè posizione conveniente. Offerte «Dado» Piccolo. 48582 I

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina, comfort, paraggi Giardino pubblico, scambiasi con 3 camere, camerino, paraggi Acquedotto. Offerte sub «Urgentissimo» al Piccolo. 48314 I

QUARTIERI via Carducci, Lazzaretto, Galleria, Acquedotto e altri, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 23593 I

QUARTIERI (occasione) affittansi. Ginnastica 34-I, «Provveditorio». 48564 I

SCAMBIASI quartierino 2 stanze cucina paraggi S. Vito con altro più grande, pagando differenza. Offerte «Quartiere». 48450 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato cercasi in villa o città, oppure muri vuoti, almeno 10 locali. Indicare offerte Commissione confini orientali, palazzo Artelli, Santi Martiri 15. 47652 L

APPARTAMENTO due, tre camere, cucina, disposto pagare eventuali spese cerco. Rivolgersi Pondares 6 IV. Esclusi mediatori. 52013 L

APPARTAMENTO tre o quattro stanze, confort moderno completamente ammobiliato cercasi soltanto per i mesi di maggio giugno possibilmente in un villino a Barcola, con annesso giardino. Offerte sub «Maggio» al Piccolo. 52003 L

AUTORIZZATA Agenzia in affittanze, Fabris, Piazza Borsa 2, terzo, ricerca appartamenti ammobiliati, avendo molte richieste. 52085 L

AVETE d'affittare, vendere, scambiare quartieri, ville, case, negozi, latterie, stanze, trattorie, industrie, Trieste, Venezia Giulia, affaroni. Rivolgersi Universalpost, Riborgo 45. 23557 L

QUARTIERE bene ammobiliato, centrale, cercano subito in affitto coniugi soli. Indirizzare offerte «Qualunque prezzo» Piccolo. 4766 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A lire 1150 vendo cucina modernissima, 7 pezzi. Solitario 2, II. 52099 M

ADLER, macchina scrittura visibile, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 52191 M

AIGRETTES, fiori bellissimi, stoffa di paglia, ultima novità, paradis montelline di piuma vendesi rara occasione. Goldoni 11-I. 48460 M

ARGENTERIA cinese, straordinaria occasione, regali, vendesi. Via Sangiovanni 12, secondo. 47544 M

ARGENTERIA, servizio posate sei persone, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 52191 M

ARMADIO cucina, banchetti e colapiatti, vendonsi. Chiozza 51, pianoterra. 52211 M

ARREDAMENTO 4 stanze, stanza da bagno, pianoforte Kern, tappeti, vendonsi causa partenza «en block». Indirizzo al Piccolo. 52165 M

ANELLO, splendido brillante, vendesi lire 620; orologio braccialetto 70. Acquedotto 21, terzo, dalle 1-5. 52169 M

ACQUAIO di pietra, sparherd usato, grande, vendonsi prezzo occasione. Corso Garibaldi 32, trattoria. 52121 M

AFFARONE: per mancanza spazio cedo scansia metri 9 per 3, banco ciliegio bellissimo, straoccasione, tutto come nuovo. Rivolgersi Koerner, piazza Borsa 8. 4768 M

ATTACCAPANNI noce, stanza pranzo, matrimoniale, signorile, vendesi rara occasione. Madonna mare 6, pianoterra, Pignolo. 52185 M

BANCHI con cassetti a vetri per negozio commestibili o paste alimentari, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 48572 M

BICICLETTA quasi nuova da ragazzo vendesi. Raffineria 4-IV 18. 48456 M

BICICLETTA ottimo stato contropedale, vendesi. Giuliani 14, I, sinistra. 52163 M

BICICLETTA ruota libera buonissimo stato seminuova, vendesi rara occasione. Via dell'Istituto 31, II p. «Vogrig» entro giornata. 52049 M

BICICLETTA Peugeot corsa, vendesi. Media 9, p. II. Gruden. 52027 M

BICICLETTA donna nuovissima, impermeabile uomo, treccie di capelli naturali in tutti i colori vendonsi. Via de Fin 5. 42846 M

BICICLETTA vendesi occasione. Facchinetti, via Arcata 14, I. 48536 M

BICICLETTE due vendonsi occasione. Piccolomini 7, quinto, destra. Sternberger. 48532 M

BILANCIE, bilancini precisione, stadere, basculle, pesi, misure. Blasi. Machiavelli 9. 23571 M

BOTTI per vino 16 6 1/2-7 ettolitri vendonsi, prezzi modicissimi. Rivolgersi via Sette Fontane angolo via Tomaso Luciani, negozio comestibili. 52047 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lire 2000, vendesi. Chiozza 15, pianoterra. 52211 M

CAMERA pranzo, quercia, finissima vendesi occasione. Via Mazzini N. 5, III piano, porta 7. 4767 M

CAMERA matrimoniale fortissima vendesi. Via Vittorino da Feltre 4, I. 52223 M

CAMERA da letto quercia di Slavonia, con psiche, altra faggio con lavamano, convenientissime, facilitazioni pagamento. Via Massimo D'Azeglio 22. 47534 M

CAMERA matrimoniale nuova, con suste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51829 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi, cristalli, occasione L. 2800. Magazzino via Filzi 15. 926 M

CAMERA letto matrimoniale, moderna, con piedi, arrivata oggi da Vienna, altra da pranzo quercia Slavonia, vendonsi occasione. Via Fabio Filzi 15. 985 M

CAMERA matrimoniale olmo, con frassino fiorato, massiccia, con psiche, occasione, 3500. Via Geppa 8. 23579 M

CAMERA chiara, con psiche o lavabo, vendesi. Fonderia 12, I, destra. 48514 M

CAMERA matrimoniale, legno duro, nuovissima, marmi, cucina bianca, assieme lire 2900, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 52159 M

CAMERA matrimoniale, frassino fiorato, interno mogano lucido, ultimo modello, vendesi, occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 48508 M

CAMERA matrimoniale, legno pero, noce, lucida, con psiche, lire 2200, vendesi. Campo Belvedere 1, magazzino. 48510 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, moderna, tutto legno massiccio, vendesi, prezzo basso. Gatteri 32, I, porta 6. 48528 M

CAMERA matrimoniale, moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi e cristalli, lire 3100, occasione. Visitare anche dalle 12 alle 14, iVa Geppa N. 17, magazzino. 52125 M

CAMERA matrimoniale, splendida, solidissima, marmi, cristalli, psiche, vendesi, lire 5600. Foscolo 29, I, sinistra. 52083 M

CAMERA matrimoniale, modernissima, massiccia, splendida, con bella psiche, vendesi, prezzo mitissimo. Via Ferriera 6, pianoterra. 52195 M

CAMERA letto, massiccia, psiche, cristalli; camera pranzo, noce, modernissima, lavoro perfetto, vendonsi. Acque 15. 48576 M

CAMERA pranzo, splendida, cristalli, specchi, vendesi, prezzo eccezionalmente bassissimo. Foscolo 1, pianoterra. 52195 M

CAMERA matrimoniale, chiara, lucida, massiccia, con psiche, nonchè cucina ultimo modello, con marmi, vendesi, buona occasione. Foscolo 1, pianoterra. 52195 M

CANE levriero vendesi, prezzo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 51761 M

CANE lupino giovane, vendesi. Istituto N. 8. 51909 M

CANE di lusso vendesi, prezzo mite. Piazza della Valle 2, Comenda. 4769 M

CANE «volpino», età 4 mesi, vendesi, lire 250 (da convenirsi). Via Roma 26, I, Rupnick, dalle 15-17. 48550 M

CANNOCCHIALE marina con busta tracolla, marca viennese, nuovissimo, vendesi. Via Caccia N. 13, III destra. 48438 M

CARRETTO per limonata, vendesi. Maiolica 4, primo. 52105 M

CARROZZELLA bambini ruote gomma occasione vendesi. Taffra, Riborgo 43-I. 52067 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, N. ½ lire 1300, N. 1 lire 1420, N. 2 lire 1580, ecc. Visitare: Via Geppa 17, magazzino. 52125 M

CUCINA modello, laccata bianco, marmi, vendesi. Via Udine 10, ex Belvedere, falegname. 51779 M

CUCINA di lusso, finissima, vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 51921 M

CUCINA laccata, ben lavorata, lire 1100, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 52211 M

CUCINA grandiosa, di lusso, laccata, vendesi, lire 100. Caprin 8, II. 48534 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti, ecc., laccata in bianco smalto, vendesi, pezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 52125 M

CUCINA di lusso, con cristalli, colapiatti, marmo, modello splendido, lavorazione perfetta, vendesi con garanzia. Acque 15. 52175 M

CUCINE viennesi, solidissime, laccate bianco, L. 495. Via Filzi 15. 933 M

DIVANETTO nuovo, vendesi. Via della Fabbrica n. 5, porta 6. 51833 M

FINIMENTO nuovo da carrozza biroccino vendesi. S. Cilino 456. 48466 M

FUCILE da caccia, nuovo, «Hammerles», calibro 12, con busta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48500 M

GRAMMOFONO marca Angelo, originale, con 90 dischi, vendesi. Via Beccherie 5, magazzino. 51977 M

IMPERMEABILE americano, per uomo, vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 48518 M

IMPERMEABILE nuovissimo, americano, vendesi, per giovanotto. Udine 31-I, interno. 48304 M

LAMPADA petrolio, grande, bella, con saliscendi, vendesi. Via Scala Pauliana 332, porta 9 (via Commerciale). 52119 M

LAVAMANO, sgabello, stipo, sedie alte, tavolinetto, lampadario elettrico, macchina cucire, cassaforte, diverse chiusure scrittoi, ottimo stato. S. Nicolò 31, pianoterra. 52229 M

LETTI noce lucido, da L. 150; stanze faggio, olmo, psiche, cristalli, da L. 2600; sedie L. 25; canapè L. 450, vendonsi. Magazzino via del Bosco 50. 51691 M

LETTI d'ottone, con suste metalliche, qualità primissima. Via Massimo d'Azeglio 22. 47534 M

LETTI nuovi, legno duro, suste materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi, prezzo occasione. Fonderia 12, I, destra. 48514 M

LETTO suste armadio sedie vetrina canapè, vendesi causa partenza. Via Piccardi 14, porta 36. 48462 M

LIRA a gas, per salotto, nuova, vendesi, occasione. Scala Belvedere N. 1, porta 30. 52141 M

LETTO con susta e materasso, persona sana, e lettino laccato bianco, vendonsi. Via Donato Bramante N. 6, III, sinistra. 52079 M

LAMPIONE, lampada gas, tavole grandi, scale piuoli, grande credenza cucina, da vendere. Indirizzo Piccolo. 52179 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, con garanzia cucito; altra mano, vendonsi rate. Ritiro macchine vecchie. Assumo riparazioni. Chiozza 50, IV, Della Vedova. 440 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi, prezzo conveniente. Ronco 6, porta 23. 48580 M

MACCHINA da scrivere «Remington», scrittura invisibile, occasione. Indirizzo Piccolo. 52213 M

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda; altra famiglia, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 4765 M

MACCHINA da cucire, quasi nuova, vendesi, lire 350. Via Maiolica N. 12, III. 52187 M

MACCHINA scrivere «Underwood», ultimo modello, vendesi, 1700. Garage, Cologno-Mondo Nuovo 73. 52183 M

MACCHINE cucire giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, biciclette Stiria, pagamento anche rateale. Punzo, via Filzi 15. 984 M

MATERASSI lana prima qualità, da L. 250; suste finissimo traliccio L. 120; materassi L. 100 in poi, vendonsi. Magazzino via del Bosco 50. 51691 M

MATERASSI lanetta, nuovi, ottimamente confezionati, soltanto lire 130, vendonsi. Acquedotto 61-I, destra. 4762 M

MOLINO con pietre, pestelli, serbatoio ferro, puleggie trasmissioni, vendesi. Via S. Francesco 33. 48250 M

MOTORE a gas povero, 222 cavalli, della fabbrica Oeser Bauer Vienna, usato, in buono stato, vendesi, occasione. Rivolgersi presso Giuseppe Marinig, Fratta (posta Romans) Friuli. 52161 M

ORECCHINI brillanti, occasione, vendesi 2600. Indirizzo al Piccolo. 52153 M

PANIER nuovo, panno noce moderno vende d'occasione, verniciatore Pellizon, Fabbri N. 2. 51777 M

PARANCHI vite 500-4000 chili vendonsi. Timeus, via Roma 17. 4756 M

PATTINI Mercedes, uomo, quasi nuovi, ruote fibra, vendonsi, via Manzoni 3, II. 52029 M

PIANINO nero, marca tedesca, vendesi. Corso Vitt. Em. 1, porta 9. 52149 M

PIANINO nero, lussuoso, celebre fabbrica, incrociate, metallica, vendesi lire 4600. Via Milano 22-I. 51803 M

PIANINO corde incrociate, voce sonora, vendesi al miglior offerente. Visitare dalle 12.30 alle 2.30 e dalle 6-7, Corso Vittorio Emanuele N. 24, primo. 52155 M

PIANINO corde incrociate, piastra metallica, marca Berlino, vendesi, occasione. Gatteri 43, IV, destra. 52135 M

PIANINO nero, piastra metallica, marca tedesca, vendesi, prezzo mite. Rossetti 24, I, destra. 52137 M

PIANO mezzacoda nero, Schweighafer, piastra metallica, vendesi lire 3800. Via Milano 22-I. 51803 M

PIANOFORTE Schmidt-Boesendorfer lusso vendesi. Roma 17-II, sinistra. 4755 M

PIANO mignon straordinario modello meccanica inglese, vendesi. Via Milano 22. 48428 M

QUADRO grande buon autore vendesi. Zonta 9, primo destra. 48474 M

RACCOLTA libri, stampe, fotografie antiche storia patria Trieste, Regno, vendonsi dalle 2 alle 7: esclusi rivenditori. Via Bramante 7, p. 7. 48444 M

RUOTE stradali cerchioni legno quasi nuove vendonsi. Via Ferriera. Lutmann. 48480 M

SALOTTINO moderno, elegantissimo, nuovo, completo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2031 M

SALOTTO lussuoso; camera turca; camera pranzo; bagno completo, moderno; cucina e diversi altri mobili, vendonsi causa trasloco; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 48552 M

SCRIVANIA americana a rullo e scrivanie piatte con poltrona, nonchè altri mobili d'ufficio, prezzi vantaggiosissimi. Via Massimo d'Azeglio n. 22. 47530 M

SCRIVANIE americane a rullo, con poltrone, lire 850; piatte massiccie lire 600. Via Torre Bianca n. 27. 47534 M

SCRIVANIE americane, nuove, 152 cm. larghezza, quercia, vendonsi, lire 680. Visitare: via Geppa 17, magazzino. 52125 M

SCRIVANIE tipo americano, 640; altri tipi, tavolini, sedie, a prezzi modicissimi. Geppa 8. 23579 M

SEDIE (6), poltrona scrittoio, etagere, lavabo ferro vendonsi. Zonta 9, primo destra. 48476 M

SOPRABITO uomo, statura alta, nuovo, mai adoperato, vendesi a prezzo molto inferiore al costo, occasione. Via Ginnastica 7, Bartoria Minca. 48542 M

SPECCHIO grande con trumeau mogano, marmo bianco, vendesi lire 170. Via Monte 28, piepiano. 51993 M

SPECCHIO grande, vendesi, occasione. Via Ferriera 37, V, porta 19. 52133 M

SPECCHIO, misura 1.85× 1.25, vendesi. Rivolgersi pasticceria ex Urbanis. 4764 M

STANZA matrimoniale, lussuosa, noce, barocco; altra frassino fiorato. Prezzi vantaggiosi. Geppa N. 8. 23579 M

STANZA da pranzo moderna, bellissima, prezzo d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 47532 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio massiccio, con specchi e cristalli, lire 2300; facilitazione pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 47534 M

STANZA matrimoniale moderna, a prezzo mite. Via Malcanton 12-I. 47425 M

STANZA pranzo grande, tavolo con zoccolo, cristalli, marmi, L. 4500, vendesi. Magazzino via Fontana 11. 51667 M

STANZA da pranzo, lussuosa, mogano; tavola patent, sedie pelle, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 52213 M

STANZA matrimoniale vendesi, occasione. Scorcola S. Pietro N. 22, porta 9 (Roiano). 52019 M

STIVALETTI usati neri 37, signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48418 M

STUDIO completo, adatto qualsiasi ufficio, vendesi. Malcanton 12, II, De Verdis. 48574 M

TELA per lenzuola, valigia cuoio, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 48546 M

«VELOCINO» e finimento vendesi, Lire 1000. Tesa 30, Nemaz. 52021 M

VENTRIERE, busti, reggiseno delle migliori fabbriche, sono arrivati per la stagione. Negozio busti A. Fabretto, XX Settembre 4. 4711 M

VESTITI uomo, bleu, quasi nuovi; calzoni fantasia; impermeabile nuovo; uno usato. Istituto N. 5, III, sinistra. 52171 M

VESTITI due, giovanotto; soprabito, vendonsi. Via Giulia 17, porta 13. 48590 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa impermeabili vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 23523 M

VESTITI uomo completi, a L. 100; tagli stoffa L. 140, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre N. 3, primo. 23550 M

VESTITO uomo, nuovo; altro usato, figura snella, vendonsi. Foscolo 22, porta 1. 48512 M

VESTITO uomo, nuovo, caffè, vendesi occasione, taglio recente. Industria 21, (casette). 48440 M

VESTITO (tailleur) bleu, nuovo, ultimo modello vendesi, prezzo occasione. Via Giulia 69, 1, porta 5. 48556 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACCUMULATORI «Tudor» cercansi. Offerte casella postale 109, Piazza della Borsa. 48502 N

BICICLETTA gomme piene, acquistasi. Roma 17, II, sinistra. 4757 N

BICICLETTA compero qualsiasi marca. Indirizzo al Piccolo. 52123 N

BOTTIGLIE tutte qualità comperansi, prezzi massimi. Gelsi 9, corte, telef. 31-86; ritiro domicilio. 52219 N

CAMERA da pranzo cercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Cristalli» al Piccolo. 52025 N

CASSAFORTE usata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52107 N

CILINDRO per pasta, uso Bologna, cercasi. Offerte «Cilindro» Piccolo. 51995 N

CULLA e tappeto stanza cercansi. Offerte sub «Cunetta» al Piccolo. 48448 N

DISCHI compero pagando prezzi alti. Via Becherie 5, magazzino. 51877 N

GRAMMOFONO possibilmente marca «Angelo», e doppie molle, con tromba, cercasi. Scrivere o rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 47576 N

LIBRI usati, anche intere biblioteche, acquistansi. Libreria antiquaria, Beccherie 13. 47650 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 47412 N

POLTRONE vimini, bambù o legno foderate, canapè uso ufficio acquisto. Offerte con prezzo al Piccolo «Poltrona». 52045 N

SEGA veneziana cercasi. Offerte: Impresa Bressani De Carli e C., via Treppo 58, Udine telefono 335. 10460 N

VIOLONCELLO tre o quattro quarti cercasi con prezzo. Via Montecucco 1. 48206 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, monete, corone, platino, diamanti, brillanti, compero prezzi alti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 51963 O

ACQUA Fiuggi miracolosa vendesi tutte farmacie e drogherie. Depositario Punzo, via Fabio Filzi 15. 9520 O

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstaei, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia» Firenze. 10442 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

ARRIVO continuo modelli ultima creazione, nonchè forme paglia per signore e ragazzine, prezzi bassissimi. Salone mode Morgutti-Corti, Corso Garibaldi 28. 47624 O

BICICLETTE «Trieste» modello 1921 da corsa speciale vendo. Via Chiozza 29. 51893 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 800 O

BURRO in panetti «Pantera» pastorizzato da tavola, uno dei migliori, genuino, garantito naturale. Provate per credere esigendo sempre la grnade marca. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

BURRO in panetti «Vaccina» finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito Via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

BUSTI vengono riparati lavati e guarniti a nuovo prezzi modici. Negozio e fabbrica busti A. Fabretto, 20 settembre 4. 4710 O

CAMPIONARIO arrivato, guarnizioni, frutta, forme togal lire 20, Picot lire 40. Salone mode, Corso Garibaldi 9. 51983 O

CARBONE dolce crivellato vendesi cent. 65. Via Tommaso Luciani 4. 48488 O

CASSE vuote da vendere. Via dell'Olmo 12. 51905 O

CHIEDETE sempre i surrogati di caffè «Espresso» che sono tra i migliori d'Italia. Rimini & Sanguinetti. 48326 O

COGNAC all'uovo, anisette, mandorlo, prodotti eccellenti della Ditta Vanzetto & Co., Via S. Caterina 11. 975 O

COGNAC all'uovo, anisette, mandorlo, prodotti eccellenti della Ditta Vanzetto & Co., Via S. Caterina 11. 975 O

CUCINE moderne complete occasione vende Consorzio falegnami, S. Giusto 13. 47964 O

DITTA, disponendo viaggiatori provincia, cerca articoli consumo. Offerte «Esattezza» Piccolo. 48586 O

GIOIE, servizi toilette od altri argento per regali. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Estero». 48548 O

LAMPADE acetilene e beccucci, riparazioni, installazioni. Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 51151 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, lime, seghetti, pialle, banchi falegname, puntine, viti, ecc. Deposito ferramenta, via Fabio Filzi N. 17. 51115 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zaniboni, Padova. 10490 O

MATERASSI d'ogni qualità, suste, vendonsi. Ordinazioni riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 48338 O

MOBILI comuni e di lusso vendonsi a prezzi di fabbrica. Rojano, Via Gelsomini 10, deposito legnami. Alle domeniche aperto dalle 9 alle 12. 48468 O

MODISTA tiene cappelli guarniti, rimoderna, prezzi bassissimi. Via Mazzini 47, primo. 51969 O

MODISTA tiene cappelli velo 50; forme tagal 20, per bambini 8 in poi. Viale XX Settembre 85, I piano. 52209 O

PORTONE nuovo porte finestre usate recipienti serbatoi vendonsi. Via Pasquale Revoltella 100. 51621 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, antifecondativi garantiti, unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 52051 O

RATEALMENTE: (settimana - mese) biancheria, calze, ombrelli, vestiti uomo, grammofoni. Ditta Levi, Tiziano Vecelio 9-I. 51751 O

SANGUISUGHE, Farcia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiotal», preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

TOSSE e catarri nei bambini scompaiono sicuramente usando lo Sciroppo pettorale preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

TRECCIOLA eletrica, di rame, cedesi qualsiasi partita, a prezzi conveniente. Roma, Piazza Orologio 8. 10465 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli valigie ogni specie. 23364 O

VIOLINI nuovi, esecuzione perfetta, fabbrica boema, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 23480 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ESPORTATORI. Ragioniere pratico commercio, recandosi Berlino accetterebbe incarichi commerciali, corrispondenza, rappresentanze campionari. Universalpost 29, Trieste. 47326 P

IMPORTANTE società in generi alimentari cerca abile piazzista bene introdotto presso la clientela. Esigonsi serie referenze. Offerte Casella postale 81. 52091 P

PIAZZISTA introdotto ramo liquori, specialità estere, vini Marsala, cercasi a stipendio provvigione. Riflettesi esclusivamente su persona realmente pratica introdotta clientela. Scrivere «Specialità» al Piccolo. 48504 P

RAPPRESENTANTE serio cercasi per Trieste e tutta Venezia Giulia, esclusa Gorizia; guadagno minimo L. 100 giornaliere. Possibilmente presentarsi prima di lunedì 18 corr. Indirizzo Piccolo. 52017 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. Rimorchi gommati, autocarri Fiat collaudati, tutti tipi, pezzi ricambio, vendonsi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, tel. 38-27. 21490 Q

AUTOCARRI Fiat collaudati tutti tipi, rimorchi gommati e pezzi ricambio, vendesi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, telef. 38-27. 21490 Q

AUTOCORRIERE (2), perfetta efficenza, chassiz Fiat 18 B L R, capacità 27 posti, vendonsi. Rivolgersi Francesco Urizio, Cittanova. 52193 Q

AUTOSCAFI, motorimorchiatori a benzina, motori marini completi con scambi ed eliche tutto ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23541 Q

AUTOTRASPORTI qualunque destinazione prezzi miti. Telefono 37-17. 50815 Q

FIAT 18 BLR come nuova vendesi lire 30.000. Offerte «Rino» al Piccolo. 48492 Q

FIAT Wien completamente rinnovate tutte loro parti, sotto competenza tecnica primaria officina meccanica, vendonsi blocco - 8 macchine portata 50 q.li - o separate, mite prezzo liquidazione. Pileri, Mercadante 1, ufficcio Cherri, Trieste. 48490 Q

IMBARCAZIONI a remi diverse, lancia da salvataggio ecc. vendonsi urgentemente causa partenza. Rivolgersi Caffè XXX Ottobre, Lio. 48400 Q

Dopo lungo soffrire, si spense serenamente ieri nel pomeriggio a 22 anni, mentre più bella gli sorrideva la vita.

Giulio Iencich

Studente universitario

Straziati dal dolore dànno il triste annunzio di tanta sventura a quanti l'amarono, l'inconsolabile madre **Luigia ved. Iencich,** il fratello **Carlo,** unitamente alle congiunte famiglie **Olivo** e **Candotti.**

La cara salma verrà trasportata all'estremo riposo, domenica 17 corr. alle ore 15, partendo dalla via Udine 18.

Trieste, 16 aprile 1921.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Motka** e **Trevisini** profondamente commosse, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Tommaso Motka

Trieste, 15 aprile 1921.

MOTO Exelsior efficiente vendesi. Cremascoli, San Giacomo Monte 7. 51373 Q

MOTOCICLETTA cercasi in cambio cavallo puro sangue, da sella. Offerte «Saltatore» Piccolo. 51885 Q

MOTOCICLETTE (2) leggere ottime lire 4000; motocarrozzella «Indian» perfetto funzionamento tassa pagata lire 8.600, occasione. Indirizzo Piccolo. 48246 Q

NOLEGGIANSI autocarri per qualsiasi destinazione, prezzi miti. Via Coroneo N.o 39, telef. 26-38. 48486 Q

NOLEGGIASI motocarrozzella qualsiasi destinazione. Gelsi 9, magazzino. 51875 Q

STRAOCCASIONE Beuh 18 HP, landaulet, perfetta efficienza, illuminazione elettrica, vendesi basso prezzo. Garage S. Francesco 26. 52037 Q

VETTURETTA a due posti, forza 14-16, rimessa a nuovo, 4 cilindri, qualunque prova, già collaudata, vendesi. Via Giulia 35, Godina. 48198 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARISTA scrittoio proprio, associerebbesi signora, signore, 2000. Informazioni Caffè Italia, Trampus. 52205 R

AZIENDA avviata, appartamento, affitto anche separatamente. Trampus, Caffè Italia. 52205 R

CAFFE' latteria, splendida posizione, vendesi causa altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 48540 R

CERCO socio per azienda bene avviata, con piccolo capitale. Incasso giornaliero medio lire 250, utile 80 p. c. Indirizzo Piccolo. 48588 R

CERCO socio, socia, 25.000, ingrandimento azienda avviata, con propri magazzini, uffici. Giusto, Caffè Edison. 700 R

DECRETO buffet acquistasi o affittasi. Offerte con prezzo «Pronto» Piccolo. 52001 R

DISPONGO 15-20 mila lucrosa azienda avviata associandomi. «Mantovani» Piccolo. 47392 R

DISPONGO piccolo capitale per azienda avviata od altro. Offerte garanzie «Onestà», Piccolo. 4768 R

DISPONGO magazzino vicinanza mercati, assumo rappresentanze, deposito merci. Indirizzo Piccolo. 48472 R

LATTERIA con diversi generi, abitazione, vendesi Via Giuliani 28-30. 50689 R

LATTERIA avviata, decreto erbaggi, salumi, manufatti, locale vasto bene arredato, acqua, gas, vendesi con o senza merce. Indirizzo Piccolo. 52127 R

LATTERIE Corso e viale XX Settembre, affittansi-vendonsi. Caffè Italia, Trampus. 52205 R

MAGAZZINETTO centralissimo con oggetti diversi, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52229 R

MAGAZZINO con circa lire 38.000 di merce mobili di lusso e comuni, vendesi causa malattia, luogo avviato, buonissima clientela e forte passaggio. Rivolgersi bar Procuratie, ponte della Fabra, Flego. 52201 R

NEGOZI (2) grandi, uno vuoto con scansie, vetrine, l'altro con merce appar fattura, centriche posizioni, vendonsi. Dreos Lonoce, Milano 29, agenzia. 52113 R

NEGOZIETTO salumeria e negozio frutta erbaggi, centriche posizioni, miti pretese, grande occasione, vendonsi. Dreos Lonoce, Milano 29, agenzia. 52113 R

NEGOZIETTO completo, adatto qualsiasi genere, acqua, gas, vendesi. Ind. Piccolo. 48478 R

NEGOZIO barbiere vendesi oppure affittasi in giornata. Giusto, Caffè Edison. 500 R

NEGOZIO frutta erbaggi vino birra in bottiglie con retrobottega vendesi. Indirizzo Piccolo. 52093 R

NEGOZIO commestibili, con 4 anni contratto per locali, con inventario, vendesi. Ancio, Pisino. 23595 R

SIGNORA cerca socio a magazzino pronto, qualunque genere. Sub «Virginia» Piccolo. 52073 R

TRATTORIA centrica, ricco inventario, vendesi prontamente. Giusto, Caffè Edison. 500 R

TRATTORIE diverse, centriche posizioni, forti incassi, vendonsi. Dreos Lonoce, Milano 29, agenzia. 52113 R

TRATTORIE, spacci, latterie botteghe, vendesi, affittasi. Pugliese, Tintore 1, trattoria. 51675 R

50.000 cercansi I.a ipoteca parte indivisa stabili città. Esclusi mediatori. Offerte «10 per cento» Piccolo. 51885 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ACQUISTO villino possibilmente Barcola, 6 o 7 locali, affittando eventualmente mio quartiere centro città, vicino stazione. Indirizzo Piccolo. 48558 S

CASA 4 piani, centrica posizione, vendesi in giornata, L. 40.000. Dreos Lonoce, Milano 29, Agenzia. 52113 S

CASA propria, acqua, con negozio commestibili ed osteria, bella posizione e clientela, con due orti, con e senza inventario, vendesi. Stranic American, Pisino. 23594 S

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12 18-19. 47520 S

VENDESI casa signorile 18 ambienti piccolo orto due ingressi posizione centralissima capoluogo provincia libera subito. Rivolgersi Giacomo Sabotig, via Pozzo 32, Udine. 10459 S

VILLA, casa con tre quartieri, possibilmente giardino, acquistasi. Offerte «Linon», Piccolo. 48506 S

VILLINI «Idem» nuovi, massimo comfort, pronti agosto, vendonsi. Amministrazione Tesser-Zanier, Rossetti 3, telefono 21-35. 52069 S

VILLINO città, 8-9 locali, comfort, acquisterei. Dirigere offerte con dati precisi, prezzo, sub «Convenienza», Piccolo. 52101 S

VILLINO centro città, 15 locali, cantine, comfort moderno, giardino, magnifica vista mare, pronta abitazione, vendesi. Scrivere sub «110 mila», Piccolo. 52103 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 318 U

AUTOTRASPORTI Vio. Assumesi qualunque trasporto in città e fuori. Telefono 610. 23479 U

CALLISTA operatore riceve dalle 12-16 e 19-20; domeniche 9-14. Piazza Borsa 7-II, Zubin. 51171 U

CATALOGO editoria musicale Carlo Schmidl, Trieste, via Rettori N. 1, inviasi gratis ovunque domandato. 49375 U

CONSULTAZIONI legali, pratiche commerciali e civili; danni guerra: relazioni commerciali, impianti, revisioni, bilanci. Onorari modici. Avvocato Guido Cesareo, ufficio legale «Scuola Moderna», via Ginnastica 45, I. Orario 12-15. 805 U

DIARREA e catarri intestinali in genere guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo. 324 U

Le sottoscritte famiglie annunzi
profondo dolore la morte del lor
menticabile genero, cognato e zio

LEONARDO NAVARRA BOR

avvenuta dopo brevi sofferenze
nezia.

La salma del caro Estinto verrà
tata in Castellamare del Golfo.

DEBORTOLI, TENCICH, de

Si prega di essere dispensati dalle di condoglianza.

La ditta **GIACOMO FORTI** co
mesto ufficio di annunciare il dec
signor

Giorgio Ba

che per lunghi anni dedicò la su
fessa attività al benessere dell'az

I funerali avranno luogo sabato
alle ore 15 dalla Cappella mortu
l'ospitale civico.

Trieste, 15 aprile 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente c
sa, ringrazia sentitamente tutte
gentili persone che col partecipar
nerali, con l'invio di fiori, e con
zioni vollero rendere l'ultimo tr
affetto alla sua indimenticabile

Giorgina

Famiglia Tu

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza,
stenia, guariscono sicuramente usando
roppo d'ipofosfiti uso Fellow, il miglior
stituente, preparato nella Farmacia Go
Giacomo, Trieste.

DOLORI articolari, sciatiche, dolori
na, torcicollo, distorsioni, si leniscono
mente con la frizione balsamica Rheu
parata nella Farmacia Godina, San

DILETTANTI fotografi! Sviluppo e
grandimenti, esecuzione accurata.
Carturan, va Roma 6 (Ponterosso).

DILETTANTI fotografi! Apparati fot
le primarie case. Carturan, via Roma
terosso).

DILETTANTI fotografi! Migliori pro
grafici. Carturan, via Roma N. 6 (Po

DONNA vista rubare borsetta d'ar
perativa Giuliana via Ginnastica,
tuirla viale XX Settembre 22, Gregor
so immediato arresto.

FIORI e piante vendonsi. Negozio via
trata cimitero.

LA caduta dei capelli e la forfora si
immediatamente usando l'Acqua per
parata nella Farmacia Godina, S.
Trieste.

LIDO Venezia: affittasi prossima stagione
gni alcune capanne posizione ott
direttamente proprietari Pension
San Zaccaria 4693 C, Venezia.

POSSIDENTE commerciante, desidera
signorina o vedova senza prole, d'a
appartamento e dote, scopo matrim
vere «Trieste», Piccolo.

SIGNORINA trentottenne, colta, avven
la, sposerebbe distintissimo, anche
Unione Pubblicità, Udine.

TOSSE, catarro bronchiale il più
bronchiti croniche, catarro polmonare
ce, raffreddori trascurati, asma, tisi,
tutte le affezioni delle vie respiratorie
scono rapidamente col Creofosfalacto
rato nella Farmacia Godina, San
Trieste.

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, in
grippe, asma, guariscono rapidamente
Guatain, preparato nella Farmacia God
Giacomo, Trieste.

UFFICIALE che visitò ieri stanza Ca
pregato ripassare porta dove discusse,

**«VACUUM Cleaner» Corso Cavour N. 17
N. 847. Unico stabilimento per la puli
stodia tappeti, drapperie, cortinaggi,**

VENTISEIENNE marittimo, serio,
rina, bella, seria, onesta, con dot
scopo matrimonio. Scrivere «Maritti
colo.